

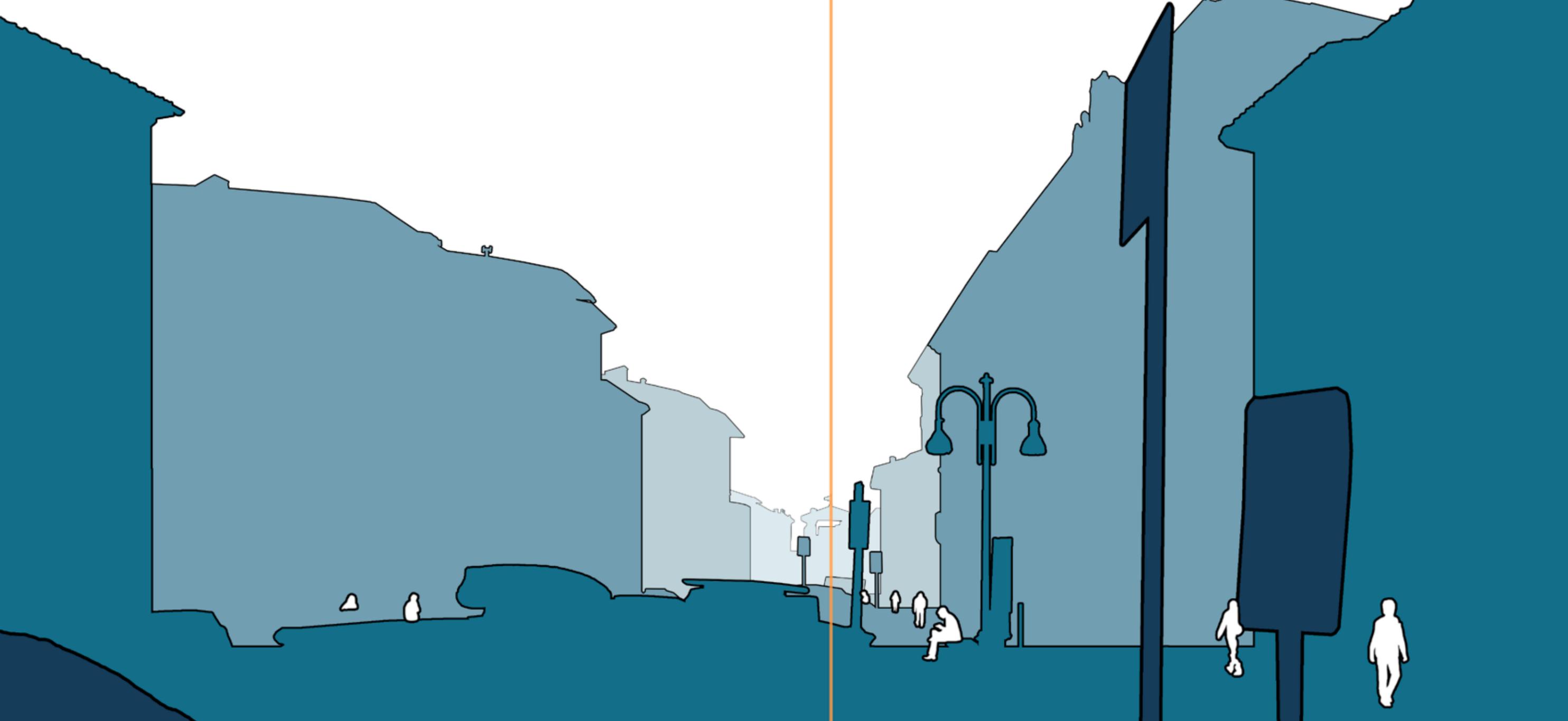


Legge 20 febbraio 2006, n.77

"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO"

Accordo di ricerca
Comune di Firenze, Direzione Cultura, Turismo e Sport e
Università degli Studi di Firenze, DIDA - Dipartimento di Architettura

ASSE OVEST - EST: DALLA VIA DEL CONTEMPORANEO
ALLA VIA DEI MERCATI NEL CENTRO STORICO DI FIRENZE.
IL CENTRO STORICO DI FIRENZE IN TRASFORMAZIONE.
RILIEVO CRITICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO.





Legge 20 febbraio 2006, n.77

"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO"

RELAZIONE FINALE:

ASSE OVEST - EST: DALLA VIA DEL CONTEMPORANEO ALLA VIA DEI MERCATI
NEL CENTRO STORICO DI FIRENZE.

IL CENTRO STORICO DI FIRENZE IN TRASFORMAZIONE.

RILIEVO CRITICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO

RESPONSABILE PROGETTO:

DOTT. CARLO FRANCINI (COMUNE DI FIRENZE-UFFICIO UNESCO)

PROF. MARCO BINI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - DIDA)

PROGETTO E COORDINAMENTO:

DR. ARCH. CAROLINA CAPITANIO

GRUPPO DI RICERCA:

DR. ARCH LAURA AIELLO

ARCH. CLAUDIA LOIACONO

ARCH. MARTINA VICINI

Indice	III
RELAZIONE FINALE	VII
MANUALE	1
SCHEDE	
UPU A_Piazza Beccaria	19
UPU B_Via Pietrapiana	59
UPU C_Borgo Albizi	73
UPU D_Via del Corso	81
UPU E_Piazza Repubblica	87
UPU F_Via della Spada	97
UPU G_Via Palazzuolo	105
UPU H_Il Prato	115

RELAZIONE FINALE

RELAZIONE FINALE

INERENTE L' ACCORDO PER ATTIVITÀ DI RICERCA AVENTE AD OGGETTO: ASSE EST OVEST: DALLA VIA DEL CONTEMPORANEO ALLA VIA DEI MERCANTI NEL CENTRO STORICO DI FIRENZE. IL CENTRO STORICO DI FIRENZE IN TRASFORMAZIONE. RILIEVO CRITICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO.

Progetto di ricerca

Il centro storico compreso entro la cerchia dei viali, corrispondente all'antica cerchia delle mura medievale, è costituito da un inestimabile patrimonio storico architettonico. Il Centro ha mantenuto in gran parte la struttura insediativa e la stratificazione dei processi di formazione che si sono conclusi in gran parte nella seconda metà del 1800, dando origine all'attuale immagine del paesaggio urbano fiorentino. Maglia stradale e spazi inedificati, pieni e vuoti, materiali e colori, una composizione che univocamente rimanda ad una immagine identitaria che ogni anno richiama milioni di turisti dalle diverse parti del mondo.

Il Centro Storico è stato inserito dal 1982 nella lista dei siti Patrimonio Mondiale UNESCO, lista regolata dalla Convenzione Internazionale del Patrimonio Culturale e Naturale del 1972.

In Italia la Legge 20 febbraio 2006 n.77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO", all'articolo 3 della legge 77/2006 rende obbligatoria l'adozione di un Piano di Gestione.

Per il Centro Storico di Firenze il Piano di Gestione è stato approvato con Delibera di Giunta n. 106 del 07.03.2006 e successive approvazioni e modificazioni.

Obiettivi per la tutela per il Centro Storico di Firenze sono il mantenimento della centralità simbolica rispetto al territorio urbano, metropolitano, regionale, nazionale ed internazionale adeguandolo al mutare delle condizioni sociali e geografiche di riferimento, favorendo il miglioramento della abitabilità e della accoglienza e l'innalzamento della consapevolezza presso i cittadini e i visitatori dell'appartenenza del sito alla lista del Patrimonio Mondiale preservandone il valore di "eccezionalità".

Attraverso il Piano di Gestione si vuole definire azioni di intervento sulle tematiche che investono l'immagine della città, la gestione del patrimonio culturale, la gestione del turismo con un obiettivo immediato di identificare e

qualificare quegli elementi che interferiscono con l'immagine complessiva del centro storico fiorentino (pubblicità, cartelli stradali, arredo urbano, dehors, fondo stradale ecc). Attuare, attraverso la creazione di una "buffer zone", delle efficaci misure di protezione del Paesaggio Urbano Storico così come definito dall'UNESCO nel Memorandum di Vienna e più specificatamente dall'Assemblea Generale dell'UNESCO con la "Declaration on the Conservation of Historic Urban Landscapes" (Decisione 29 COM 5D del 10 e 11 ottobre 2005).

All'interno del Piano di Azione per la ricerca e la conoscenza del Piano di Gestione del Sito UNESCO di Firenze è inserito, il Progetto "Il centro Storico di Firenze in trasformazione. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano". Il progetto si svolge in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, Comune di Firenze e la Regione Toscana. Per gli anni 2007 e 2008 parzialmente finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, nel 2011 riceve fondi Mibac, attraverso specifiche applicazioni della ricerca, con progetti condivisi con l'ufficio Unesco del Comune di Firenze, su richiesta dello stesso ufficio ex L. 77/2006, per le ricerche "BELVEDERE_FIRENZE Completamento del rilievo dei punti panoramici dai versanti collinari intorno al sito UNESCO" e "BUFFER_ZONE Individuazione di una buffer zone (zona di rispetto) per il sito UNESCO Centro Storico di Firenze".

Il Rilievo critico come elemento di conoscenza e base per strategie operative riguardo conservazione e valorizzazione del Sito

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze " per lo sviluppo di relazioni e collaborazioni sui temi della conoscenza, conservazione, promozione e valorizzazione del Centro Storico di Firenze secondo le linee programmatiche contenute nel Piano di Gestione del Sito" ratificato con la deliberazione di Giunta

n. 87 del 28/02/06 e con il successivo rinnovo triennale nel marzo 2009, il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura dell'Università degli Studi di Firenze e l'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO hanno promosso ed avviato il progetto "Il centro storico di Firenze in trasformazione. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano";

Il progetto propone una ricerca che ha come oggetto il rilievo e l'analisi del paesaggio urbano fiorentino, secondo una metodologia sperimentata ed affinata nel corso degli ultimi anni in campo scientifico che si pone come strumento di supporto ai piani di azione contenuti nel Piano di Gestione del Sito .

Il metodo di analisi fonda le sue basi su teorici quali il Lynch che hanno dato, già dagli anni '60, la prima incisiva impronta a questo tipo di studi. La metodologia è stata poi sviluppata ed integrata coi più recenti sistemi di analisi critica del contesto atti a supportare i piani e i programmi ed a valutarne gli impatti sulle componenti percepibili (visibili) qualitative individuate.

Gli obiettivi

Gli obiettivi generali che si intende perseguire sono:

l'individuazione, il rilievo e la schedatura dei punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico (beni paesaggistici ai sensi art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e succ. modif.) che concorrono a costituire l'identità del Centro Storico Monumentale, ovvero quei luoghi strettamente correlati alla sua immagine; sintesi ideo-grammatica, circa il tema dei percorsi verdi sulle colline attorno al Centro Storico Monumentale e dei percorsi turistici principali all'interno dello stesso Sito, con l'obiettivo di focalizzare il ruolo del Centro Storico come elemento parte di una rete di relazioni più ampia, evidenziando così punti di forza, tematiche di eccellenza come "motori" del modello di sviluppo di area vasta e criticità che devono invece essere superate.

Tali tematiche, una volta graficizzate potranno concorrere

all'individuazione dell'ambito più ampio di influenza del SITO; promozione e comunicazione del progetto, per sostenere la visibilità del Sito, rapportato al paesaggio circostante, in campo locale, nazionale e internazionale attraverso una mostra, una pubblicazione ed incontri con gli attori interessati. Messa a punto di linee guida per il progetto e soluzioni puntuali per la valorizzazione dell'immagine urbana

1° e 2° Fase (Conclusa)

- Rilievo critico-visuale, del percorso verde che va da Porta Romana fino a Palazzo Mozzi, attraversando il giardino di Boboli, il Forte Belvedere e giardino Bardini. Lo scopo è stato quello di progettare un modello di schedatura informatizzata correlata ad una mappa tematica geo-referenziata dei punti di visuale preferenziale (punti di belvedere) verso il Centro storico fiorentino, presenti lungo il percorso verde, che per la loro particolarità possono essere sottoposti a tutela da parte della competente Soprintendenza e in generale essere oggetto di linee guida circa le modalità di salvaguardia e valorizzazione, ponendo le basi per la valutazione della congruità di possibili interventi che possano modificarne la fruibilità.

E' stata elaborata una sintesi ideogrammatica tesa ad evidenziare gli elementi qualificanti (di forza), quelli di degrado (debolezza) del percorso, le sue potenzialità (opportunità) e invece le possibili vulnerabilità (minacce).

-Rilievo critico-visuale, del percorso verde che va da Piazza Poggi fino a San Miniato – Cimitero Monumentale delle Porte Sante – Parco della rimembranza, attraversando le rampe del Poggi, il "giardino delle rose" e Piazzale Michelangelo.

Il 20 dicembre 2008 si è inaugurata la mostra *bel_Vedere_firenze* dove è stata illustrata la prima parte della ricerca. La mostra si è conclusa il 15 febbraio 2009. Gli elaborati della mostra sono contenuti nel Catalogo edito da Polistampa nel dicembre 2008 per il Comune di Firenze.

3° Fase (Conclusa)

Rilievo critico-visuale, dell'asse storico Porta Romana -Ponte Vecchio – Porta San Gallo, con la possibilità di affiancare, alla metodologia di rilievo quantitativo-numerico dello stato di degrado dell'edificio presente nel centro storico, una metodologia di rilievo qualitativo del costruito e dell'immagine dello stato attuale relativo allo spazio pubblico urbano interessato.

Dal rilievo delle criticità e delle potenzialità del tratto in esame si è passati ad individuare delle proposte operative di

intervento per la valorizzazione dell'immagine urbana.

I risultati della convenzione, conclusasi nel dicembre 2010 sono presentati in convegni pubblici e pubblicati su riviste di settore, in particolare in occasione del convegno COST STRATEGIC WORKSHOP, Florence 11-13 July 2011-07-13 sul tema di discussione "Safeguard of Cultural Heritage", viene pubblicato un articolo negli atti dal titolo "Urban Critical Survey" a cura della dott.ssa Carolina Capitanio.

Già dai primi confronti avuti con gli uffici della pubblica amministrazione sul lavoro svolto, è stato riconosciuto come l' "Urban Critical Survey" si qualifichi come valido strumento di ausilio critico-conoscitivo preliminare al progetto.

Il Piano Strutturale 2010 del Comune di Firenze, con le Norme Tecniche di Attuazione, adottate nel dicembre 2010, ha inoltre dato linee di indirizzo per il nuovo Piano di Gestione, coerentemente con le tematiche promosse dall'ufficio Unesco in questi ultimi anni, includendo il sito unesco di Firenze fra le invariati (Invariante del nucleo storico).

Nelle stesse NTA si specifica come attraverso il Piano di Gestione dovranno essere avviati interventi tesi a:

gestire il patrimonio culturale;
eliminare o qualificare e garantire l'omogeneità degli elementi che interferiscono con l'immagine complessiva (pubblicità, cartelli stradali, arredo urbano, dehors, ecc.);
garantire l'omogeneità e il miglioramento della qualità degli interventi relativi a sezioni stradali e spazio pubblico;
prevedere efficaci misure di protezione del Paesaggio Urbano Storico così come definito dall'UNESCO nel Memorandum di Vienna e più specificatamente dall'Assemblea Generale con la "Declaration on the Conservation of Historic Urban Landscapes" (Decisione 29 COM 5D del 10 e 11 ottobre 2005) attraverso la creazione di una "buffer zone".

4° Fase (Conclusa)

Nel luglio 2011 vengono stipulate fra Comune di Firenze, Ufficio Centro Storico e Università di Firenze e Dipartimento di Architettura, Disegno Storia e Progetto, due convenzioni, per i seguenti progetti di ricerca di interesse comune:

Progetto "BELVEDERE_FIRENZE Completamento del rilievo dei punti panoramici dai versanti collinari intorno al sito UNESCO",

Progetto BUFFER_ZONE Individuazione di una buffer zone (zona di rispetto) per il sito UNESCO Centro Storico di Firenze."

I progetti Belvedere e Buffer Zone, vengono presentati pubblicamente in occasione:

- ICOMOS World Heritage Day 2012, al convegno Patrimonio Mondiale e Sviluppo Sostenibile: il ruolo delle comunità locali, svoltosi il 18 aprile 2012, presso Auditorium al Duomo – Via de' Cerretani, a Firenze.

- 21 settembre 2012, al convegno internazionale, dal titolo "The International Protection of Landscapes -

A global assessment on the occasion of the 40th Anniversary of the World Heritage Convention" presso Auditorium al Duomo – Via de' Cerretani, a Firenze.

- 12 dicembre 2012, presso ufficio Unesco – Via dei Servi 32, a Firenze. in occasione della riunione del comitato di pilotaggio tra Soprintendenza Regionale e Ufficio Unesco del comune di Firenze;

- 10 Marzo 2013, presso ufficio Unesco – Via dei Servi 32, a Firenze, in occasione del convegno ICOMOS "The HUL Challenge. Re-assessing the Values of the Past in the Light of Contemporary Trends" alla presenza degli esperti ICOMOS prof. Michael Turner (Università di Isdraele) e prof. Karel Bakker, (Università di Pretoria).

Il confronto ha supportato i criteri metodologici adottati e gli strumenti di gestione proposti attraverso l'individuazione di punti di visuale sia esterni che interni al Sito, e scale diverse di tutela dell'OUV.

Per il progetto Belvedere e il progetto Buffer Zone i materiali e le relazioni finali, sono stati consegnati dall'Università a fine novembre 2012. Successivamente si è aperto da parte del Comune di Firenze il processo di condivisione e confronto della buffer zone proposta con i referenti delle amministrazioni interessate dei comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Sesto Fiorentino, e lo stesso comune di Firenze.

La linea di buffer zone proposta nell'ultima stesura, frutto di questo processo di scambio e confronto, è stata quindi inviata dal comune di Firenze all'amministrazione centrale del Mibac di Roma, per portarla all'approvazione del Patrimonio Mondiale a Parigi, entro il 1 Febbraio 2014.

5° Fase

"Asse Ovest-Est: dalla via del contemporaneo alla via dei mercati nel Centro Storico di Firenze.

"Il Centro Storico di Firenze in trasformazione. rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano"

L'Accordo per Attività di ricerca è stato firmato il 29 novembre 2012 e il progetto è concluso

Il "presente" è sinonimo di contemporaneo, di specchio del vivere oggi. Su questi elementi e sul concetto di "laboratorio dove lo spettatore entra in contatto con l'artista"

si fonda l'alleanza tra enti pubblici e privati per il progetto di promozione dell'arte contemporanea a Firenze che in questi ultimi anni ha visto il nascere della Fondazione Fabbrica Europa per l'arte contemporanea, con sede nella ristrutturata Stazione Leopolda, l'open studio strozzina (CCCS Centro cultura contemporanea strozzina) presente in Palazzo Strozzi e prima ancora il museo Marini in piazza san Pancrazio. Queste strutture qualificano in particolar modo la parte ovest del centro storico di Firenze come polo museale del contemporaneo.

Borgo la Croce, collegato alla Piazza del Mercato di S. Ambrogio, il vicino mercato delle Pulci sono il polo vitale del commercio nella zona est della città .

Di fatto sia il nodo del piazzale di Porta al Prato che il nodo di Piazza Beccaria, presentano diverse criticità evidenziate dallo stesso Piano strutturale 2010, nelle NTA che li definisce "nodi da riqualificare" insieme a piazza della Libertà con l'area del Parterre, il piazzale di Porta Romana piazza Pier Vettori, piazza Gaddi, lungo i viali del Poggi, piazza del Carmine e piazza San Marco nel nucleo storico.

Domanda da soddisfare:

Sviluppo sostenibile del Sito Centro Storico di Firenze
Valorizzazione dell'immagine urbana

Obiettivi (con specifico riferimento al Piano di Gestione)

Verrà applicata la metodologia dell' "Urban Critical Survey" sull'asse est-ovest del centro storico fiorentino, prosecuzione dell'antico decumano della città romana.

L'obiettivo generale è quello di proporre soluzioni concrete che possano concorrere al miglioramento dell'immagine della città.

Verrà progettato un modello di schedature informatizzata, correlata ad una mappa tematica geo-referenziata dei punti di vista (scorci prospettici) lungo l'asse viario verso il Centro Storico Monumentale che per la loro particolarità possono essere sottoposti a tutela o in generale essere oggetto di linee guida circa le modalità di salvaguardia e valorizzazione, ponendo le basi per la valutazione circa la congruità di possibili interventi che possano modificarne la fruibilità.

Lungo i principali assi ed in corrispondenza dei nodi, verrà proposta una sintesi ideogrammatica tesa ad evidenziare gli elementi qualificanti (di forza), quelli di degrado (debolezza) del percorso, le sue potenzialità (opportunità) e invece le possibili vulnerabilità (minacce)

L'attività di ricerca sarà quindi finalizzata alla redazione di un progetto di riqualificazione dell'asse storico che da Porta

a Prato, attraverso via il Prato, via Palazzuolo, via Strozzi, oltrepassa Piazza della Repubblica e attraverso via degli Speciali, Via del Corso, Borgo degli Albizi, Via Pietrapiana, Borgo la Croce, giunge fino alla antica Porta alla Croce, oggi Piazza Beccaria.

Il progetto si concentrerà sugli elementi presenti nello spazio pubblico che concorrono a caratterizzare l'immagine cittadina, pavimentazione, cartellonistica, insegne, dehors

Strumenti

La città ha una propria immagine pubblica che è la sovrapposizione di diverse immagini derivanti dalla storia del luogo, dalla cultura. La forma e la riconoscibilità simbolica di alcuni "segni" architettonici presenti in ambito urbano rafforzano il significato e la memoria storica del luogo.

La percezione visiva-qualitativa dello spazio pubblico urbano avviene per il riconoscimento di alcune forme fisiche principali, che possono essere lineari o puntuali : i percorsi, i margini, i quartieri, i nodi, i riferimenti (emergenze architettoniche e naturali).

La lettura dello spazio pubblico viene condotta lungo un percorso e punti che sono fulcri di relazioni percettive-visive ma anche storico culturali.

Operativamente verranno individuati :

Punti di vista privilegiati, ovvero luoghi dai quali si può fruire una visione complessiva e significativa del progetto urbano, lungo l'asse viario interessato;

Elementi di attrazione visiva: sono in genere emergenze di valore architettonico, storico, paesaggistico. Sono questi elementi di forza nel tratto urbano interessato;

Elementi di detrazione visiva, sono elementi incompatibili con il contesto, estranei, fonte di degrado urbano, elementi di debolezza;

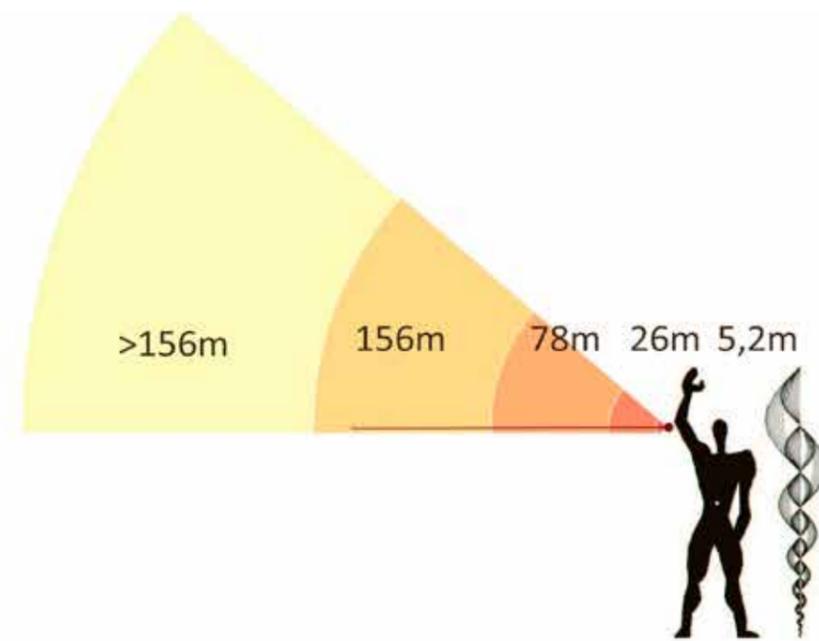
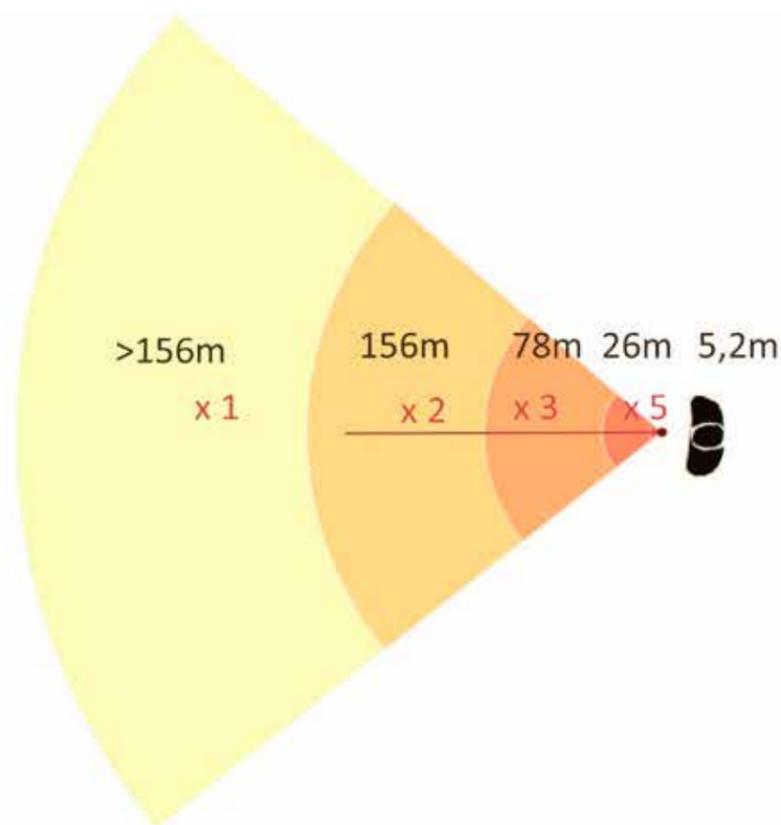
Elementi di identità delle comunità locali sono elementi attrattori che le comunità che abitano i luoghi identificano come propri

Punti di allargamento, biforcazione, restringimento o pausa lungo un tragitto. Sono luoghi in cui si ha una differente sensazione sempre percettivo-visuale e che possono essere spunto per indicazioni di tipo progettuale.

Assi di fruizione visiva, sono gli assi principali che partono dai coni prospettici individuati

Percorsi di fruizione visiva, sono percorsi unione di luoghi di pregio storico-artistico, con valenza paesaggistica, sono assi di forza del sito.

Fascia di interruzione percettiva-visuale sono linee di criticità



FIBONACCI'S SEQUENCE

Tempistica

Durata prevista della ricerca, in sede di stipula dell'Accordo:
12 mesi complessivi

Fasi funzionali e temporali previste:

1° Fase: Rilievo critico asse ovest-est

2° Fase: Individuazione criticità e valutazione congruità degli interventi possibili

3° Fase: Incontri per divulgazione progetto

Nello specifico l'attività di ricerca si è articolata nelle seguenti fasi e secondo la elencata tempistica:

mesi 1: dicembre 2012

Predisposizione bandi/disciplinari: fra settembre e dicembre 2012 il Dipartimento di Architettura ha attivato appositi bandi con i quali sono stati selezionati i collaboratori alla ricerca
reperimento di cartografia di base aggiornata: presso la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze è stato reperito il rilievo celerimetrico 1:500 che è stato posto come base per le successive implementazioni

Partecipazione a seminario sul tema della ricerca

mesi 2-3: gennaio, febbraio 2013

- Sono state svolte nel mese di gennaio 2013 riunioni preliminari di approfondimento tematico, coordinamento e pianificazione del lavoro, e nel mese di febbraio 2013 è proseguita la ricerca circa le basi cartografiche 2k, 10k per un aggiornamento dei precedenti sistemi di rappresentazione della CTR da sistema Monte Mario (rome/italy zone1) a sistema di riferimento wgs 84/(utm zone32N), in maniera da avere una corretta sovrapposizione con il rilievo celerimetrico 1:500 messo a disposizione dalla Direzione Urbanistica del Comune di Firenze.

I mesi di gennaio, febbraio, sono stati in gran parte occupati nella fase della verifica e messa a punto dei nuovi materiali hardware e software del Laboratorio che attualmente trova sede in Via dei Servi 32, a Firenze.

Per i software la ricerca, nel rispetto della Legge regionale Toscana 26 gennaio 2004, n. 1 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana", punta alla sperimentazione e uso di sistemi open-source (il software libero è software pubblicato con vari tipi di licenza che permettono a chiunque di utilizzarlo e ne incoraggia lo studio, le modifiche e la redistribuzione; per le sue caratteristiche, si contrappone al software proprietario), che pur non avendo caratteristiche prestazionali equiparabili a prodotti similari per

i quali è richiesta una licenza a pagamento, permettono per l'amministrazione pubblica un evidente risparmio di risorse. Attualmente i programmi Open Source che sono in utilizzo nel Laboratorio sono:

Qgis è un programma GIS simile ad ArcMap, in continuo sviluppo e dalle grandi potenzialità.

Grass è un programma GIS di analisi raster e vettoriale simile ad Idrisi.

MapServer è un ambiente multipiattaforma di sviluppo e fruizione Open Source finalizzato alla rappresentazione di dati geospaziali..

Gimp Programma di grafica raster e fotoritocco simile a Photoshop.

Inkscape* Programma di grafica vettoriale simile ad Illustrator.

OpenOffice suite di programmi da ufficio simile a Office.

Firefox Browser web.

Scribus programma di impaginazione documenti.

7zip programma per la compressione e decompressione dei file.

PdfSAM editor di documenti PDF software freeware (programmi che non sono software libero, ma sono ugualmente gratuiti)

Draftsight CAD simile ad Autocad 2008.

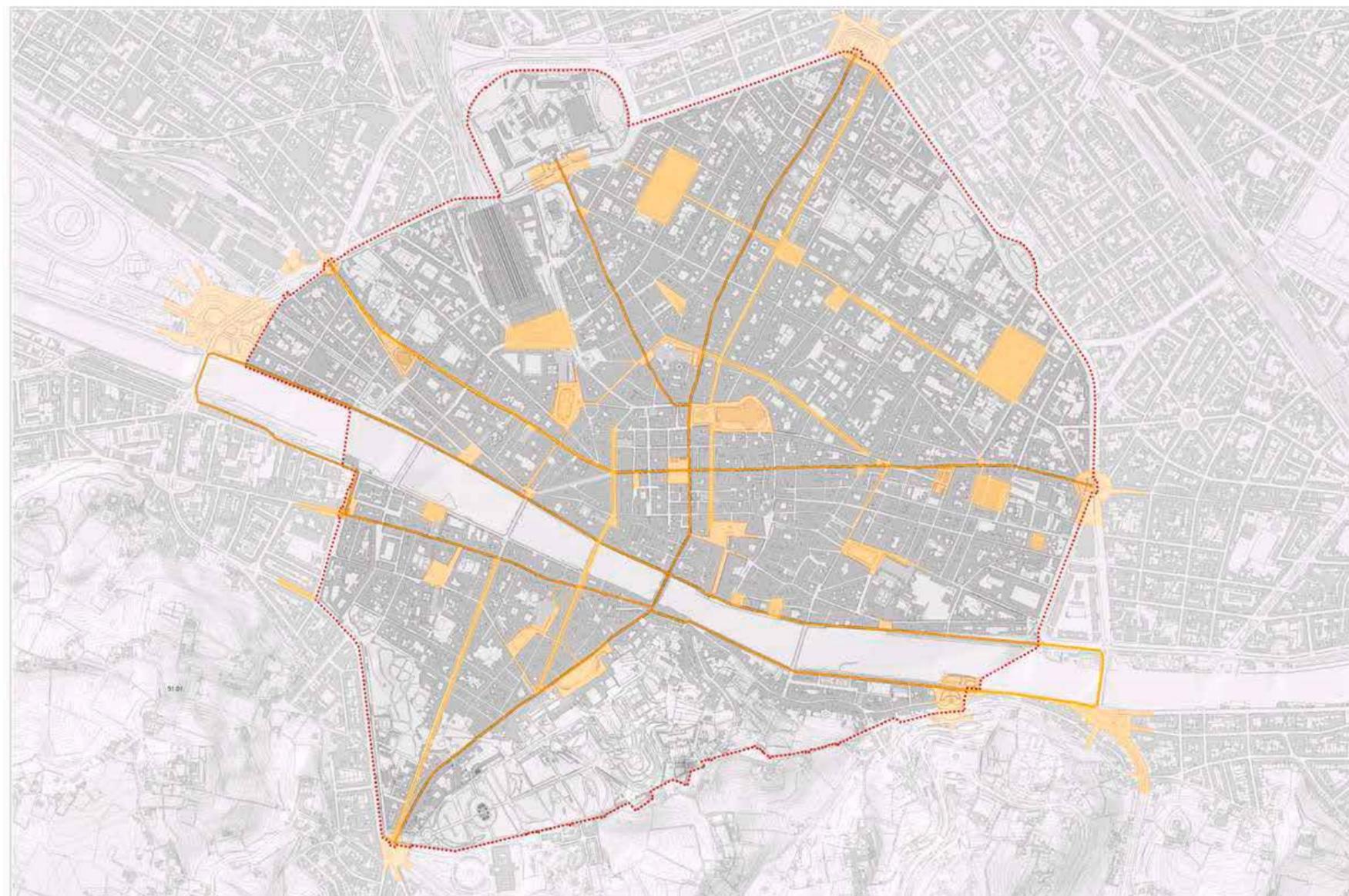
Acrobat reader visualizzatore di documenti PDF.

Bandizip programma per masterizzare cd, dvd

Atlante statistico italiano interrogazione e gestione dei dati istat.

Google Eart visualizzatore di foto aeree e satellitari.

Sketchup modellazione e rendering 3d.



Individuazione degli "assi strategici" interni al Centro storico e dei "nodi" interni e esterni al sistema

PDF-Xchange viewer editor e visualizzatore avanzato di documenti PDF.

Microsoft Defender (Win 8) - Microsoft Security Essentials antivirus.

Malwarebytes anti malware.

mesi 4-6: marzo, aprile, maggio 2013

- l'attività di "rilievo critico" visuale attraverso documentazione fotografica e realizzazione di una carta tematica su supporto georeferenziato dei punti di vista e assi di fruizione visiva delle principali piazze presenti lungo l'asse ovest-est: piazza della Repubblica, Piazza Ciampi e Piazza Strozzi.

Per Piazza della Repubblica il rilievo dei punti di visuale è stato completato e approntata la relativa carta tematica georeferenziata su supporto GIS.

E' stata affinata la metodologia di condivisione della cartografia tematica e dei rilievi fotografici attraverso Google Earth, strumento GIS open-source. Sono state quindi esportate e visualizzate su web le carte tematiche e i rilievi critici effettuati verificando differenti livelli di accessibilità.

mesi 7-8 -9: giugno, luglio, agosto 2013

completamento rilievo sulle principali piazze presenti lungo asse ovest-est: piazze dei Ciampi, Strozzi

Individuazione criticità e valutazione congruità degli interventi possibili

programmazione incontri per divulgazione progetto

Rielaborazione dati e redazione carta tematica su supporto GIS

mesi 10- 11-12-13: settembre, ottobre, novembre, dicembre 2013

completamento rilievo sulle principali vie lungo asse ovest-est e nodi di accesso: Porta al Prato- il Prato e Piazza Beccaria. Elaborazioni grafiche con programmi dedicati.

Tratto Porta al Prato - Piazza della Repubblica – Piazza Beccaria: Individuazione dei Punti di Forza, Debolezza, Opportunità, Minacce interne ed esterne al sistema viario, con relativa sintesi ideogrammatica su carta tematica georeferenziata tesa ad individuare le criticità ed opportunità del sistema stesso;

Individuazione criticità e valutazione congruità degli interventi possibili

Rielaborazione dati e redazione carta tematica su supporto GIS

mesi 14, 15: gennaio, febbraio 2014

Organizzazione di convegno di esperti per promozione e

diffusione progetto

Rielaborazione dati e redazione carta tematica su supporto GIS

mesi 16, 17, 18: marzo, aprile, maggio 2014

Redazione di un progetto di riqualificazione dell'asse storico ovest-est per i nodi di accesso costituiti da Porta al Prato e Piazza Beccaria

Realizzazione di un manuale di linee guida per il progetto, finalizzate ad interventi puntuali di riqualificazione dell'immagine urbana

Indicatori di realizzazione del progetto per la validazione dell'opera realizzata:

Il rilievo critico e la definizione delle linee generali da parte del gruppo di studio deve essere effettuato almeno per l'80% del percorso indicato, da Porta al Prato a Piazza Beccaria; Il numero dei partecipanti al seminario deve essere pari ad almeno l'80% del numero atteso, ovvero almeno 16 su 20. Realizzazione di un manuale di linee guida generali 1 su 1.

Presentazioni pubbliche del progetto

-Le tematiche dell'Urban Critical Survey sono state presentate in occasione di seminari, convegni internazionali e nazionali:

Nell'ambito del corso di Rappresentazione della città del territorio e del Paesaggio, al primo anno del Corso di Laurea triennale in Pianificazione della città, del territorio e del Paesaggio, A.A. 2012-13, prof. Carolina Capitanio, è stato sviluppato il tema seminariale "Rappresentare lo spazio pubblico urbano: le piazze interne al sito UNESCO, Centro Storico di Firenze", con una serie di conferenze di approfondimento, preliminari al lavoro degli studenti del primo anno.

- Nell'ambito del corso di Rappresentazione della città del territorio e del Paesaggio, al primo anno del Corso di Laurea triennale in Pianificazione della città, del territorio e del Paesaggio, A.A. 2012-13, prof. Carolina Capitanio, è stato sviluppato il tema seminariale "Rappresentare lo spazio pubblico urbano: le piazze interne al sito UNESCO, Centro Storico di Firenze", con una serie di conferenze di approfondimento, preliminari al lavoro degli studenti del primo anno e in particolare:

5 dicembre 2012 presso la sede di Empoli del Corso di Laurea triennale in Pianificazione della città, del territorio e del Paesaggio, si è svolto il seminario sul tema: Rappresentare l'identità dei luoghi, con conferenze di: Carolina Capitanio,

"Introduzione al Seminario del Corso, e Le componenti dello spazio pubblico urbano: rappresentazione e rilievo critico", Carlo Francini, "L'immagine di Firenze"

Sylvie Duvernoy, "La rappresentazione in prospettiva: progetto e percezione della scena urbana"

e interventi di approfondimento di:

Laura Aiello "l'esperienza della municipalità di Londra: i regolamenti presenti sullo spazio pubblico urbano", Martina Vicini "l'esperienza del Comune di Torino: il regolamento sull'arredo urbano"

- Nell'ambito del seminario è stato approfondito il rilievo critico di piazza della Repubblica e Piazza dei Ciampi lungo il tratto viario est-ovest Piazza Beccaria – Piazza della Repubblica, oggetto di accordo di ricerca

-15 Marzo 2013, presso l'auditorium Il Duomo, Firenze. In occasione del XV INTERNATIONAL ROUND TABLE OF THE EXPERTS of the FOUNDATION ROMUALDO DEL BIANCO - LIFE BEYOND TOURISM "Heritage and Contemporary Culture in the service of intercultural dialogue and territorial development" The Best Practice of Life Beyond Tourism Heritage Community

Carolina Capitanio

Title: Public space of historical city center of Florence: critical survey and sustainable design

-18 Aprile 2013. 18 aprile 2013 partecipazione alla Giornata Internazionale dei Monumenti e dei Siti - ICOMOS WORLD HERITAGE DAY - Heritage of Education presso Auditorium al Duomo – via de' Cerretani 54/r, con un intervento di Carolina Capitanio dal titolo "le piazze di Firenze" e interventi di Laura Aiello, Martina Vicini, Claudia Loiacono, Ilenia Romano, Valentina Anti, Caterina Aprile, Saverio Pisaniello sul tema "Piazza Santa Croce, matrici storiche, rilievo critico, uso attuale e vocazioni"

-26 Giugno 2013: Plesso didattico di Santa Verdiana, Firenze Giornate del Dottorato di ricerca in Architettura "Studi sulla città storica".

Curriculum in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente.

Laboratorio ufficialmente accreditato dalla Scuola Nazionale di Dottorato in Scienze della Rappresentazione e del Rilievo. Titolo intervento: "Firenze: Strumenti per la tutela del centro storico 'patrimonio dell'umanità' ", contributi di Prof. Marco Bini, Dott. Arch. Laura Aiello, Arch. Martina Vicini

-9-11 Luglio, Palazzo Vecchio, Sala delle Miniature

Tavoli tematici di lavoro per il piano di Gestione
-Consegna del report conoscitivo al Consigliere dell'Assessore all'urbanistica dott. Mirco Dormentoni

Claudia Loiacono e Martina Vicini
Partecipanti al seminario: n. 40

-24-27 ottobre 2013: Matera

XXXV Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione Decimo Congresso UID (Unione Italiana Disegno). Patrimoni e siti Unesco - Memoria, misura e armonia.

M. Bini, C. Capitanio

Titolo intervento: Strumenti per la tutela e la valorizzazione di Firenze Patrimonio Mondiale UNESCO

13 novembre 2013, Facoltà di Architettura, Università degli studi di Firenze,

Santa Verdiana, aula 15

SYMBIOSIS OF ARTS IN THE CITY ENVIRONMENT

Project Coordinator: Prof.ssa Anna Zaslavskaya, Samara State University of Architecture & Civil Engineering, lecture di Carolina Capitanio, Title: Tools for sustainable design in the public space of historical city center of Florence / Strumenti per il progetto sostenibile nello spazio pubblico del centro storico di Firenze

06-23 novembre 2013, Palagio di parte Guelfa, Sala del Caminetto.

Mostra del quartiere 1 "Dal recupero alla valorizzazione del patrimonio architettonico esistente" a cura di Marco Bini

20 novembre 2013, Palagio di Parte Guelfa, Sala Brunelleschi
Convegno: Progetti e strategie di rigenerazione per il centro storico di Firenze

Marco Bini, Carolina Capitanio: Per il superamento del Degrado nel Centro storico di Firenze. Esperienze di didattica, di disegno e di rappresentazione.

27 maggio 2014, presso l'Università degli studi di Firenze, cdl in Pianificazione della città del territorio e del paesaggio, seminario dal tema: Rappresentare lo spazio pubblico urbano: i nodi di accesso al Centro Storico di Firenze "da ovest a est, dalla via del contemporaneo alla via dei mercati nel centro storico di Firenze".

Carlo Francini: 'Genesi degli attuali nodi, porte di accesso al centro storico di Firenze'

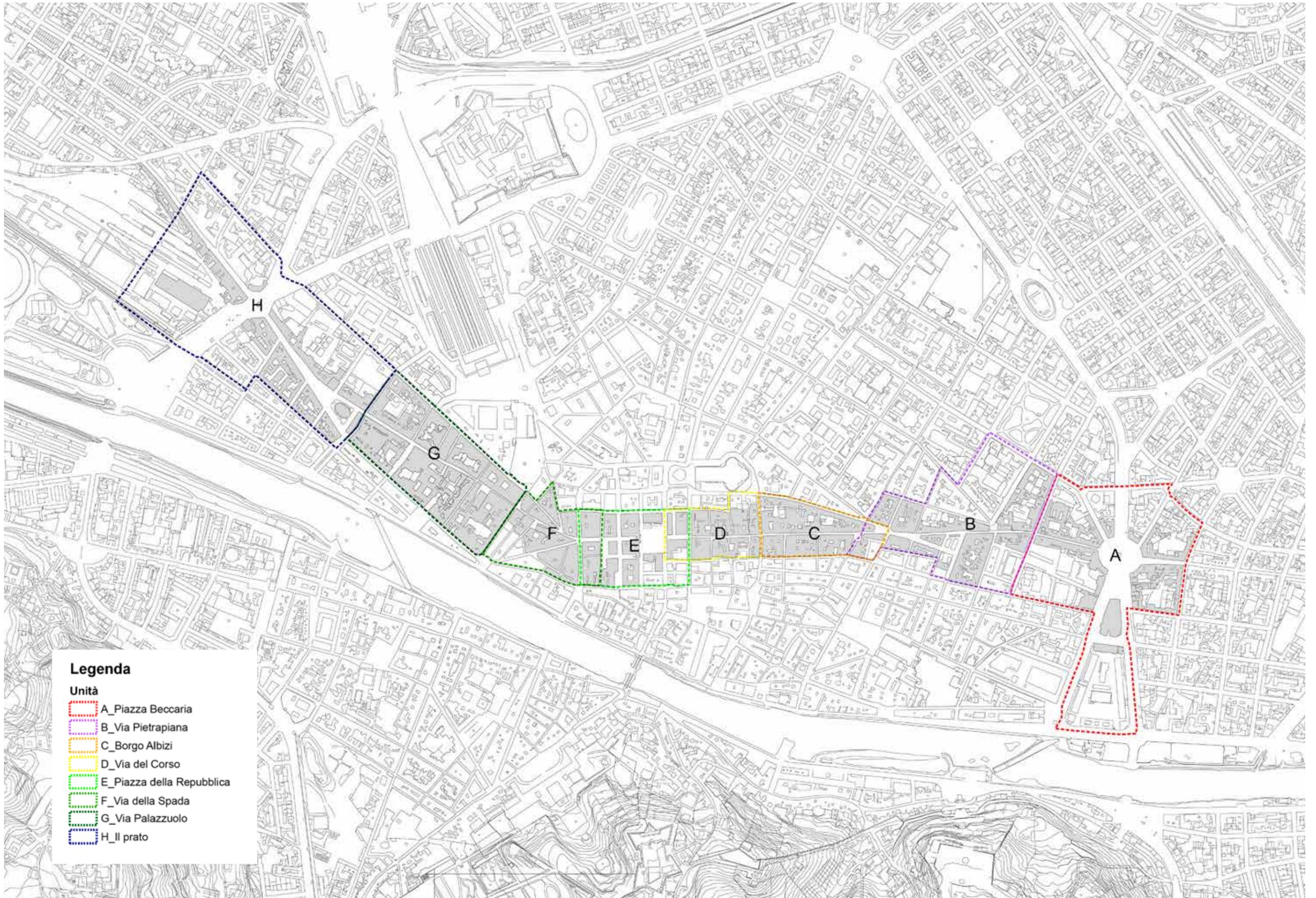
Carolina Capitanio: " L'asse storico da ovest a est: rappresentazione e rilievo critico di Porta al Prato - Il Prato e Porta alla Croce-Piazza Beccaria", con la collaborazione di



*Piazza della Signoria,
visuale da via dei Lanzi*



MANUALE _ LINEE GUIDA _ PROGETTO



Legenda

Unità

- A_Piazza Beccaria
- B_Via Pietrapiana
- C_Borgo Albizi
- D_Via del Corso
- E_Piazza della Repubblica
- F_Via della Spada
- G_Via Palazzuolo
- H_Il prato

MANUALE_LINEE GUIDA_PROGETTO

La città ha una propria immagine pubblica che è la sovrapposizione di diverse immagini derivanti dalla storia del luogo, dalla cultura. La forma e la riconoscibilità simbolica di alcuni "segni" architettonici presenti in ambito urbano rafforzano il significato e la memoria storica del luogo.

La percezione visuale-qualitativa dello spazio pubblico urbano avviene per il riconoscimento di

alcune forme fisiche principali, che possono essere areali, lineari o puntuali: i quartieri, i nodi, i percorsi, i margini, i riferimenti (emergenze architettoniche e naturali).

Un asse viario è un elemento lineare a cui si collegano elementi areali (nodi, quartieri) ed elementi puntuali (riferimenti). I limiti della via sono i fronti degli edifici che costituiscono margini visuali dello spazio urbano.

I rilievi critici dell'asse viario prosecuzione dell'antico decumano della città romana che da ovest attraversa la città in direzione est, sono partiti da Piazza Beccaria (estremo est) e si sono diretti verso il nodo di Porta al Prato (estremo ovest)

L'asse ovest -est e le Unità di Paesaggio Urbano individuate

Definiamo in generale unità di paesaggio "ambito caratterizzato da specifici e distintivi sistemi di relazioni visive, ecologiche, funzionali, storiche e culturali che conferiscono loro una specifica fisionomia ed una riconoscibile identità"(Gambino, 1996).

Gli ambiti di paesaggio urbano identificati, in questa fase di studio, sono unità minime, afferenti al tema trattato. Queste unità, possono fare parte di unità di paesaggio urbano più ampie, che saranno progettate in funzione dell'area di analisi e della scala di dettaglio. L'obiettivo finale è quello di porre le basi per la divisione del sito UNESCO in Unità di Paesaggio Storico Urbano in grado di identificare in maniera organica il centro storico e per le quali proporre azioni strategiche condivise.

In questa fase e livello di dettaglio il criterio di analisi che ha permesso di circoscrivere gli ambiti è stato quello dell'isolato che si affaccia sul tratto viario interessato.

La divisione del tratto urbano in diverse "unità minime" di studio permette per ciascun ambito di individuare le componenti che concorrono a definire le qualità della scena urbana, gli elementi di forza e le criticità. Permetterà nella successiva fase progettuale di individuare linee guida di intervento e proposte operative specifiche per la riqualificazione dell'immagine urbana.

Le unità di paesaggio urbano individuate lungo il percorso sono complessivamente 8 :

U.P.U. A - Piazza Beccaria

U.P.U. B - Via Pietrapiana

U.P.U. C - Borgo Albizi

U.P.U. D - Via del Corso

U.P.U. E - Piazza Repubblica

U.P.U. F - Via della Spada

U.P.U. G - Via Palazzuolo

U.P.U. H - Il Prato

In corrispondenza delle piazze, ovvero dei "nodi", abbiamo sovrapposizione delle diverse unità in quanto accade che un isolato possa avere il fronte sia sulla strada che sulla piazza e quindi si qualifichi come duplice quinta scenica nello spazio pubblico.

La divisione del tratto urbano in diverse unità minime permette per ciascun ambito di individuare le componenti che concorrono a definire le qualità del paesaggio urbano, gli elementi di forza e le criticità. Consente in una successiva fase progettuale di individuare linee guida di intervento e proposte operative specifiche per la riqualificazione del paesaggio urbano interessato dall'analisi.

Per ciascuna unità sono state analizzate in primo luogo le relazioni visuali che intercorrono tra il sistema urbano e le zone limitrofe circostanti

Vista e visuale

Per vista intendiamo la capacità meccanica che ha ogni individuo di osservare il mondo che lo circonda, indipendentemente dalla successivo filtro, culturale, psicologico personale, o identitario che il soggetto che visita o abita i luoghi applicherà all'immagine registrata ed è legata ad aspetti fisiologici e ambientali.

Per visuale definiamo, invece quella particolare "vista" veicolata dalla cultura, dalla storia e identità del luogo.

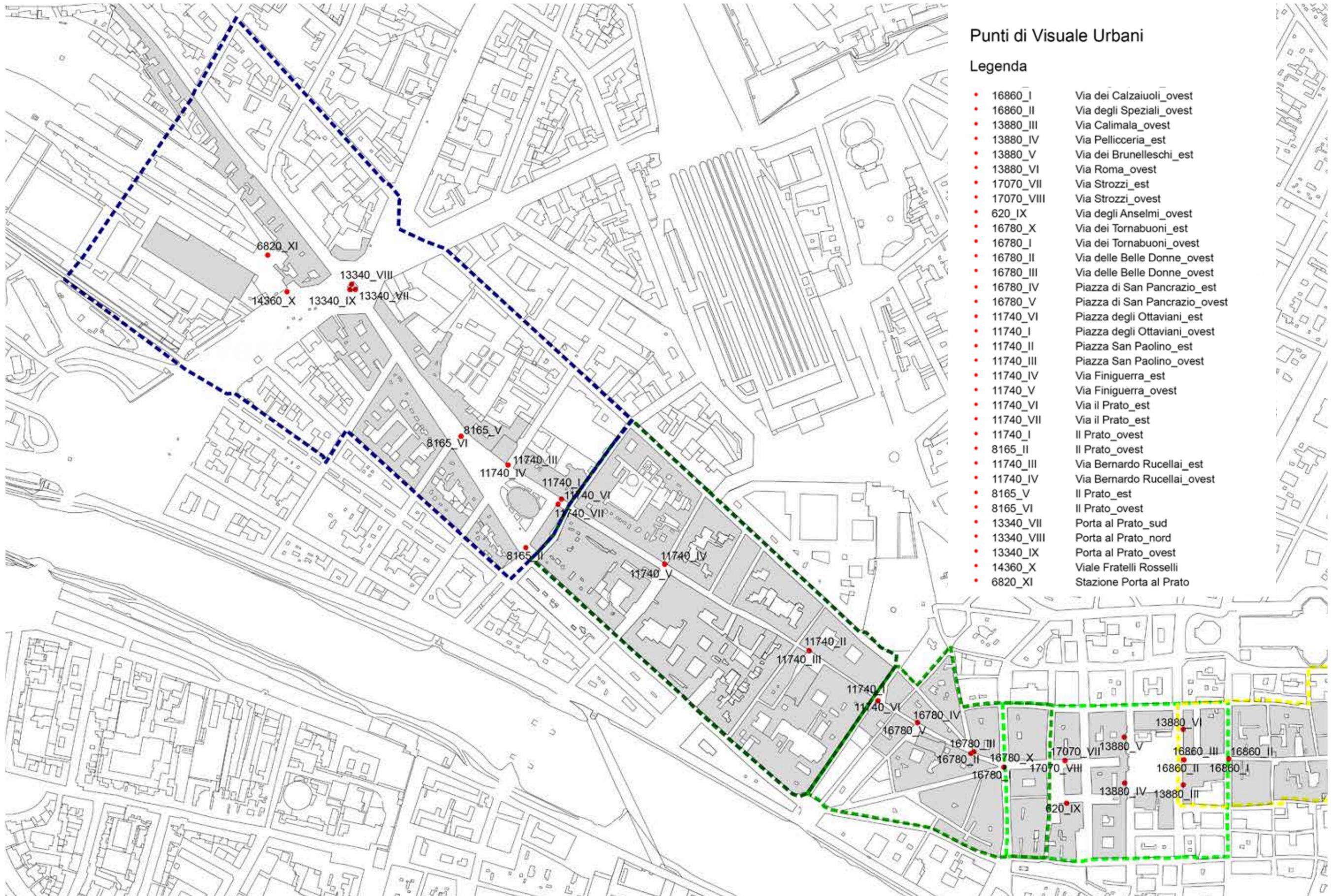
Nei nostri paesaggi culturali sono identificate come visuali quei punti legati ad un distinto progetto di paesaggio urbano, agrario o a scala di maggiore particolare al progetto di un giardino o di un edificio, letto in rapporto reciproco fra la sua composizione interna ed il contesto.

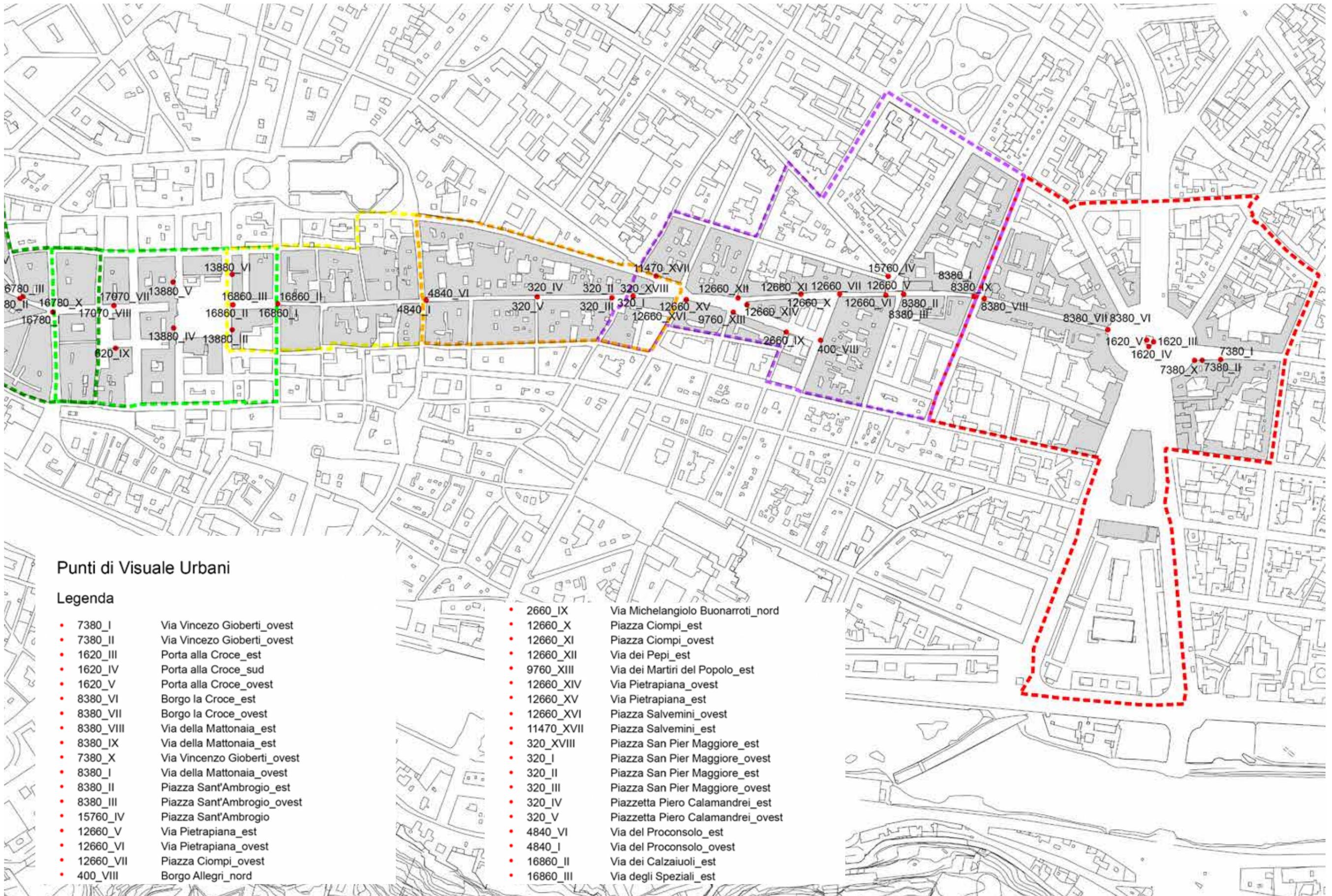
Criteri e metodi di rilievo

L'attività di "rilievo critico" visuale è basata sulla documentazione fotografica georeferenziata e successiva trasposizione dei punti di ripresa su una carta tematica su supporto GIS dei punti di visuale e assi di fruizione visuale lungo l'asse ovest -est presente nel Centro Storico di Firenze:

Il rilievo critico è stato eseguito per i nodi di Porta al Prato e Piazza Beccaria e lungo le vie il Prato, via Palazzuolo, via della spada, via degli Strozzi, Piazza della Repubblica, via degli Speciali, via del Corso, Borgo Albizi, Piazza San Pier Maggiore, Piazza Salvemini, Via Pietrapiana, Borgo la Croce, approfondendo il rilievo per le Unità di Paesaggio che si qualificano come Porte di accesso al Centro Storico Monumentale.

Complessivamente il tratto rilevato è lungo circa 3100,00 ml e copre una superficie di circa 3,5 Ha





Il rilievo dei punti, assi e margini visuali

Il rilievo dei principali punti e assi di fruizione visuale legati al progetto di paesaggio storico urbano è il primo passo funzionale alla verifica delle compatibilità rispetto a futuri interventi. Per ciascun tratto stradale oggetto di studio, è stato eseguito un rilievo fotografico, localizzando i punti panoramici e gli scorci prospettici che dalle principali strade di accesso si aprono verso il tratto urbano interessato, individuando la rete di relazioni visuali esistente. La cartografia di base utilizzata è stato il rilievo celerimetrico del Centro Storico, redatto dal comune di Firenze, in scala 1:500 ed integrato la Carta Tecnica Regionale Toscana Ortofoto 2010, 1:2000, e con i dati provenienti dalla cartografia numerica 1:2000, elaborata in occasione del quadro conoscitivo del Piano strutturale del Comune di Firenze. I punti rilevati, i coni prospettici e gli assi visuali sono stati riportati in formato shape file, su carta rielaborata e integrata con i rilievi diretti, in scala 1:500.

Le foto eseguite, raccolte in archivio digitale, sono state correlate alla carta georeferenziata realizzata. Sono stati complessivamente rilevati lungo il tragitto e riportati su supporto GIS n. 71 punti di visuale legati al progetto di paesaggio storico urbano. I punti rilevati sono stati riportati su carta tematica georeferenziata, 1:500 e le foto eseguite, raccolte in archivio digitale, sono state correlate alla carta tematica realizzata in formato shape file. Ciascuna foto è stata ripresa da punti riconoscibili su carta 1:2000 (generalmente al centro del marciapiede in corrispondenza dell'angolo dell'isolato o sull'asse stradale in allineamento con l'angolo dell'isolato corrispondente).

Il rilievo del punto è stato comunque confrontato col dato fornito dalla macchina fotografica digitale reflex con risoluzione 12 megapixel con la quale sono state fatte le riprese.

Si sono verificate su carta 1:2000 le singole foto nelle quali possono essere individuati in prospettiva gli allineamenti degli oggetti visibili. Questo consente di rielaborare un rilievo dei punti visuali a scala 1:500 con una buona restituzione del dato, contenendo l'errore nella collocazione del punto nell'ordine di una circonferenza di raggio di 30 cm.

Elenco Punti rilevati

A_Piazza Beccaria

7380_I Via Vincezo Gioberti_ovest
 7380_II Via Vincezo Gioberti_ovest
 1620_III Porta alla Croce_est
 1620_IV Porta alla Croce_sud
 1620_V Porta alla Croce_ovest
 8380_VI Borgo la Croce_est
 8380_VII Borgo la Croce_ovest
 8380_VIII Via della Mattonaia_est
 8380_IX Via della Mattonaia_est
 7380_X Via Vincezo Gioberti_ovest

B_Via Pietrapiana

8380_I Via della Mattonaia_ovest
 8380_II Piazza Sant'Ambrogio_est
 8380_III Piazza Sant'Ambrogio_ovest
 15760_IV Piazza Sant'Ambrogio

12660_V Via Pietrapiana_est
 12660_VI Via Pietrapiana_ovest
 12660_VII Piazza Ciompi_ovest
 400_VIII Borgo Allegri_nord
 2660_IX Via Michelangiolo Buonarroti_nord
 12660_X Piazza Ciompi_est
 12660_XI Piazza Ciompi_ovest
 12660_XII Via dei Pepi_est
 9760_XIII Via dei Martiri del Popolo_est
 12660_XIV Via Pietrapiana_ovest
 12660_XV Via Pietrapiana_est
 12660_XVI Piazza Salvemini_ovest
 11470_XVII Piazza Salvemini_est
 320_XVIII Piazza San Pier Maggiore_est

C_Borgo Albizi

320_I Piazza San Pier Maggiore_ovest
 320_II Piazza San Pier Maggiore_est
 320_III Piazza San Pier Maggiore_ovest
 320_IV Piazzetta Piero Calamandrei_est
 320_V Piazzetta Piero Calamandrei_ovest
 4840_VI Via del Proconsolo_est

D_Via del Corso

4840_I Via del Proconsolo_ovest
 16860_II Via dei Calzaiuoli_est
 16860_III Via degli Speciali_est

E_Piazza della Repubblica

16860_I Via dei Calzaiuoli_ovest
 16860_II Via degli Speciali_ovest
 13880_III Via Calimala_ovest
 13880_IV Via Pellicceria_est
 13880_V Via dei Brunelleschi_est
 13880_VI Via Roma_ovest
 17070_VII Via Strozzi_est
 17070_VIII Via Strozzi_ovest
 620_IX Via degli Anselmi_ovest
 16780_X Via dei Tornabuoni_est

F_Via della Spada

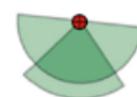
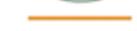
16780_I Via dei Tornabuoni_ovest
 16780_II Via delle Belle Donne_ovest
 16780_III Via delle Belle Donne_ovest
 16780_IV Piazza di San Pancrazio_est
 16780_V Piazza di San Pancrazio_ovest
 11740_VI Piazza degli Ottaviani_est

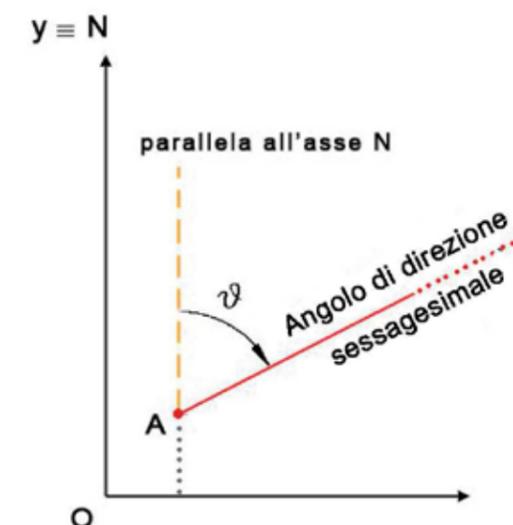
G_Via del Palazzuolo
 11740_I Piazza degli Ottaviani_ovest
 11740_II Piazza San Paolino_est
 11740_III Piazza San Paolino_ovest
 11740_IV Via Finiguerra_est
 11740_V Via Finiguerra_ovest
 11740_VI Via il Prato_est
 11740_VII Via il Prato_est

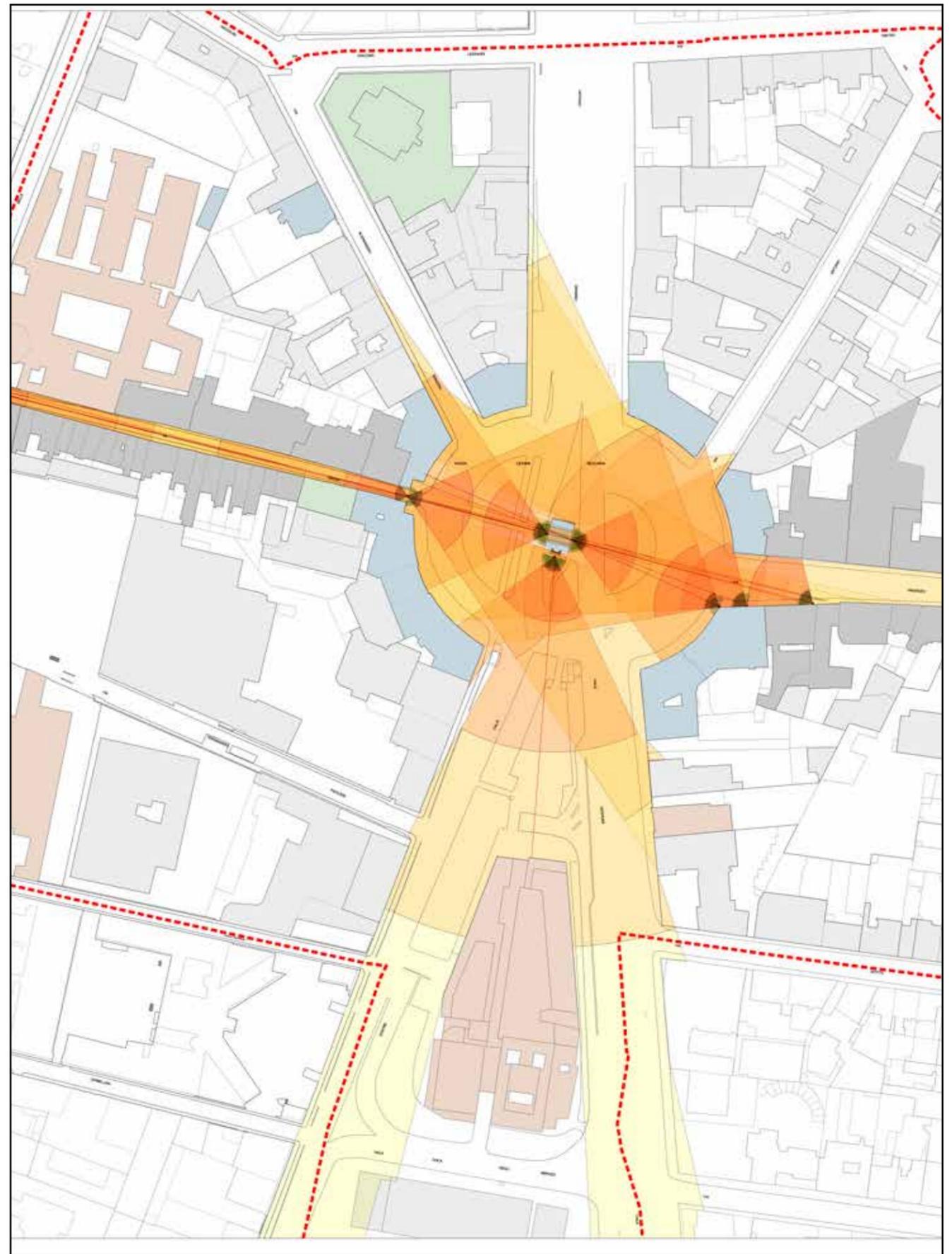
H_Il prato
 11740_I Il Prato_ovest
 8165_II Il Prato_ovest
 11740_III Via Bernardo Rucellai_est
 11740_IV Via Bernardo Rucellai_ovest
 8165_V Il Prato_est
 8165_VI Il Prato_ovest
 13340_VII Porta al Prato_sud
 13340_VIII Porta al Prato_nord
 13340_IX Porta al Prato_ovest
 14360_X Viale Fratelli Rosselli
 6820_XI Stazione Porta al Prato

Legenda

Elementi di Relazione ed Elementi di Forza

-  Punto di Visuale Urbano - Progetti fotografici
-  Asse visuale
-  primo piano prospettico
-  secondo piano prospettico
-  terzo piano prospettico
-  sfondo
-  Perimetro delle Unità di Paesaggio Urbano
-  Edifici notificati e vincolati ex. L. 1089/39 e suc. Classe 0
-  Edifici di particolare interesse storico artistico Classe 1
-  Aree notificate e vincolate ex L. 1089/39 e suc. mod. giardini di particolare interesse storico artistico. Classe 2
-  Altri edifici sull'asse
-  Edificato interno alle Unità di Paesaggio Urbano





1. ELEMENTI DELLA COMUNICAZIONE			codice ISTAT	DATA	
CLASSE	TIPO	SOTTOTIPO			
1.1. PRIVATI	1.1.1. su fronti	1.1.1.1. a bandiera			
		1.1.1.2. parallelo			
		1.1.1.3. tenda			
	1.1.2. su strada	1.1.2.1. verticale			
		1.1.2.2. orizzontale			
	1.1.3. su piazza	1.1.3.1. verticale			
		1.1.3.2. orizzontale			
	1.2. ISTITUZIONALI	1.2.1. elementi prescrittivi	1.2.1.1. a bandiera		
			1.2.1.2. orizzontale		
1.2.1.3. verticale					
1.2.1.4. semaforo					
1.2.1.5. parallelo					
1.2.2.1. parallelo					
1.2.2. elementi turistico/culturale		1.2.2.2. su stendardo			
		1.2.2.3. verticale			
		1.2.2.4. a bandiera			
		1.2.2.5. su totem (semi-permanente)			
		1.2.2.6. orizzontale			
		1.2.3. elementi della toponomastica	1.2.3.1. parallelo		
1.2.3.2. verticale					
1.2.4. elementi del trasporto		1.2.4.1. orizzontale			
		1.2.4.2. verticale			
		1.2.4.3. a bandiera			
1.2.5. elementi pubblicitari		1.2.5.1. su totem			
		1.2.5.2. verticale			
		1.2.5.3. parallelo			
		1.2.5.4. semipermanente			
1.2.6. elementi di pubblica utilità		1.2.6.1. verticale			
		1.2.6.2. a bandiera			
		1.2.6.3. parallelo			

Tabella:Elementi di Arredo urbano

Il rilievo critico dei nodi, porte di accesso al centro storico monumentale

Per le i nodi di Porta al Prato e Piazza Beccaria si è ritenuto necessario, in quanto fase preliminare alla proposta di progetto, approfondire lo studio dell'incidenza di elementi che qualificano la scena urbana e che possano essere ritenuti "critici" rispetto le componenti storico-culturali ed estetico-formali del sito e con le quali possono interferire.

E' stato quindi utilizzato il sistema di schedatura approntato in occasione dell'Accordo di Ricerca del 24/09/2012 "Criticità nello spazio pubblico del Centro Storico di Firenze:censimento e linee guida", tra Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze .

Gli elementi che definiscono la scena urbana sono stati trattati secondo due macro-tematismi: elementi della comunicazione e elementi dell'arredo urbano.

Ciascuno di questi temi viene articolato per gruppi funzionali (classe di appartenenza), ulteriormente esplicitati in riferimento alle caratteristiche dell'oggetto rilevato; cioè alle tipologie (individuazione dei tipi e dei sottotipi) .

E' stato attribuito un codice numerico a cascata partendo dal macro tematismo (1. elemento della Comunicazione; 2. Arredo Urbano), specificandolo attraverso la classe (ad esempio 1.1 Privati; 1.2 Istituzionali), ed ulteriormente attraverso il tipo (ad esempio 1.1.1 su fronti; 1.1.2. su strada).

2. ARREDO URBANO			codice ISTAT	DATA
CLASSE	TIPO	SOTTOTIPO		
2.1. RACCOLTA RIFIUTI	2.1.1. raccolta in superficie	2.1.1.1. cestino portatili		
		2.1.1.2. cassonetto indifferenziati		
	2.1.1.3. cassonetto carta			
	2.1.1.4. campana vetro/plastica			
2.1.2. raccolta interrata	2.1.2.1. cassonetto indifferenziato			
	2.1.2.2. cassonetto multimateriale			
	2.1.2.3. cassonetto organico			
2.2. DISSUASORI	2.2.1. solido			
	2.2.2. paletto			
	2.2.3. transenna			
2.3. TRASPORTI	2.3.1. pensilina			
	2.3.2. parchimetro			
	2.3.3. posteggio biciclette	2.3.3.1. rastrelliera		
	2.3.4. biglietteria automatica	2.3.3.2. archetto		
2.4. OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	2.4.1. dehor	2.4.1.1. senza pedana ne ringhiera (solo su portici e/o marciapiedi)		
		2.4.1.2. pedana e ringhiera senza copertura stabili (solo ombrellone- aperta su tutti i lati)		
		2.4.1.3. pedana e ringhiera con copertura stabile (aperta su tutti i lati)		
		2.4.1.4. pedana e ringhiera con struttura chiusa (chiusa su più lati e copertura stabile)		
	2.4.2. cabina foto	2.4.2.1. commercio		
		2.4.2.2. ristorazione		
		2.4.2.3. edicola		
		2.4.2.4. fioraio		
		2.4.2.5. info turistico		
		2.4.2.6. info ataf		
2.5. VERDE	2.5.1. fioriera			
	2.5.2. alberatura			
	2.5.3. verde urbano			
2.6. VARIE	2.6.1. seduta	2.6.1.1. panca di via		
		2.6.1.2. panchine		
	2.6.2. buca lettere	2.6.2.1. verticale		
		2.6.2.2. a bandiera		
	2.6.3. fontana			
	2.6.4. vasca			
	2.6.5. orologio			
	2.6.6. telefono pubblico			
	2.6.7. meridiana			
	2.6.8. telecamera			
	2.6.9. specchio			
	2.6.10. cassetta impianti tecnici			
	2.6.11. allarme			
	2.6.12. obelisco o statua			
	2.6.13. bilancia			
2.6.14. cabina foto				
2.6.15. plastico tattile				
2.7. ILLUMINAZIONE	2.7.1. parallela			
	2.7.2. a bandiera			
	2.7.3. verticale			
	2.7.4. a soffitto			

Tabella:Elementi di Arredo urbano

Per ogni punto censito e individuato come "criticità" vengono correlate una serie d'informazioni che descrivono non solo le caratteristiche tipologiche e funzionali, ma anche lo stato di degrado dell'oggetto, o la sua non coerenza per posizione rispetto al contesto. Vengono inoltre forniti ulteriori dati rispetto al rilievo fotografico, la localizzazione (codice istat), ed alla presenza di valore storico artistico, eventuali note o dimensioni.

Le carte tematiche elaborate per l'individuazione delle criticità sono state suddivise in criticità strutturali (degrado facciate, pavimentazione verde urbano) e in criticità su sistemi di relazione (tutti quegli elementi che risultano incoerenti per caratteristiche proprie, materiale, forma e colore o si presentano in un cattivo "stato di degrado" o sono posizionati in maniera non adatta e generano detrazione visiva).

Relazione finale illustrativa "Asse Ovest - Est", dell'Accordo di Ricerca del 29/11/2012 tra Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
1	MYID	COD_CLASSE	COD_TIPO	COD_S_TIPO	CLASSE	TIPO	SOTTOTIPO	FOTO	HIPERLINK	DEGRADO	QUALITA	COD_ISTAT	AREA_MQ	SCHEDA_N	SCHEDA_N	NOTE	DATA	CRITICITA
2	02.2	2.2.3			arredo_dissuasori	transenna		81		medio		13180					2014_02_17	
3	12.6	2.6.6			arredo_varie	telefono pubblico		81		medio		13180					2014_02_17	
4	2.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	90		medio		6820				cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
5	3.2.1	2.1.1	2.1.1.6		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto organico	92		incoerente		6820				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
6	4.2.1	2.1.1	2.1.1.2		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto indifferenziato	92		incoerente		6820				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
7	5.2.1	2.1.1	2.1.1.3		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto carta	92		incoerente		6820				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
8	6.2.1	2.1.1	2.1.1.5		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto multimateriali	92		incoerente		6820				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
9	7.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	85, 106		medio		14360				cartelli ridondanti e che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
10	8.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	86, 106		medio		14360				cartelli ridondanti e che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
11	9.2.6	2.6.10			arredo_varie	cassetta impianti tecnici		88,89,95		incoerente		6820					2014_02_17	
12	10.1.2	1.2.4	1.2.4.2		comunicazione_trasporto	trasporto	verticale	87, 105		incoerente		14360				cartello che potrebbe essere accorpati alla struttura della pensilina	2014_02_17	
13	11.2.6	2.6.10			arredo_varie	cassetta impianti tecnici		83-85		cattivo stato		14360					2014_02_17	
14	12.2.6	2.6.10			arredo_varie	cassetta impianti tecnici		83,84		cattivo stato		14360					2014_02_17	
15	13.1.2	1.2.1	1.2.1.4		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	semaforo	78,79		cattivo stato		14360				elemento temporaneo da sostituire	2014_02_17	
16	14.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	80		medio		14360				cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
17	15.2.6	2.6.10			arredo_varie	cassetta impianti tecnici		76		medio		13340					2014_02_17	
18	16.2.6	2.6.10			arredo_varie	cassetta impianti tecnici		77		medio		13340					2014_02_17	
19	17.2.2	2.2.2			arredo_dissuasori	paletto		75		medio		13340				Da sostituirne uno	2014_02_17	
20	22.2.6	2.6.10			arredo_varie	cassetta impianti tecnici		73		cattivo stato		13340				vandalizzato	2014_02_17	
21	25.2.2	2.2.2			arredo_dissuasori	paletto		69,70		incoerente		13340					2014_02_17	
22	26.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	69,70		medio		13340					2014_02_17	
23	27.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	68		medio		13340				cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
24	28.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	68, 71		medio		13340				cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
25	29.2.6	2.6.6			arredo_varie	telefono pubblico		66, 67		medio		13340					2014_02_17	
26	30.1.2	1.2.1	1.2.1.1		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	a bandiera	62		cattivo strato		8165				da sostituire	2014_02_17	
27	31.2.1	2.1.1	2.1.1.2		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superfice	cassonetto indifferenziati	59		incoerente		8165				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
28	32.2.1	2.1.1	2.1.1.2		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superfice	cassonetto indifferenziati	59		incoerente		8165				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
29	33.2.3	2.3.3	2.3.3.1		arredo_trasporti	posteggio biciclette	rastrelliere	63, 64		incoerente		13340					2014_02_17	
30	34.2.1	2.1.1	2.1.1.4		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superfice	cassonetto vetro-plastica	60		incoerente		8165				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
31	36.1.2	1.2.1	1.2.1.1, 1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	a bandiera e verticale	56,57		medio		9310				cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
32	37.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	54		medio		9310				ridondanza rispetto alle prescrizioni (cartelli uguali a poca distanza) e che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
33	38.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	54		medio		9310				ridondanza rispetto alle prescrizioni (cartelli uguali a poca distanza) e che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
34	39.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	54		medio		8165				ridondanza rispetto alle prescrizioni (cartelli uguali a poca distanza) e che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
35	40.2.1	2.1.1	2.1.1.2		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superfice	cassonetto indifferenziati	53		incoerente		8165				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
36	41.2.1	2.1.1	2.1.1.2		arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superfice	cassonetto indifferenziati	58		incoerente		8165				da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
37	42.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	55		medio		8165				cartelli che potrebbero essere accorpati e utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
38	43.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	55		medio		8165				cartelli che potrebbero essere accorpati e utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
39	44.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	102		medio		8165				cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
40	45.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	101		medio		8165				cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
41	46.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	52		medio		8165				cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
42	47.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	51		medio		8165				cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
43	48.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	49,50		medio		8165				cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
44	49.2.6	2.6.10			arredo_varie	cassetta impianti tecnici		48		medio		8165					2014_02_17	
45	50.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	47		medio		8165				cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
46	51.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	46		medio		7000				cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
47	52.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	45		medio		8165				cartelli che potrebbero essere accorpati e utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
48	53.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	44		medio		8165				cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
49	54.2.2	2.2.2			arredo_dissuasori	paletto		40		medio		11740				ridondanza	2014_02_17	
50	55.1.2	1.2.1	1.2.1.3		comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	37-39		medio		11740				cartelli che potrebbero essere accorpati e utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	

Relazione finale illustrativa "Asse Ovest - Est", dell'Accordo di Ricerca del 29/11/2012 tra Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
1	MYID	COD_CLASSE	COD_TIPO	COD_S_TIPO	CLASSE	TIPO	SOTTOTIPO	FOTO	HIPERLINK	DEGRADO	QUALITA	COD_ISTAT	AREA_MQ	SCHEDA_N	SCHEDA_N	NOTE	DATA	CRITICITA
51	56	1.2	1.2.1	1.2.1.1	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	a bandiera	34		cattivo strato	8165						2014_02_17	
52	57	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	26		medio	8165						2014_02_17	
53	58	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	20,21		medio	11740					cartelli che potrebbero essere accorpati e utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
54	59	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	43		cattivo strato	8165						2014_02_17	
55	60	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	42		medio	8165					cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
56	61	1.2	1.2.1	1.2.1.1, 1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	a bandiera e verticale	41		medio	8165					cartelli che potrebbero essere accorpati e utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
57	62	1.2	1.2.1	1.2.1.1, 1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	a bandiera e verticale	25		medio	8165					ridondanza rispetto alle prescrizioni (cartelli uguali a poca distanza) e che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
58	63	2.1	2.1.1	2.1.1.2	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto indifferenziati	24		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
59	64	2.1	2.1.1	2.1.1.2	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto indifferenziati	24		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
60	65	2.1	2.1.1	2.1.1.4	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	campana vetro-plastica	24		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
61	66	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	27		mancante	8165					cartello mancante	2014_02_17	
62	67	2.1	2.1.1	2.1.1.1	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cestino portarifiuti	28,29		incoerente	8165					da sostituire	2014_02_17	
63	68	2.3	2.3.3	2.3.3.1	arredo_trasporti	posteggio biciclette	rastrelliera	8, 11		incoerente	8165						2014_02_17	
64	69	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	6,7		medio	8165					cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
65	70	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	5		medio	8165					ridondanza rispetto alle prescrizioni (cartelli uguali a poca distanza)	2014_02_17	
66	71	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	19		medio	11740					cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
67	72	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	18		medio	8165					cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
68	73	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	22		medio	8165					cartelli utilizzati per legare biciclette - incoerenti	2014_02_17	
69	74	2.1	2.1.1	2.1.1.2	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto indifferenziati	13-15		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
70	75	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	17		medio	8165					cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
71	76	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	17		medio	8165					cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
72	77	2.4	2.4.1	2.4.1.3	arredo_occupazione suolo pubblico	dehor	pedana e ringhiera con copertura s	1-4		incoerente	8165					incoerenti per posizione e uso	2014_02_17	
73	78	2.1	2.1.1	2.1.1.1	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cestino portarifiuti	23		incoerente	11740					da sostituire con raccoltarifiuti con posacenere	2014_02_17	
74	79	2.6	2.6.10		arredo_varie	cassetta impianti tecnici		30-32		incoerente	8165						2014_02_17	
75	80	2.1	2.1.1	2.1.1.1	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cestino portarifiuti	33		incoerente	8165					da sostituire con raccoltarifiuti con posacenere	2014_02_17	
76	81	1.2	1.2.1	1.2.1.1, 1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	a bandiera e verticale	35		medio	11740					cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
77	82	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	36		medio	8165					cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
78	23	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	68		medio	13340					cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
79	83	1.2	1.2.3	1.2.3.2	comunicazione_istituzionale	elementi della toponomastica	verticale	82		medio	14360					cartelli utilizzati per legare biciclette	2014_02_17	
80	84	1.2	1.2.1	1.2.1.3, 1.2.1.4	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale, semaforo	85, 106		medio	14360					cartelli ridondanti e che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
81	86	2.6	2.6.10		arredo_varie	cassetta impianti tecnici		94		cattivo stato	6820						2014_02_17	
82	87	2.4	2.4.6	2.4.6.1	arredo_occupazione suolo pubblico	chiosco o simile	commercio	95		incoerente	6820						2014_02_17	
83	88	2.1	2.1.1	2.1.1.4	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	campana vetro-plastica	96		incoerente	6820					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
84	90	2.6	2.6.1	2.6.1.2	arredo_varie	seduta	panchine	98		medio	6820						2014_02_17	
85	91	2.1	2.1.1	2.1.1.1	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cestino portarifiuti	99		medio	6820						2014_02_17	
86	92	2.2	2.2.1		arredo_dissuasori	solido		99, 100		incoerente	15 6820					ridondanza	2014_02_17	
87	93	2.1	2.1.1	2.1.1.2	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto indifferenziati	13-15		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
88	94	2.1	2.1.1	2.1.1.2	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto indifferenziati	13-15		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
89	95	2.1	2.1.1	2.1.1.4	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	campana vetro-plastica	13-15		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
90	96	2.1	2.1.1	2.1.1.4	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	campana vetro-plastica	13-15		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
91	97	2.2	2.2.2		arredo_dissuasore	paletto		8-10		incoerente	8165					incoerente per posizione ed uso	2014_02_17	
92	98	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	8-12		medio	8165						2014_02_17	
93	99	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	23		medio	8165					cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
94	100	2.6	2.6.6		arredo_varie	telefono pubblico		47		medio						utilizzato per legare biciclette	2014_02_17	
95	101	2.1	2.1.1	2.1.1.4	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	campana vetro-plastica	51, 61		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
96	102	2.1	2.1.1	2.1.1.2	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto indifferenziati	51, 61		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
97	103	2.1	2.1.1	2.1.1.2	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cassonetto indifferenziati	51, 61		incoerente	8165					da sostituire con quelli interrati	2014_02_17	
98	104	2.1	2.1.1	2.1.1.1	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cestino portarifiuti	65		medio	13340						2014_02_17	
99	105	1.2	1.2.1	1.2.1.3	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	verticale	67		medio	13340					cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
100	106	1.2	1.2.1	1.2.1.1	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	a bandiera	67		medio	13340						2014_02_17	
101	19	1.2	1.2.1	1.2.1.4	comunicazione_istituzionale	prescrittivo	semaforo	80		medio	14360					cartelli che potrebbero essere accorpati	2014_02_17	
102	21	2.1	2.1.1	2.1.1.1	arredo_raccolta rifiuti	raccolta in superficie	cestino portarifiuti	80		medio	14360						2014_02_17	

Estratto tabella censimento criticità su sistemi strutturali e di relazione

Legenda

Criticità strutturali

-  barriere architettoniche
-  pavimentazione in forte grado di degrado
-  pavimentazione in medio stato di degrado
-  riprese in altro materiale
-  verde urbano in cattivo o medio stato di manutenzione
-  elementi di pavimentazione incoerenti per posizione o conformazione
-  facciate o parti di esse in stato di degrado cattivo o medio

Criticità su sistema di relazione

Elementi dell'arredo urbano

-  dissuasori in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzati, ridondanti o incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali o veicolari
-  illuminazione in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  illuminazione storica in stato di degrado cattivo o medio, desueto, mancante o poca sensibilità nella valorizzazione della stessa che potrebbe essere integrata e riutilizzata secondo logiche contemporanee
-  arredo vario (panchine, vasche, cassette di impianti tecnici, allarmi, telefoni pubblici) in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  fioriere e alberature in stato di degrado o manutenzione cattivo o medio
-  posteggi per biciclette, parchimetri, pensiline, incoerenti per forma o posizione o in stato di degrado cattivo o medio
-  raccolta rifiuti in superficie e interrata in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzata, senza posacenere o incoerente per forma o posizione
-  occupazione suolo pubblico - dehors, postazioni con struttura mobile destinate al commercio, chioschi o simili, cabine foto, occupazioni per tavolini, aree per spettacolo e divertimento in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione

Elementi della comunicazione

-  elementi della comunicazione privati in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali del trasporto in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali della toponomastica in stato di degrado medio o cattivo
-  elementi della comunicazione istituzionali di pubblica utilità in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali prescrittivi in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, vandalizzati, incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali
-  elementi della comunicazione istituzionali pubblicitari in stato di degrado cattivo o medio o mancanti
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali con valore storico o architettonico in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione

Classificazione degli edifici (secondo le NTA del PRG del Comune di Firenze)

- | | |
|--|--|
|  Classe 0 |  Classe 3 |
|  Classe 1 |  Classi 4 5 6 7 8 |
|  Classe 2 |  Classe 9 |

Criticità strutturali

- I. Medio o cattivo stato di facciate .
- II. Cattivo stato della pavimentazione derivante da un'inadeguata manutenzione della piazza, soggetta a forte incidenza di utilizzo.
- III. Presenza di barriere architettoniche.

Criticità su sistemi di relazione

1. Disomogeneità degli elementi della comunicazione privata su fronti (paralleli e su tende).
2. Incoerenza degli elementi della comunicazione istituzionale di tipo verticale rispetto al contesto (segnali stradali di formati grande e piccolo, non accorpati, che creano detrazione visiva rispetto ad elementi di pregio storico-artistico, in disuso).
3. Ridondanza delle prescrizioni relative all'individuazione delle aree pedonali che evidenzia una criticità nella gestione dei flussi (pedonali e carrabili).
4. Atti di vandalismo nei confronti degli elementi della cartellonistica e dell'arredo urbano sia sull'area strettamente circoscritta alla piazza che nelle vie adiacenti ad essa.
5. Poca sensibilità nella valorizzazione di alcuni elementi con valore storico-artistico che potrebbero essere integrati e riutilizzati seguendo logiche contemporanee.
6. Cattivo stato soprattutto della segnaletica orizzontale.
7. Presenza di impianti tecnici (cassette impianti elettrici, unità esterna dei condizionatori) aggettanti in condizioni fatiscenti.
8. Cattivo stato di alcuni elementi della toponomastica e di tipo storico-culturale.
9. Occupazione di suolo pubblico ad opera di strutture mobili destinate al commercio su aree deputate principalmente al percorso di pedoni



Parcheggio bici improprio, elemento di debolezza



Occupazione di suolo pubblico, elemento di debolezza

Analisi percettiva

Il Rilievo critico ha condotto ad una sintesi ideogrammatica tesa ad individuare le criticità ed opportunità del sistema, nonché gli elementi che in parte ne caratterizzano la struttura compositiva.

Abbiamo individuato per i due ambiti di studio di Porta al Prato e Piazza Beccaria:

- Punti di visuale privilegiati (Belvedere), ovvero luoghi dai quali si può fruire una visione complessiva e significativa lungo l'asse viario del tratto urbano interessato;
- Elementi di attrazione visuale: sono in genere emergenze di valore architettonico, storico, paesaggistico. Sono questi elementi di forza nel tratto urbano interessato;
- Elementi di detrazione visuale, sono elementi incompatibili con il contesto, estranei, fonte di degrado urbano, elementi di debolezza;
- Elementi di identità delle comunità locali sono elementi attrattori che le comunità che abitano i luoghi identificano come propri e come tali vanno valorizzati ed integrati non solo secondo una vocazionalità turistica, ma come poli delle dinamiche trasformative in atto.
- Percorsi di fruizione visuale, sono percorsi unione di luoghi di pregio storico-artistico, con valenza paesaggistica, sono assi di forza del sito. Anche questi percorsi, oltre ad avere una funzione strettamente connessa alla fruizione urbana, posseggono anche una vocazionalità turistica-ricreativa;
- Margini visuali: Fascia di impostazione del canale visuale
- Assi di fruizione visuale, sono gli assi principali che partono dai coni prospettici individuati
- Fascia di interruzione percettiva-visuale sono linee di criticità del sito;
- Punti di allargamento, biforcazione, restringimento o pausa lungo un tragitto. Sono luoghi in cui si ha una differente sensazione percettivo-visuale. Sono spunto per successive indicazioni di tipo progettuale.



Cassonetti lungo il viale della Giovine Italia, elementi di detrazione visuale.

Legenda

ANALISI PERCETTIVA - VISUALE

-  Punto Visuale Urbano
-  Asse Visuale
-  Elemento di Attrazione Visuale
-  Elemento di Detrazione Visuale
-  Allargamento
-  Contrasto di Scala
-  Pausa - Sosta
-  Restringimento
-  Margini Visuali
-  Fascia d'Interruzione Visuale
-  Filtro Percettivo - Visuale
-  Aree di Degrado Visuale
-  Edifici notificati e vincolati ex.L.1089/39 e succ. mod. Classe 0
-  Edifici di particolare interesse storico artistico Classe 1
-  Aree notificate e vincolate ex.L. 1089/39 e succ. mod. giardini di particolare interesse storico artistico Classe 2
-  Altri edifici sull'Asse
-  Edificato interno all'Unità di Paesaggio Urbano

Le componenti qualitative del paesaggio urbano e linee guida di progetto

Il paesaggio storico urbano è stato quindi scomposto in 13 componenti specifiche che dal punto di vista estetico-formale e storico-culturale, ne caratterizzano l'immagine complessiva:

- ▭ *Ubicazione (sistema areale):* localizzazione del tratto di sistema urbano all'interno della città
- *Limiti – confini (sistema lineare):* margini della quinta scenica urbana caratterizzati principalmente dai fronti degli edifici o dalla stessa quinta verde che caratterizza i viali, o le piazze e la pavimentazione stradale ;
- *Percorsi su ruota o tranvia (sistema lineare):*
- *Percorsi pedonali o piste ciclabili (sistema lineare):*
- *Verde (sistema lineare e puntuale):* elemento organico sia pubblico che privato che si inserisce nello spazio pubblico e contribuisce alla qualificazione della scena urbana
- *Ingressi (sistema puntuale):* accessi al sistema urbano nel tratto interessato
- *Punti di visuale (sistema puntuale):* punti di vista accessibili al pubblico collocati lungo assi di visuale preferenziale
- *Emergenze architettoniche (sistema puntuale):* Edifici di pregio storico artistico architettonico, vincolati ai sensi della ex 1089/39 ed edifici equiparati tutelati dalla pianificazione comunale (edifici in classe A1, secondo l'attuale piano strutturale).
- *Arredo urbano (sistema puntuale):* gli elementi di arredo sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico
- *Cartellonistica (sistema puntuale):* gli elementi di informazione sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico;
- *Materiali (sistema puntuale):* gli elementi materici sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico;
- *Colore (sistema puntuale):* qualità cromatica di elementi sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico;
- *Luce (sistema puntuale):* qualità cromatica fornita da dispositivi sia pubblici che privati che qualificano l'immagine dello spazio pubblico durante le ore notturne

Per ciascuna di queste componenti, date le criticità rilevate e gli elementi di forza e di debolezza sintetizzati nell'analisi percettiva, si esplicitano per ciascun ambito di interesse le linee guida di progetto.

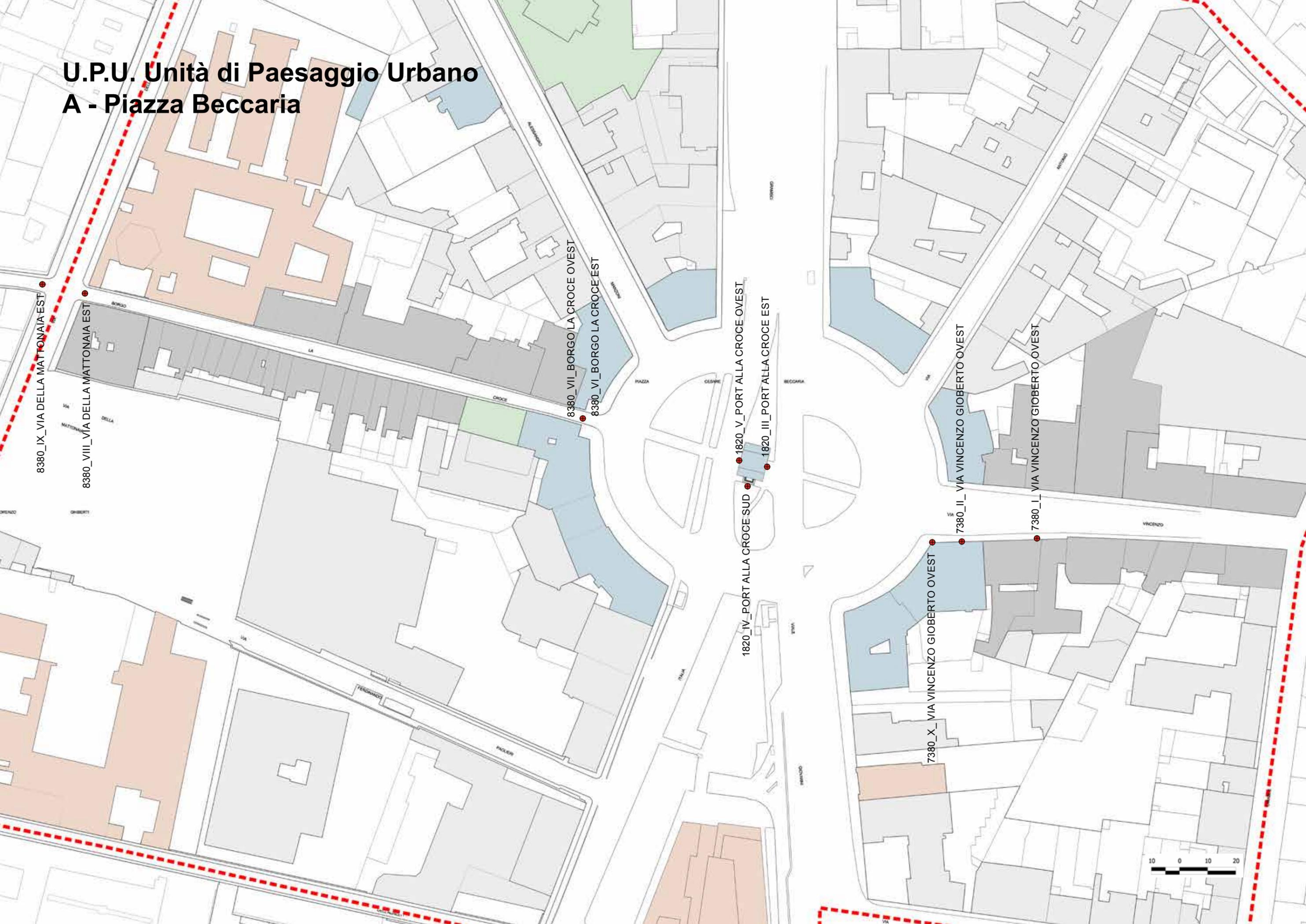


*In alto: occupazione di suolo pubblico, elemento di debolezza.
Al lato: cartellonistica di prossimità, elemento di forza.*

SCHEDA

U.P.U. Unità di Paesaggio Urbano

A - Piazza Beccaria



UPU_A - PIAZZA BECCARIA: SCHEDA STORICA

La piazza si caratterizza oggi per l'impianto ellittico e per i fronti degli edifici che vi si affacciano che si sviluppano in alzato secondo un disegno classico, formato da un primo livello "un basamento" che include i negozi e il mezzanino, un ordine gigante, nel quale sono compresi primo e secondo piano, e la trabeazione, nel quale è collocato l'ultimo piano degli edifici con terrazza.

Nella Piazza campeggia al centro Porta alla Croce, una delle porte monumentali superstiti delle mura duecentesche di Firenze. La croce che le dà il nome alla antica Porta, "croce al Gorgo", si trovava un po' più verso l'Arno e ricordava, secondo la tradizione, il luogo in cui il protomartire fiorentino san Miniato venne decapitato: da qui si sarebbe rialzato e presa la propria testa sottobraccio si sarebbe incamminato fino alla collina sull'altra parte dell'Arno dove sarebbe sorta la basilica di San Miniato al Monte. Il gorgo a cui si riferisce era un'ansa dell'Arno un tempo situata nei pressi dell'attuale piazza Piave.

La porta sorge isolata a segnare il centro della grande piazza definita nell'ambito del piano di rinnovamento della città dovuto a Giuseppe Poggi negli anni di Firenze Capitale (1865-1871). In occasione dei lavori di ristrutturazione urbanistica subita in quegli anni dal Centro Storico di Firenze, le antiche mura Arnolfiane (databili tra 1282 e il 1333) vennero in gran parte abbattute per dar spazio ai viali cittadini. Nei principali "nodi" urbani vennero mantenute le antiche porte di accesso. L'attuale sviluppo in altezza della Porta alla Croce è frutto delle trasformazioni cinquecentesche che determinarono la riduzione dell'altezza in occasione dell'assedio del 1529-1530, finalizzata ad adeguare il sistema difensivo alle nuove armi da guerra e in particolare per risultare meno vulnerabile ai cannoneggiamenti.

Sulla piazza adiacente sorgeva la stazione ferroviaria di Porta alla Croce, demolita nel 1896, presso la quale era presente il capolinea della tranvia del Chianti.

Principali emergenze architettoniche-ambientali presenti nell'area

TORRE DELLA ZECCA

Allo sbocco di Via de' Malcontenti la Torre della Zecca chiudeva le mura di Firenze verso l'Arno a est.

Oggi si trova isolata in mezzo a uno svincolo stradale dei viali di circonvallazione nei pressi dell'omonimo Lungarno della Zecca Vecchia.

Il nome deriva dal fatto che al suo interno ospitò l'Officina della Zecca, dove venivano conati i fiorini della Repubblica fiorentina, grazie a magli azionate dalla forza dell'acqua.

Prima della demolizione ottocentesca dell'ultima cerchia di mura costruita tra il 1282 e il 1333, la torre sorgeva in mezzo ai resti di una fortezza smantellata.

In questa zona erano presenti numerose gore con mulini e altri edifici. Anticamente, nelle vicinanze, si trovava l'apertura vera e propria delle mura attraverso la secondaria Porta della Giustizia, così chiamata perché vi passavano i destinati alla condanna a morte verso il luogo dei patiboli situato fuori dalle mura proprio nei pressi della Torre della Zecca.

Oggi la torre si presenta semplice e massiccia, con alcune piccole feritoie e senza merlatura. All'ultimo piano esiste una terrazza dalla quale si gode un bel panorama. Per raggiungerla si devono salire alcune strettissime scale in pietra, per questo non è accessibile al pubblico.

All'interno della torre esistono più stanze un tempo usate dai soldati di guardia, con soffitti voltati. Inoltre la torre presenta alcuni ambienti ricavati nei piani sotterranei dai quali si dipana



fig. 1



fig. 2

Fig. 1: Vista di Firenze antica con la torre della Zecca Vecchia, Fabio Borbottoni 1820 1902

Fig. 2: Porta alla Croce, Firenze, Mannelli, Anchise & C. * 1900 ca., Archivi Alinari-archivio Mannelli, Firenze

un serie di stretti corridoi fognari coperti da volte, in un reticolo molto fitto che si estende in più direzioni.

Uno di questi corridoi passerebbe sotto l'Arno e permetterebbe di raggiungere l'altra sponda, ma oggi non è più praticabile poiché allagato.

Una targa all'esterno riporta alcuni versi tratti dal Purgatorio della Divina Commedia di Dante a proposito dell'Arno:

"Per mezza Toscana si spazia
un fiumicel che nasce in Falterona,
e cento miglia di corso nol sazia"

CASERMA ANTONIO BALDISSERA

La caserma si trova sul Lungarno Pecori Giraldi 4.

La zona militare occupa un ampio isolato tra i viali di Circonvallazione e l'Arno, tra il viale della Giovine Italia, viale Duca degli Abruzzi, viale Giovanni Amendola e il lungarno.

La caserma è attualmente sede del Comando regione carabinieri Toscana ed appartiene al demanio militare.

Fino alla metà dell'Ottocento questa zona a ridosso delle mura cittadine era occupata da mulini, filande e bagni pubblici, oltre agli edifici che ospitavano la Zecca Reale.

Con i lavori di sistemazione dei viali e dei lungarni diretti da Giuseppe Poggi per Firenze Capitale, nella zona venne previsto un grande parterre verde, con bagni pubblici, stabilimenti sportivi e ricreativi, come esistevano in altre città europee, da ospitarsi in un edificio posto dal lato del lungarno a fare da quinta scenografica al grande spazio a giardino.

Il Comune optò nel 1881 per sacrificare la zona verde a favore dell'insediamento militare, cedendo gratuitamente all'amministrazione militare tutta la grande area tra il lungarno e piazza Cesare Beccaria.

Nel 1909 si stabilì nella struttura il 14° Reggimento di Cavalleria Alessandria e dal 1920 un Reggimento misto di Artiglieria. Quest'ultimo insediamento coincise con la nuova denominazione della caserma, intitolata al generale Antonio Baldissera.

Dal 1992, è sede Comando regione carabinieri Toscana.

L'edificio principale è un grande fabbricato che prospetta sul lungarno Pecori Giraldi, organizzato attorno a tre corti interne e segnato da elementi di gusto neomedievale.

L'altezza si pone in evidente allineamento con quella della vicina torre della Zecca Vecchia.

Sul retro si trova una vasta piazza d'armi, dove un tempo erano ospitate le scuderie, le paglierie ed i maneggi per i cavalli.

L'ARCHIVIO DI STATO e l'ANTICA CASA DELLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO

La Casa della Gioventù Italiana del Littorio di Firenze era un vasto complesso, iniziato nel 1936 su progetto dell'architetto Aurelio Cetica e dell'ingegnere Fiorenzo De Reggi.

Inaugurato nel 1938, conosciuto anche come "Casa del Balilla", presentava al suo interno si trovavano numerose strutture sportive coperte, le più moderne esistenti all'epoca a Firenze, comprese piscina e palestra.

Il complesso si trovava sui viali presso piazza Beccaria, ed andava ad occupare un'area che il Piano Poggi aveva previsto di lasciare vuota per aprire la visuale da piazza Beccaria verso la collina di San Miniato al Monte ("pratoni della Zecca").

La forma a triangolo isoscele aveva gli angoli smussati. I due lati lunghi ospitavano uno le organizzazioni maschili, l'altro quelle femminili; sul lato corto, verso l'Arno era posto l'ingresso monumentale.



fig. 3



fig. 4

Fig.3 Liberazione di Firenze, S.S. in Piazza Beccaria © Istituto storico della Resistenza Firenze dal sito <http://www.zoomedia.it/Firenze/storia/1900/liberazione/imbeccariatedeschi.html>

Fig.4 Liberazione di Firenze, I Partigiani attraversano piazza Beccaria per ricongiungersi alle forze alleate e continuare la Liberazione verso il Mugnone e oltre Firenze © Istituto Storico della Resistenza Firenze

Dopo la guerra si continuò ad utilizzare alcune delle strutture presenti, come spazi sportivi (piscina) e per spettacoli (cinema "Cristallo").

Nel 1975 la prima giunta comunale di sinistra decise di raderlo al suolo. L'edificio è stato in effetti demolito nel 1977 per far posto ad un'architettura molto discussa, la nuova sede dell'Archivio di Stato. Si salvarono solo alcuni affreschi di Calastrini e Gemignani.

PIA CASA DI LAVORO DI MONTEDOMINI

L'edificio si trova lungo viale Giovine Italia, tra via dei Malcontenti, via delle Casine, via Pietro Thouar.

Fu fondata da Napoleone I nel 1812 per festeggiare la nascita del Re di Roma.

Nel 1476, la Signoria di Firenze donò allo Spedale di Santa Maria Nuova un esteso terreno, situato lungo via dei Malcontenti o del Tempio, già denominato il Prato della Giustizia (poiché luogo di pubbliche esecuzioni), con lo scopo di costruirvi un lazzaretto. Di fatto, già in quell'anno, fu posta la prima pietra e dopo poco iniziò la costruzione del fabbricato che prese il nome di "Spedale di San Sebastiano degli Ammorbatati" che per molti anni si dedicò alla cura dei suoi ospiti fin quando non venne completamente distrutto nel 1529, durante l'assedio delle truppe imperiali.

In quella critica emergenza su ordine della Repubblica vennero fatte abbattere molte costruzioni che si trovavano nel raggio delle tre miglia dalle mura cittadine, per impedire agli attaccanti di trovare vantaggio e riparo da tali edifici. Al termine dell'assedio questo vasto terreno situato al Prato della Giustizia venne destinato alle due comunità di monache, ormai rimaste senza un'adeguata sede, per costruirvi due grandiosi monasteri contigui che mantennero i nomi originari delle religiose: di Monticelli (dal 1534) e di Montedomini (dal 1541).

La Pia Casa di Lavoro

Alla restaurazione del Governo Lorenese (1815) l'Istituto per volere di Ferdinando III, fu oggetto di profonde riforme e prese il nome di Pia Casa di Lavoro di Montedomini, con lo scopo principale di accogliere i poveri, gli invalidi e gli anziani, ma anche individui dediti al gioco e al vagabondaggio.

Montedomini divenne in quel periodo il centro della beneficenza fiorentina e impiegò tutte le sue potenzialità verso le classi disagiate senza trascurare i fanciulli poveri di qualsiasi età.

Se durante il periodo francese il numero degli ospiti era contenuto, dopo il 1816 si registrò una forte impennata nel numero degli arrivi trasformandosi in un raccoglitore di varia umanità in mezzo alla città, ma al contempo fuori da essa, vedendo, purtroppo, un'altissima mortalità fra i suoi ospiti, paragonabile solo a quella degli ospedali del tempo.

L'Opera Pia

Lungo via dei Malcontenti l'edificio neoclassico mostra un prospetto che individua sette corpi di fabbrica di diversa altezza, con un centro contraddistinto da un timpano classicheggiante che corrisponde a quello che era il fronte della chiesa di Santa Maria Assunta di Montedomini (la chiesa di Monticelli fu invece sconosciuta e il grande coro adattato a dormitorio).

Con l'avvento del Regno d'Italia Montedomini fu riconosciuta come Opera Pia, poi riunita con l'orfanotrofio di San Filippo Neri e con il fondo detto Eredità De' Poirot.

Dal 1890 assunse l'attuale natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

Dopo la Prima guerra mondiale, nel periodo fascista, dal 1938 fu adibito anche ad ospedale per i malati cronici. Alla fine del 1944 il complesso fu sgombrato per ordine del Comando tedesco e, gravemente danneggiato dallo scoppio di ordigni bellici, riordinato e restaurato dopo la guerra.

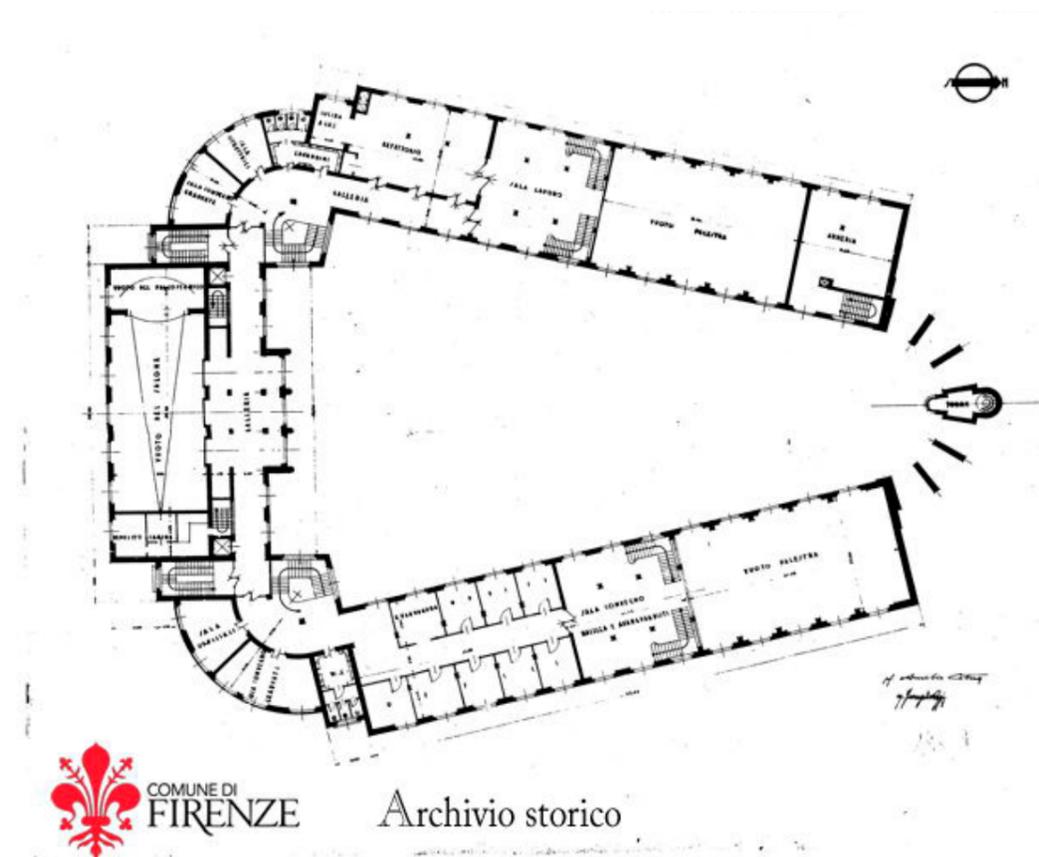
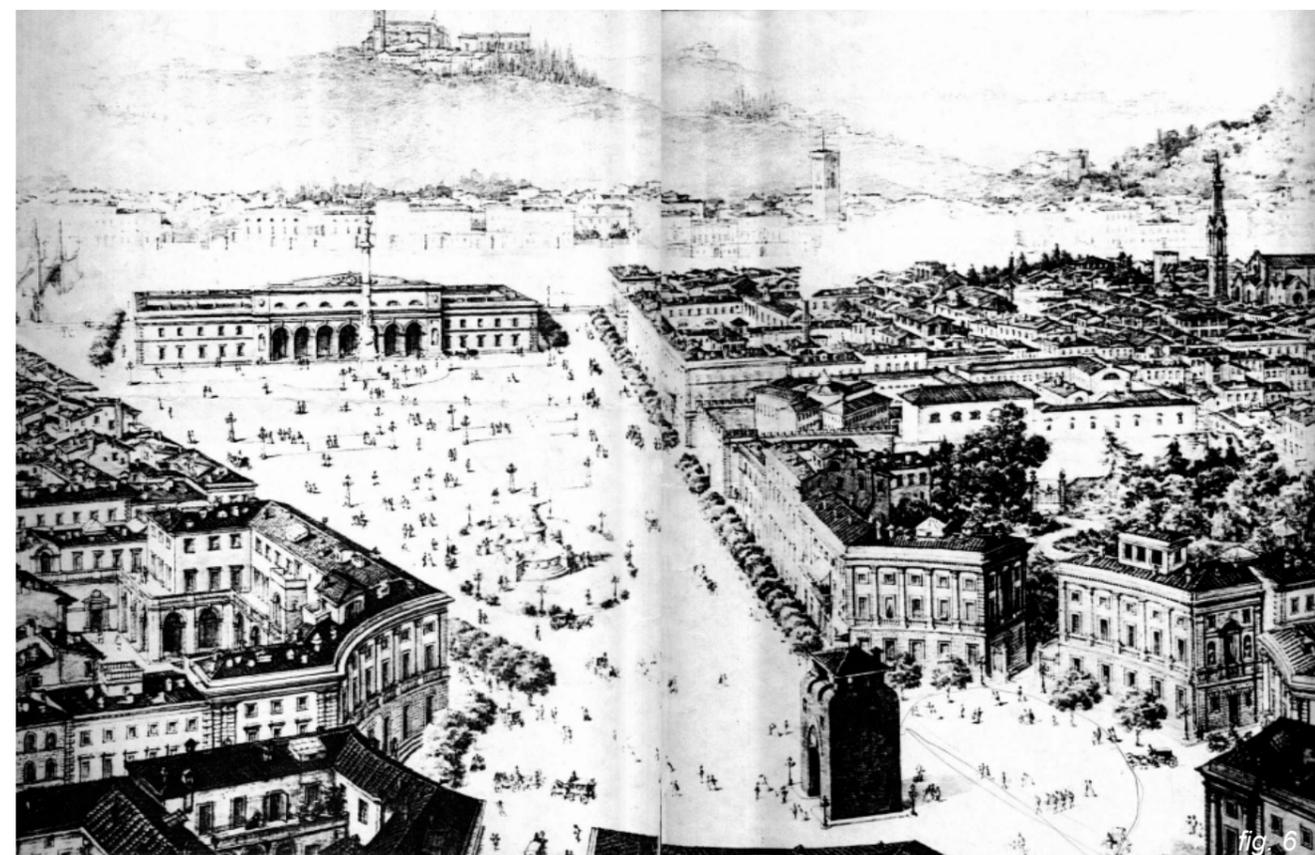


fig. 5



Dopo l'alluvione dell'Arno del 1966 Montedomini fu gravemente danneggiato e cessò di operare nell'ambito dell'educazione giovanile, indirizzando tutte le proprie risorse verso l'assistenza agli anziani.

A partire dal 2006 è stato avviato un vasto progetto di riqualificazione della struttura che è stata trasformata in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. Parte degli ambienti dell'antico convento, non utilizzati per le attività dell'istituto, sono stati ceduti all'Azienda per il diritto allo studio dell'Università di Firenze, che li adibisce ad alloggi per studenti, ed alla ASL locale per le sue attività distrettuali.

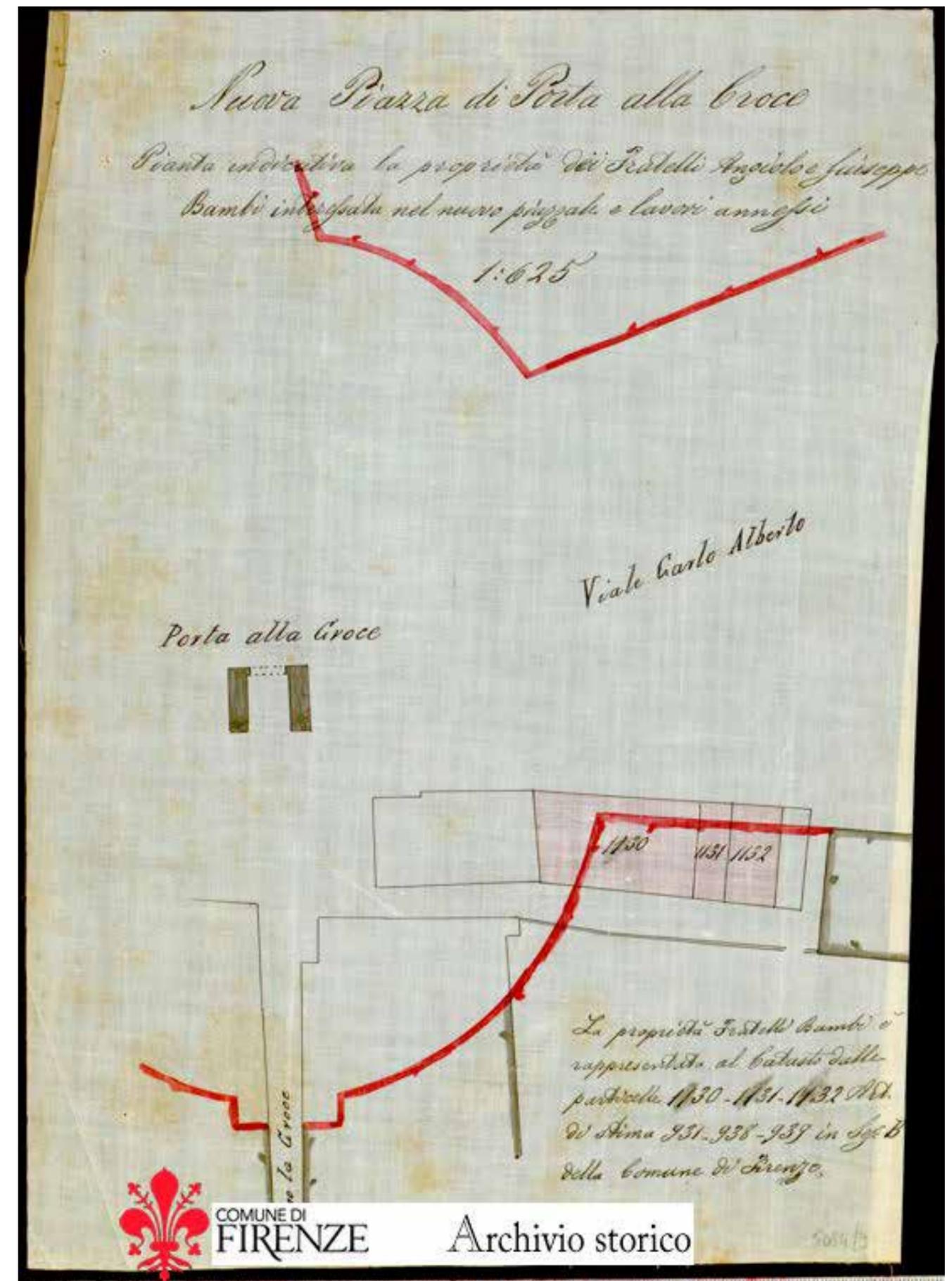


Fig. 5 Casa del Balilla, riproduzione fotomeccanica su carta eliografica a eliografia di: Cetica Aurelio | De Reggi Fiorenzo.

Fig. 6 Questo disegno raffigura il progetto originale del Poggi per la sistemazione del tratto fra Piazza Beccaria

e l'Arno. Oggi in quel tratto c'è un parcheggio, l'Archivio di Stato e la Caserma Baldissera.

"Con i lavori di sistemazione dei viali e dei lungarni diretti da Giuseppe Poggi per Firenze Capitale, nella zona venne previsto un grande parterre verde, con bagni pubblici, stabilimenti sportivi e ricreativi, come esistevano in altre città europee. Nel 1865 il Comune però modificò i piani del Poggi, destinando la zona alla creazione di una caserma di Cavalleria. Il nuovo edificio venne iniziato nel 1894 e proseguì, con varie modifiche e ampliamenti, fino al 1909." (fonte Wikipedia)

Fig. 7 Archivio storico di Firenze, planimetria generale con nuovi tracciati della piazza di Porta alla Croce (attuale piazza C. Beccaria) e del Viale Carlo Alberto (attuale viale della Giovine Italia) e indicazione particelle degli stabili Bambi soggetti ad esproprio; nota con dati catastali in calce. Planimetria, scala 1 : 625 - rilievo, progetto di costruzione (1869, attr.)

UPU_A - PIAZZA BECCARIA: COMPONENTI QUALITATIVE DELL'AMBITO URBANO

–Ubicazione: localizzazione del tratto di sistema urbano all'interno della città
Piazzale Beccaria, via Vincenzo Gioberti, Borgo la Croce, in gran parte interna al sito UNESCO, nodo di collegamento tra la zona di piazza Alberti - Campo di Marte e il centro storico monumentale

– Margini Visuali – margini strutturali dell' UPU A e visuali della quinta scenica urbana
Confini planimetrici individuati dalle vie che delimitano gli isolati in cui insistono gli edifici che si affacciano sulla quinta scenica urbana di interesse:

–Via Antonio Gramsci, via Pietro Colletta, via Antonio Scialoja, via Scipione Ammirato, via Cimabue, via Vincenzo Gioberti, via Giotto, via Giovanni Amendola, viale Duca degli Abruzzi, Viale della Giovine Italia, via dell'Agnolo, via della Mattonaia, Borgo la Croce, via Alessandro Manzoni, via Giovanni Battista Niccolini

– Limiti visuali lungo l'asse, determinati dai fronti degli edifici che si affacciano

–sull'intera UPU A Piazza Beccaria:

–Fig.95, Part. 345,924, 342, 341, 340,339,338,337,336,335,355,352,351,348,1060,1059
Part. 380, 378, 377, 1065, 638, 374, 361, 557, 360, 357, 356, 934, 358, 359, 489, 364, 365, 366, 511, 367, 368, 369, 372, 351, 5000, 958, 384, 385, 383, 382,645; Fig.104, Part.1, 2, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 16, 23, 37, 40, 38, 35, 34, 33, 32, 31, 29, A, 27; Part. 805, 806, 808, 807, 331, 372; Fig.168, Part. 394, 393, 396, 398, 400, 401, 414, 413, 411, 602, 408, 409, 773, 406, 528, 375, 644, 530, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 386,3 88, 392, 393, 508, 520;Part. 201, 209, 206, 205, 190, 192, 193, 194, 197, 198, 199, 201, 204, 228, 226, 225, 224, 223, 222, 221, 219, 217, 215, 214, 213, 547.

– Percorsi su ruota e tranvia:

Piazza Beccaria: percorso esistente su ruota, tranvia (di progetto)
Borgo la Croce: percorso esistente su ruota in Zona a Traffico Limitato

– Percorsi pedonali e piste ciclabili:

Attorno alla Piazza, percorso pedonale, e una piccola area pedonale attorno all'Archivio di Stato e in corrispondenza dell'uscita del parcheggio sotterraneo.

Esiste la pista ciclabile continua lungo viale Gramsci
Ztl in Borgo la Croce

–Verde: elemento organico sia pubblico che privato che si inserisce nello spazio pubblico
Magnolia soulangeana, alberi rossi di Prunus cerasifera (pissardi).

– Ingressi: accessi al sistema urbano nel tratto interessato

viale Antonio Gramsci, via Antonio Scialoja, via Vincenzo Gioberti, viale Giovanni Amendola, viale Giovine Italia, via dell'Agnolo, via Borgo la Croce, via Alessandro Manzoni

– Punti di visuale: punti di vista accessibili al pubblico collocati lungo assi di visuale preferenziale

7380_I Via Vinceso Gioberti_ovest
7380_II Via Vinceso Gioberti_ovest
1620_III Porta alla Croce_est

1620_IV Porta alla Croce_sud
1620_V Porta alla Croce_ovest
8380_VI Borgo la Croce_est
8380_VII Borgo la Croce_ovest
8380_VIII Via della Mattonaia_est
8380_IX Via della Mattonaia_est
7380_X Via Vinceso Gioberti_ovest

Emergenze architettoniche: Edifici di pregio storico artistico architettonico, vincolati ai sensi della ex 1089/39 (classe 0) ed edifici equiparati tutelati dalla pianificazione comunale (classe 1).

- Classe 0: Fig. 95, Part. 358, 359; Fig.104, Part. 612, 805, 806, 808, 807, 331, 372; Fig.168, Part. 412, 209.

- Classe 1: Fig. 95, Part. 345, 380; Fig.104, Part. 1, 2; Fig.168, Part. 394, 395, 396, 228, 243, 223, 198, 488.

– Arredo urbano: gli elementi di arredo sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico

2.1.1 arredo_raccolta rifiuti raccolta in superficie n°40

2.2.1 arredo_dissuasori solido n°7

2.2.2 arredo_dissuasori paletto n°9

2.2.3 arredo_dissuasori transenna n°9

2.3.3 arredo_trasporti posteggio biciclette n°4

2.4.1 arredo_occupazione suolo pubblico dehor n°2

2.4.6 arredo_occupazione suolo pubblico chiosco o simile n°1

2.5.1 arredo_verde fioriera n°1

2.6.1. arredo_varie cassetta impianti tecnici n°1

2.6.10 arredo_varie cassetta impianti tecnici n°15

2.6.14 arredo_varie cabina foto n°1

2.6.16 arredo_varie copertura sistemi areazione n°1

2.6.17 arredo_varie fontane ecologiche n°1

2.6.6 arredo_varie telefono pubblico n°3

2.7.3 arredo_illuminazione verticale n°6

Totale 101

– Cartellonistica: gli elementi di informazione sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico;

1.2.1 comunicazione_istituzionale prescrittivo n°36

1.2.2 comunicazione_istituzionale turistico/culturale n°1

1.2.4 comunicazione_istituzionale trasporto n°2

Totale 39

- Criticità rilevate sulla pavimentazione-mq

cattivo stato 794,92

incoerente 50,67

medio stato 1213,001

ripresa in altro materiale 76,35

verde in cattivo stato 25,07
totale 2160,04 mq

–Materiali: gli elementi materici sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico

Fronti: Intonaco, finta pietra – intonaco, pietra forte, pietra serena,

infi ssi: legno, ferro e vetro

Pavimentazione: pietra forte, pietra serena, asfalto (non coerente)

–Colore: qualità cromatica di elementi sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico

–cfr. CENTAURO G. A. (a cura di), Firenze in_colore. Materiali e colori del centro storico – studi per la riproducibilità dei colori, Comune di Firenze, Assessorato all'Urbanistica, DIRES – Dipartimento di Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici, Università di Firenze, Sikkens, DIRES, Akzo

Nobel Coatings s.p.a., 2008

Fronti: Intonaco – Colori chiari, pietra forte: giallo -grigio, pietra serena: grigio chiaro.

infi ssi: legno: naturale, bianco, grigio, verde, ferro: grigio, nero, atracite

Pavimentazione: pietra forte: giallo -grigio, pietra serena: grigio chiaro, asfalto (non coerente): nero

–Luce: qualità cromatica fornita da dispositivi sia pubblici che privati che qualificano l'immagine dello spazio pubblico durante le ore notturne

Si qualifica come buona pratica il nuovo "concept" di palo riportante il logo cittadino progettato dall'ufficio tecnico Silfi spa e installato in maniera organica lungo i viali.

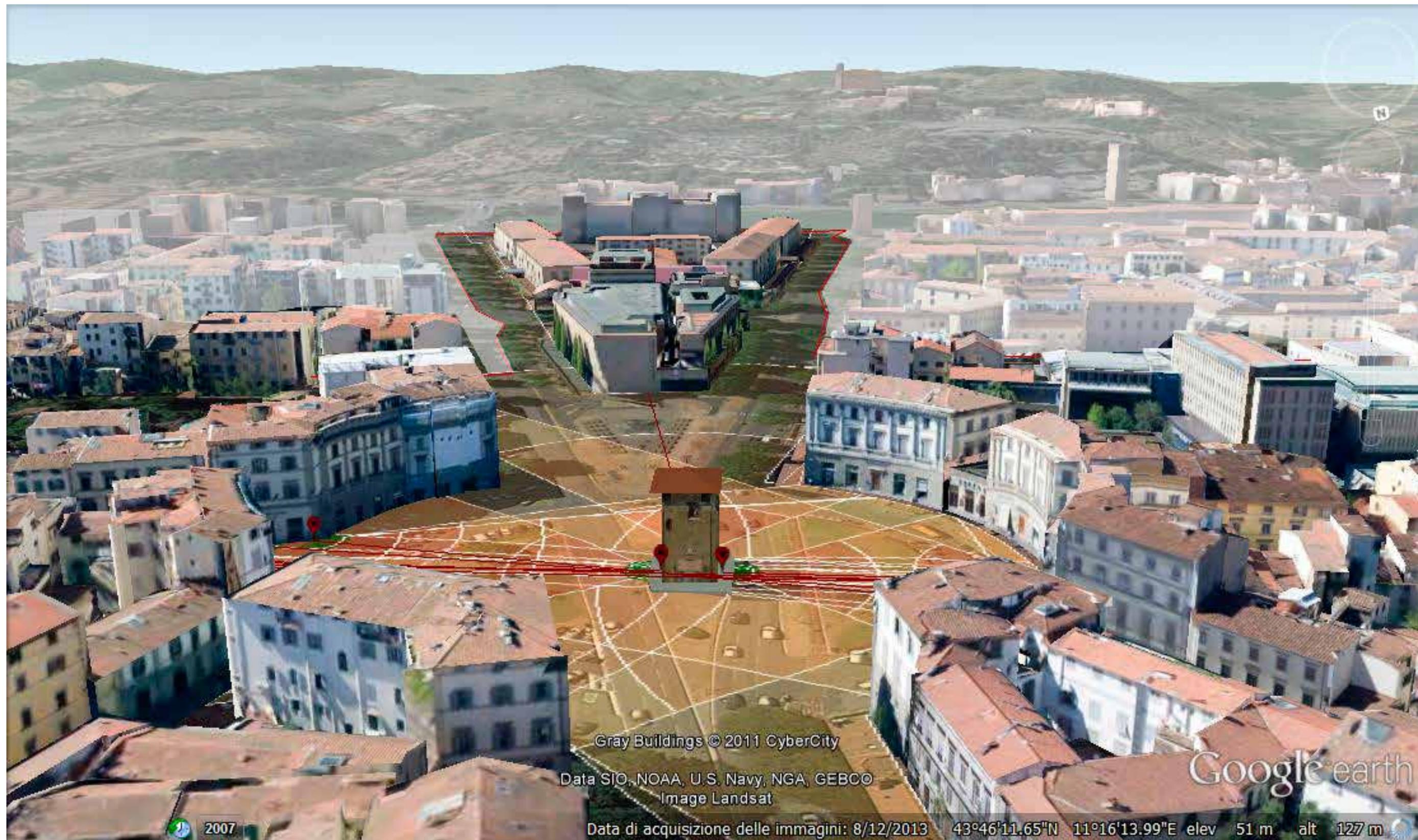
Sono visti come elementi qualificanti i lampioni a globo in stile ottocentesco situati nella piazza

Si individuano invece le seguenti criticità:

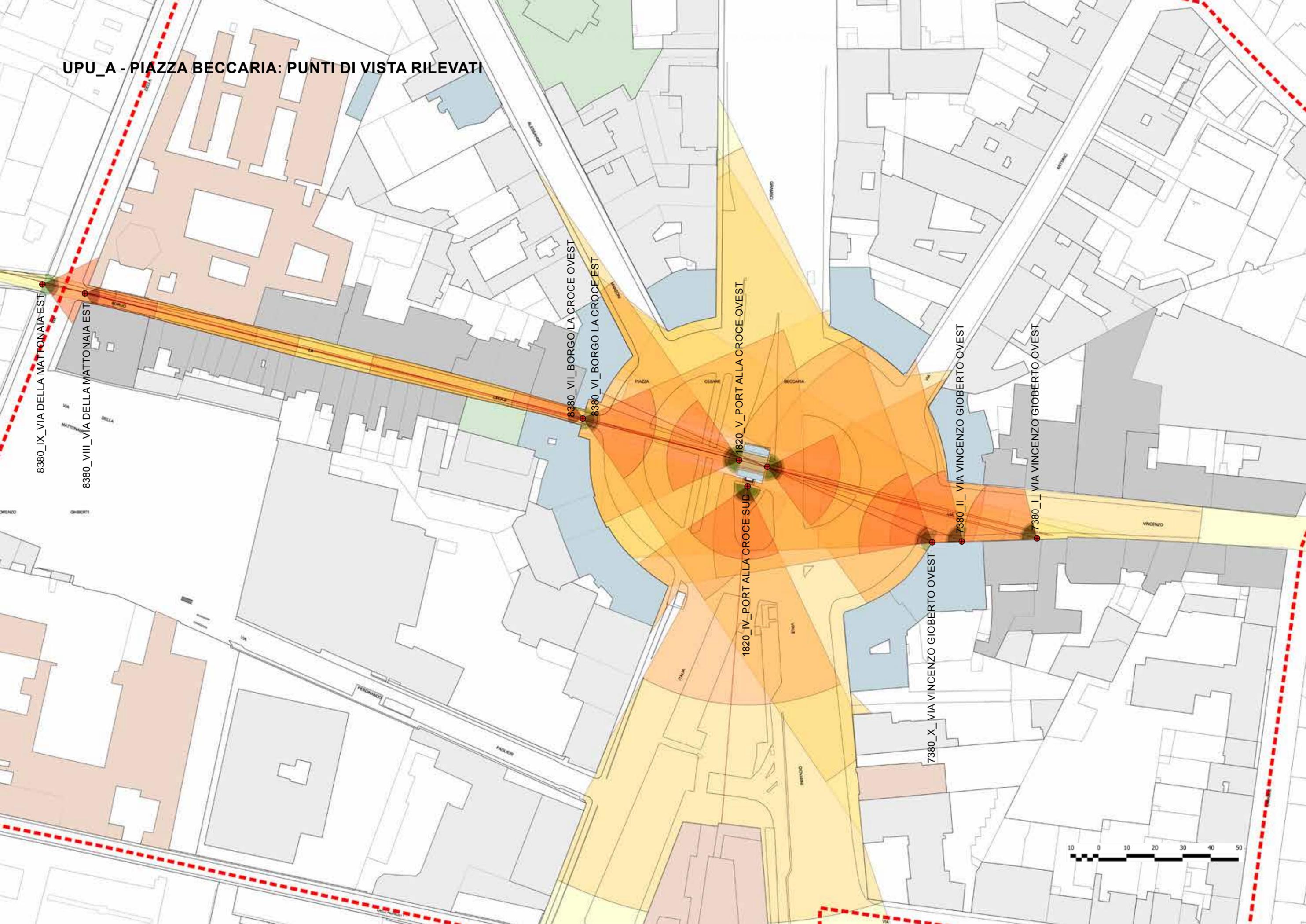
Illuminazione alta con tonalità fredde che non valorizza le emergenze storiche architettoniche dell'area.

UPU_A - PIAZZA BECCARIA: PUNTI DI VISTA RILEVATI

	IDENTITA'	NOME	AMP_CONO	PROF_1SSP	PROF_1P	PROF_2P	PROF_3P	PROF_SFONDI	ASSE_DIR	HYPERLINK	UNITA_PAES	QUOTA_SLM	PROG
1	7380_I	Via Vincezo Gioberti_ovest	80	5.2	26	78	156	404.24	284g49p16s		Piazza Beccaria	52 + 1.52	A
2	7380_II	Via Vincezo Gioberti_ovest	80	5.2	26	78	156	185.52	290g42p48s		Piazza Beccaria	52 + 1.56	A
3	1620_III	Porta alla Croce_est	80	5.2	26	78	156	563.49	104g46p34s		Piazza Beccaria	52 + 1.51	A
4	1620_IV	Porta alla Croce_sud	80	5.2	26	78	156	563.49	184g23p57s		Piazza Beccaria	52 + 1.53	A
5	1620_V	Porta alla Croce_ovest	80	5.2	26	78	156	302.60	285g3p10s	https://ssl.panoramio.com/photo/108019419	Piazza Beccaria	52 + 1.48	A
6	8380_VI	Borgo la Croce_est	80	5.2	26	78	156	210.95	105g2p35s	https://ssl.panoramio.com/photo/108019435	Piazza Beccaria	51 + 1.51	A
7	8380_VII	Borgo la Croce_ovest	80	5.2	26	78	156	392.13	285g25p20s		Piazza Beccaria	51 + 1.51	A
8	8380_VIII	Via della Mattonaia_est	80	5.2	26	78	156	376.51	104g1p44s	http://www.panoramio.com/photo/108076393	Piazza Beccaria	50 + 1.51	A
9	8380_IX	Via della Mattonaia_est	80	5.2	26	78	156	392.13	100g57p11s	http://www.panoramio.com/photo/108076415	Piazza Beccaria	50 + 1.54	A
10	7380_X	Via Vincenzo Gioberti_ovest	80	5.2	26	78	156	176.65	294g20p53s	https://ssl.panoramio.com/photo/108019453	Piazza Beccaria	52 + 1.43	A



UPU_A - PIAZZA BECCARIA: PUNTI DI VISTA RILEVATI





7380_I_ via Vincenzo Gioberto ovest



7380_II_ via Vincenzo Gioberto ovest

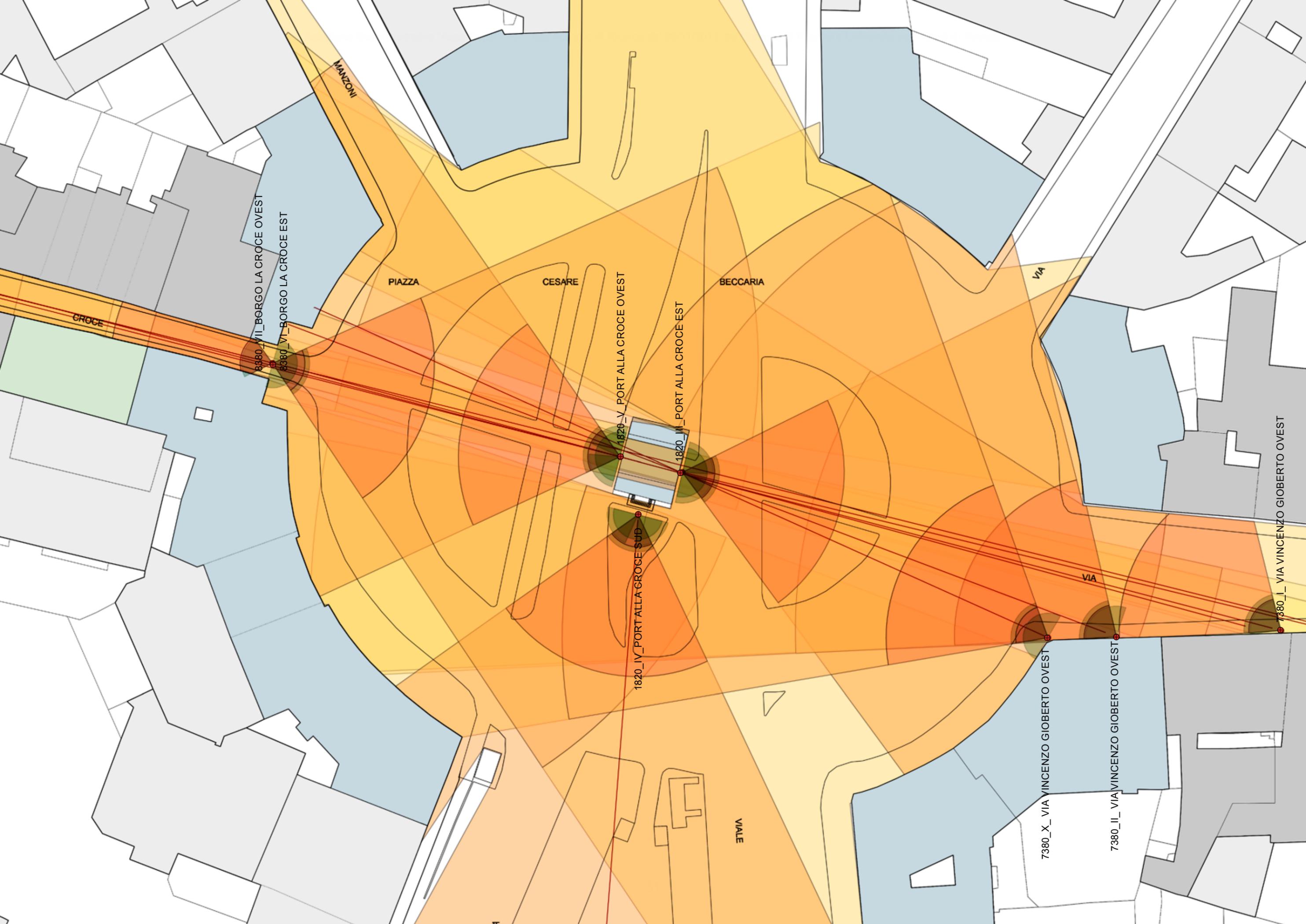




8380_VIII_via della Mattonaia est



8380_IX_via della Mattonaia est



MANZONI

8380_VII_BORGO LA CROCE OVEST
8380_VI_BORGO LA CROCE EST

PIAZZA

CESARE

BECCARIA

VIA

CROCE

1820_V_PORT ALLA CROCE OVEST

1820_III_PORT ALLA CROCE EST

1820_IV_PORT ALLA CROCE SUD

VIA

7380_I_VIA VINCENZO GIOBERTO OVEST

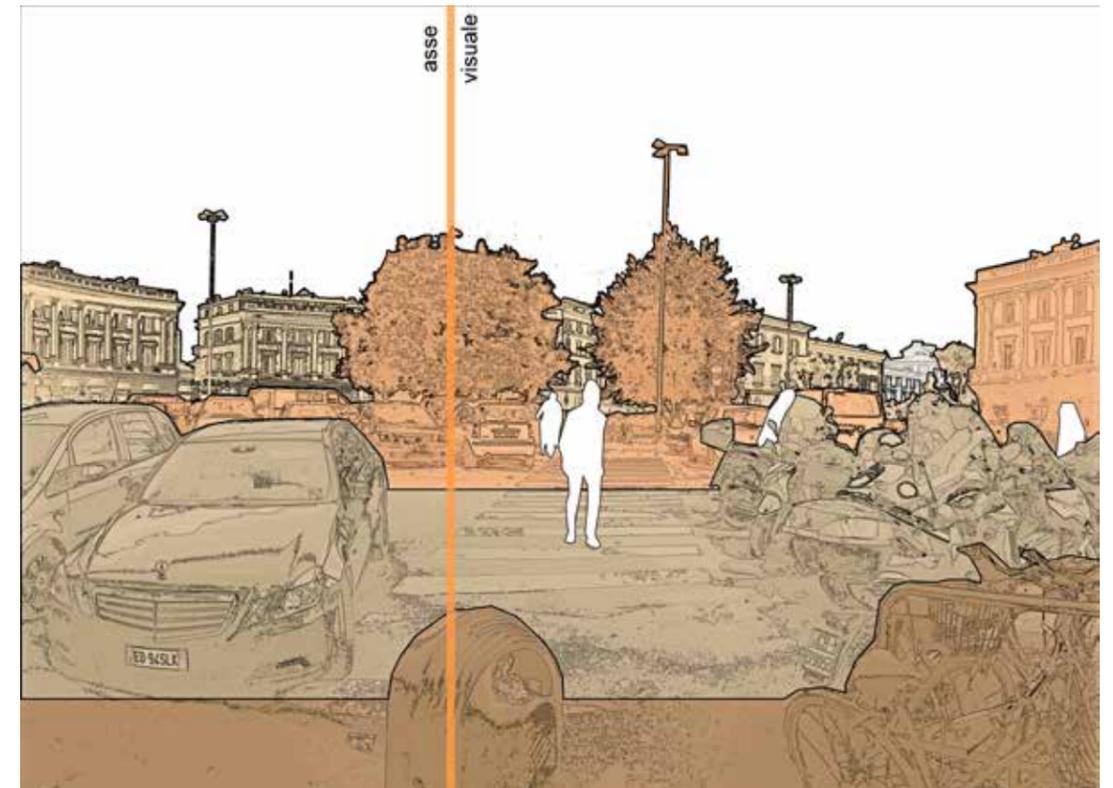
7380_X_VIA VINCENZO GIOBERTO OVEST

7380_II_VIA VINCENZO GIOBERTO OVEST

VIALE



1820_IV_Port alla Croce sud



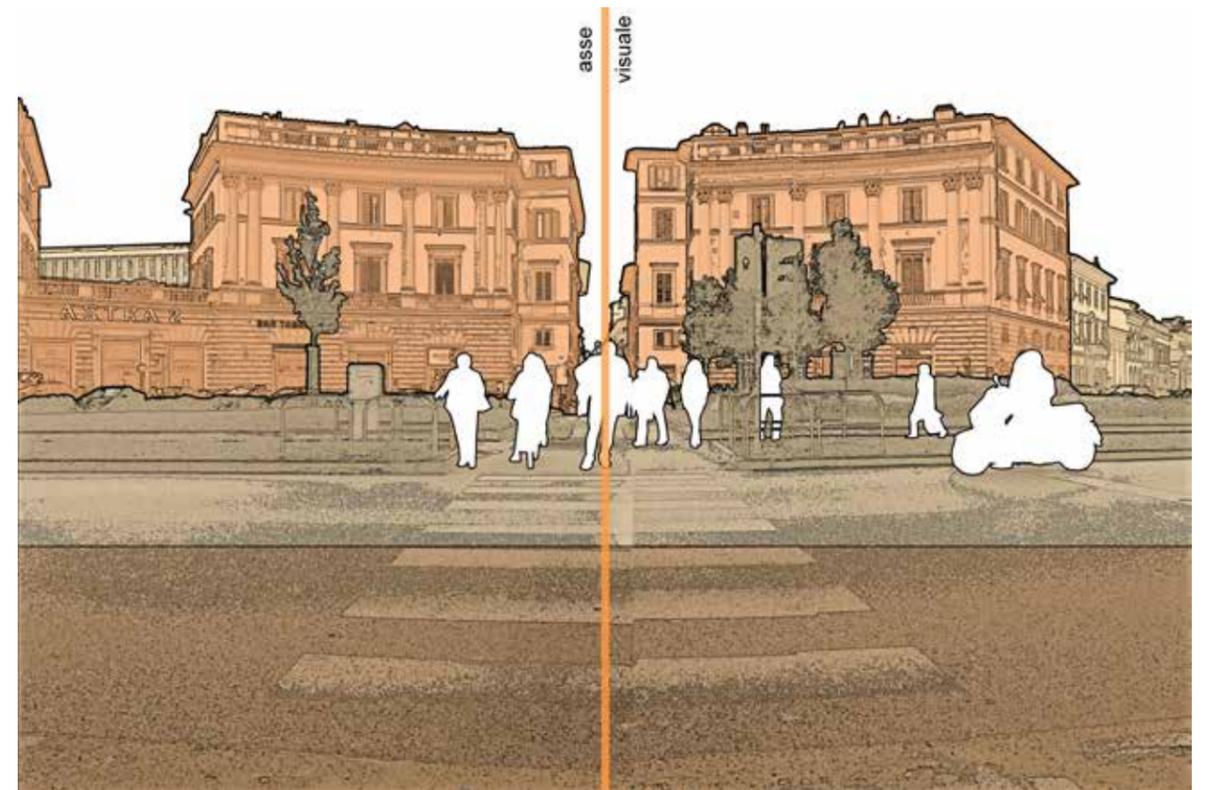
1820_IV_Port alla Croce sud: asse visuale e piani prospettici



1820_IV_Port alla Croce sud: elementi di debolezza (gialli)



1620_V_Porta alla Croce ovest



1620_V_Porta alla Croce ovest: asse visuale e piani prospettici



1620_V_Porta alla Croce ovest: elementi di debolezza (gialli)



8380_VI_Borgo la Croce est: elementi di forza, elementi di debolezza



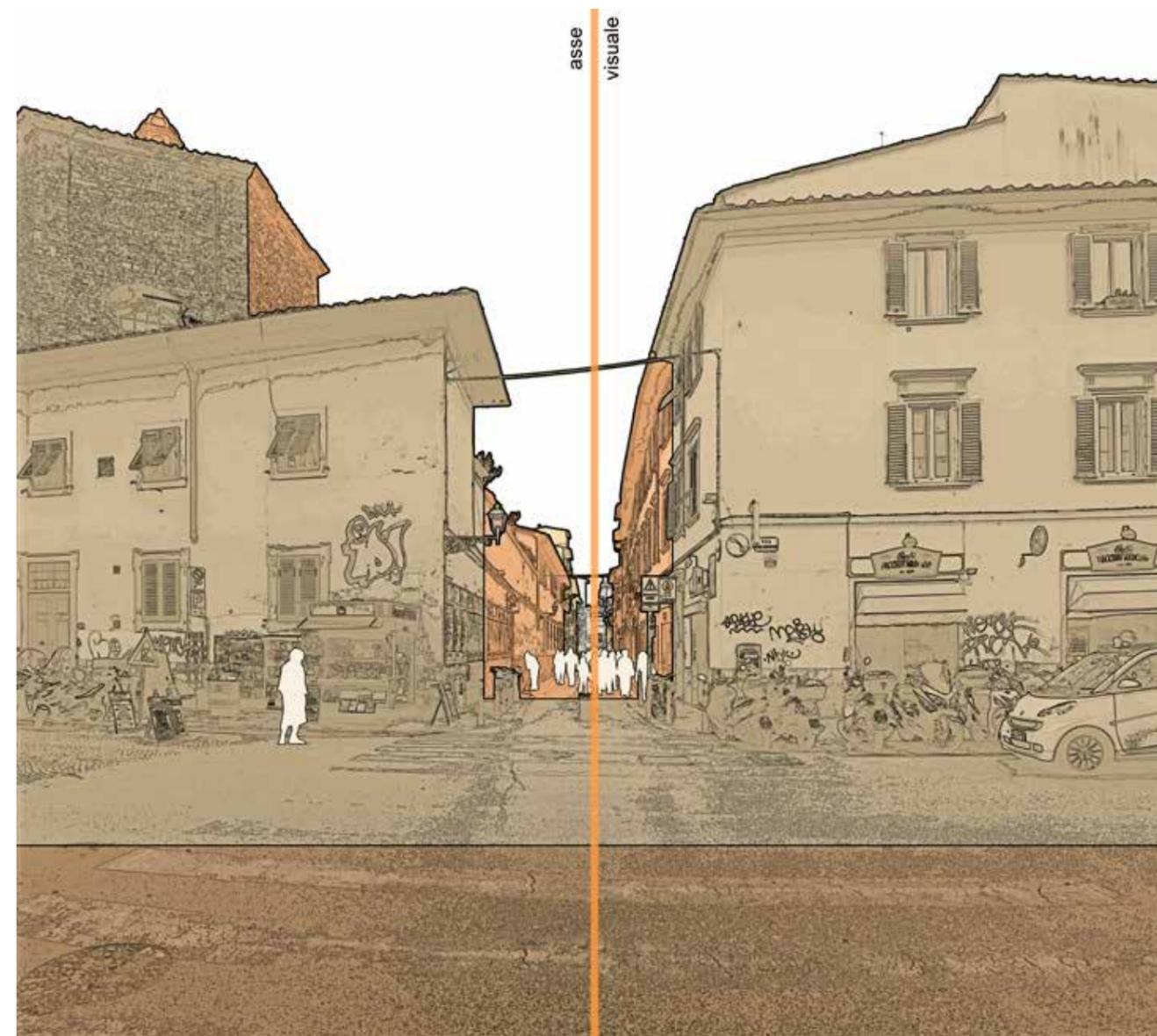
8380_VI_Borgo la Croce est: asse visuale e piani prospettici



8380_VI_Borgo la Croce est: elementi di debolezza (gialli)



8380_IX_Via della Mattonaia est



8380_IX_Via della Mattonaia est: asse visuale e piani prospettici

Legenda

Criticità strutturali

-  barriere architettoniche
-  pavimentazione in forte grado di degrado
-  pavimentazione in medio stato di degrado
-  riprese in altro materiale
-  verde urbano in cattivo o medio stato di manutenzione
-  elementi di pavimentazione incoerenti per posizione o conformazione
-  facciate o parti di esse in stato di degrado cattivo o medio

Criticità su sistema di relazione

Elementi dell'arredo urbano

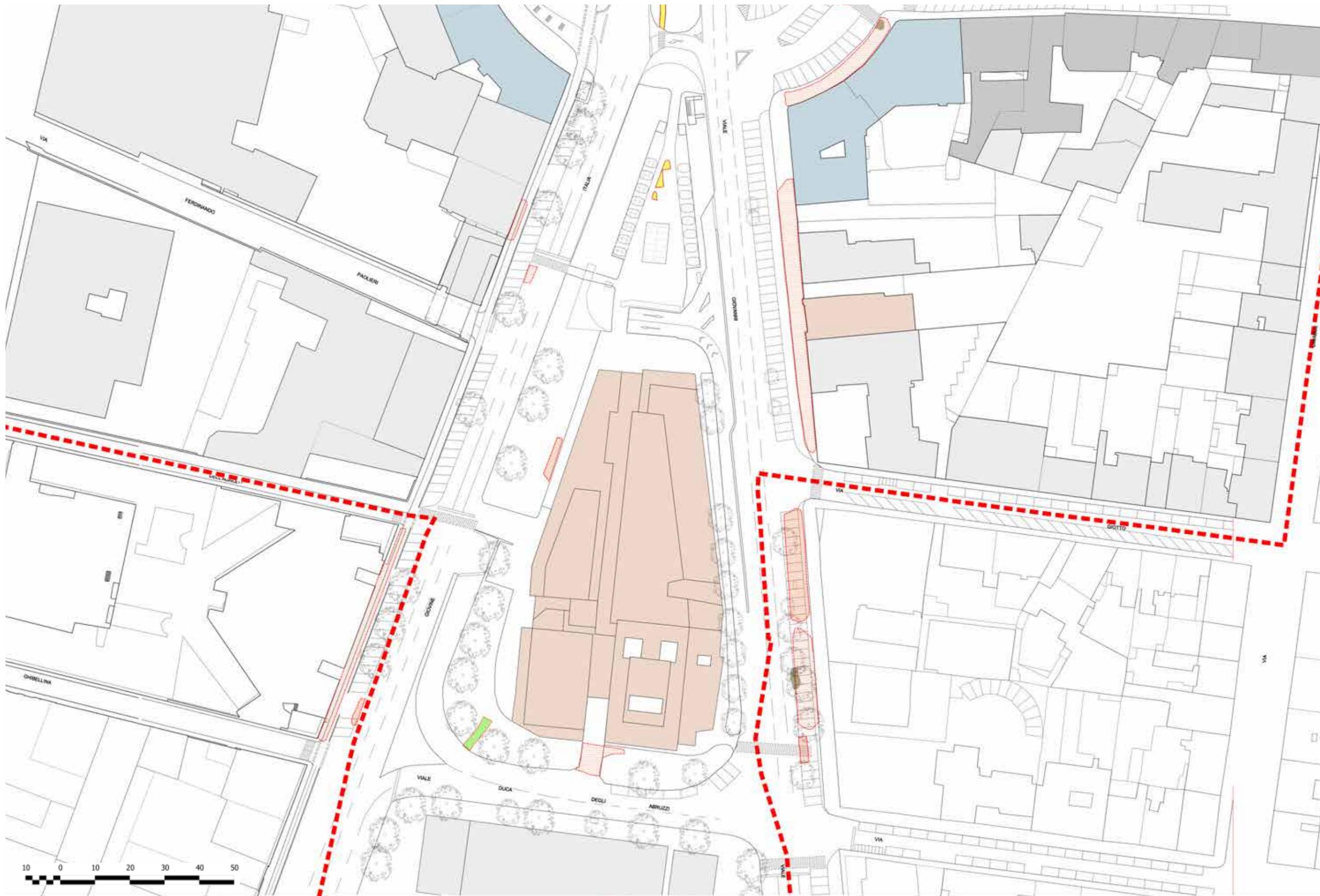
-  dissuasori in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzati, ridondanti o incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali o veicolari
-  illuminazione in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  illuminazione storica in stato di degrado cattivo o medio, desueto, mancante o poca sensibilità nella valorizzazione della stessa che potrebbe essere integrata e riutilizzata secondo logiche contemporanee
-  arredo vario (panchine, vasche, cassette di impianti tecnici, allarmi, telefoni pubblici) in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  fioriere e alberature in stato di degrado o manutenzione cattivo o medio
-  posteggi per biciclette, parchimetri, pensiline, incoerenti per forma o posizione o in stato di degrado cattivo o medio
-  raccolta rifiuti in superficie e interrata in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzata, senza posacenere o incoerente per forma o posizione
-  occupazione suolo pubblico - dehors, postazioni con struttura mobile destinate al commercio, chioschi o simili, cabine foto, occupazioni per tavolini, aree per spettacolo e divertimento in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione

Elementi della comunicazione

-  elementi della comunicazione privati in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali del trasporto in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali della toponomastica in stato di degrado medio o cattivo
-  elementi della comunicazione istituzionali di pubblica utilità in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali prescrittivi in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, vandalizzati, incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali
-  elementi della comunicazione istituzionali pubblicitari in stato di degrado cattivo o medio o mancanti
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali con valore storico o architettonico in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione

Classificazione degli edifici (secondo le NTA del PRG del Comune di Firenze)

- | | |
|--|--|
|  Classe 0 |  Classe 3 |
|  Classe 1 |  Classi 4 5 6 7 8 |
|  Classe 2 |  Classe 9 |



Legenda

Criticità strutturali

-  barriere architettoniche
-  pavimentazione in forte grado di degrado
-  pavimentazione in medio stato di degrado
-  riprese in altro materiale
-  verde urbano in cattivo o medio stato di manutenzione
-  elementi di pavimentazione incoerenti per posizione o conformazione
-  facciate o parti di esse in stato di degrado cattivo o medio

Criticità su sistema di relazione

Elementi dell'arredo urbano

-  dissuasori in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzati, ridondanti o incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali o veicolari
-  illuminazione in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  illuminazione storica in stato di degrado cattivo o medio, desueto, mancante o poca sensibilità nella valorizzazione della stessa che potrebbe essere integrata e riutilizzata secondo logiche contemporanee
-  arredo vario (panchine, vasche, cassette di impianti tecnici, allarmi, telefoni pubblici) in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  fioriere e alberature in stato di degrado o manutenzione cattivo o medio
-  posteggi per biciclette, parchimetri, pensiline, incoerenti per forma o posizione o in stato di degrado cattivo o medio
-  raccolta rifiuti in superficie e interrata in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzata, senza posacenere o incoerente per forma o posizione
-  occupazione suolo pubblico - dehors, postazioni con struttura mobile destinate al commercio, chioschi o simili, cabine foto, occupazioni per tavolini, aree per spettacolo e divertimento in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione

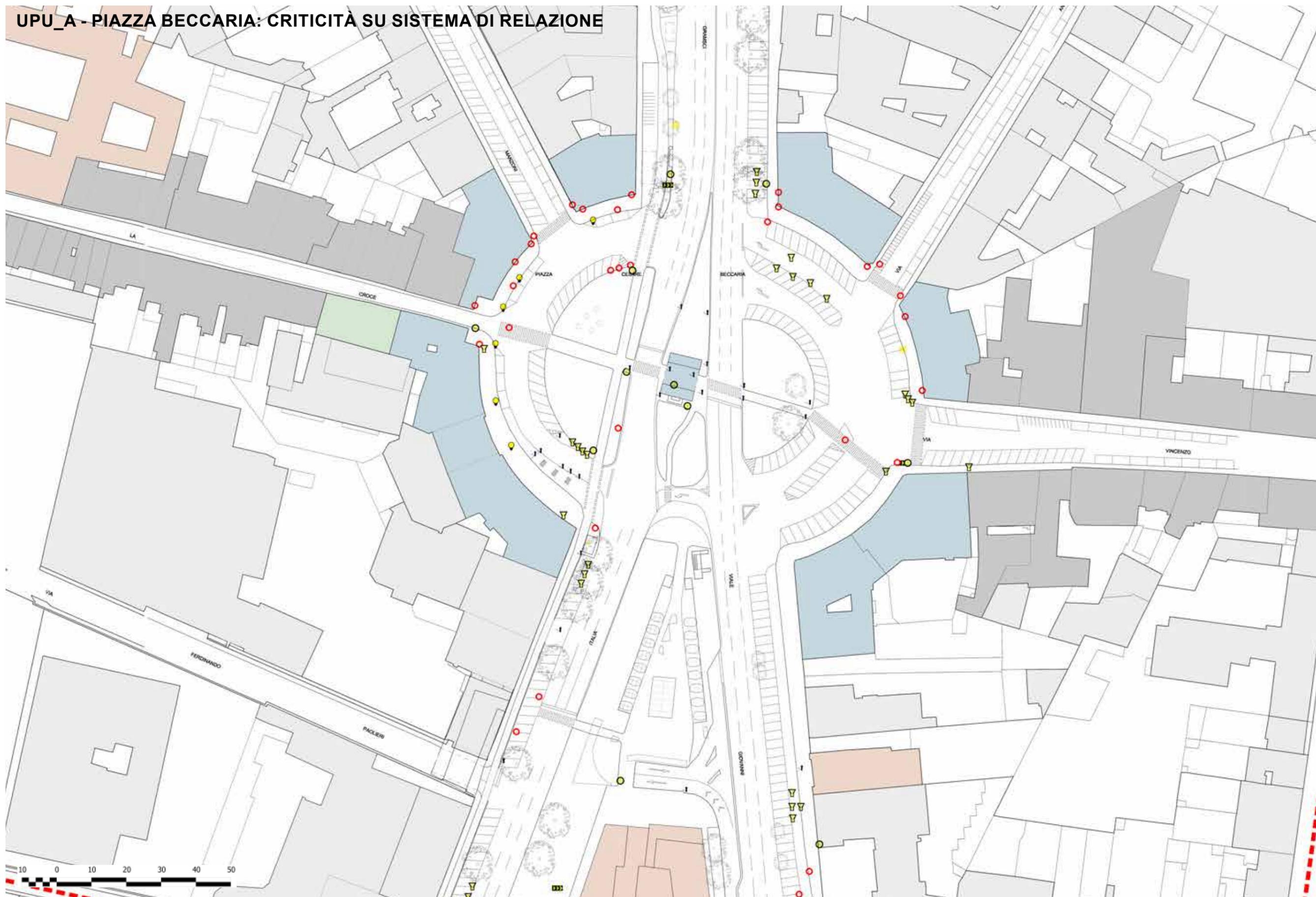
Elementi della comunicazione

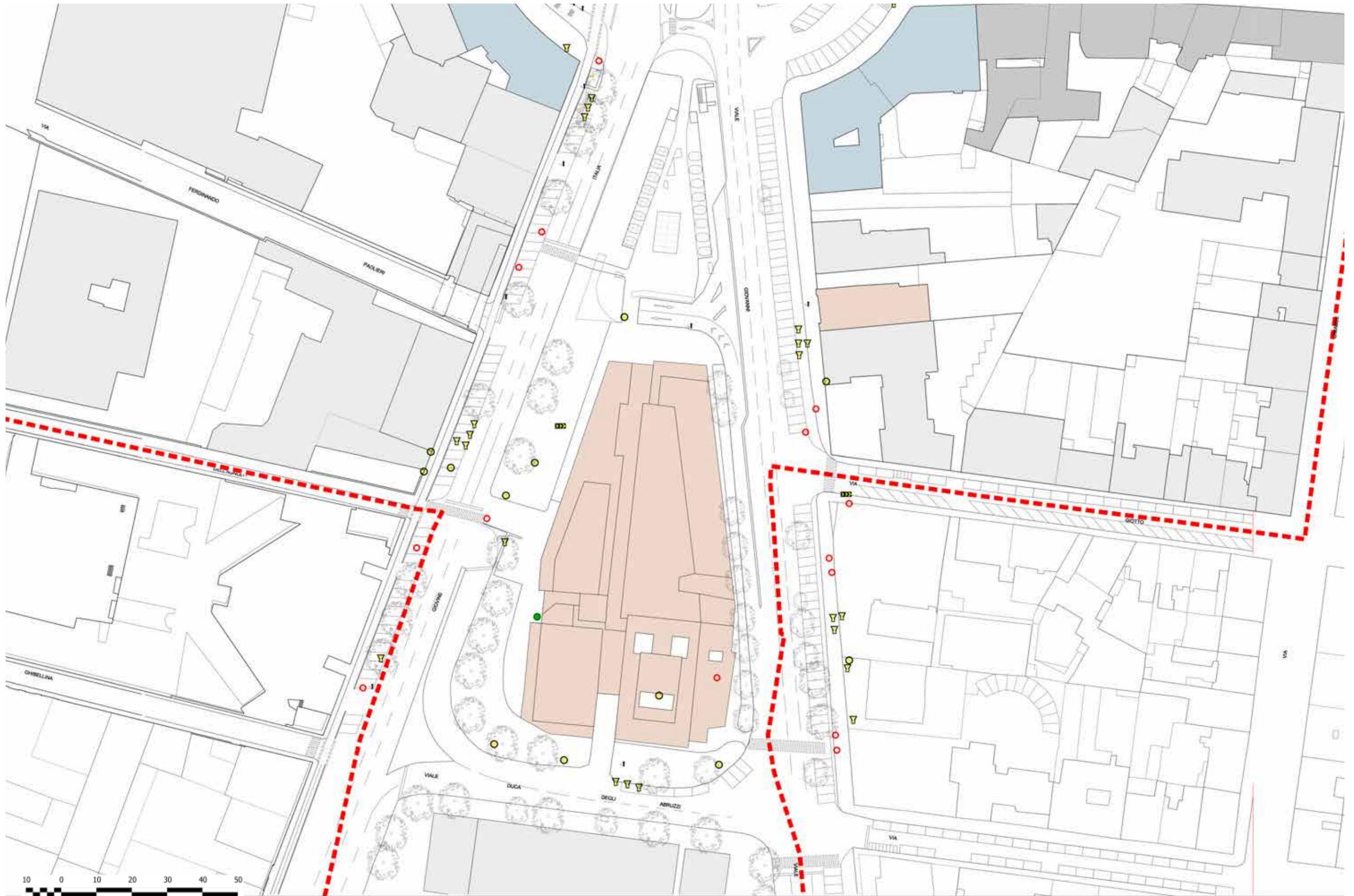
-  elementi della comunicazione privati in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali del trasporto in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali della toponomastica in stato di degrado medio o cattivo
-  elementi della comunicazione istituzionali di pubblica utilità in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali prescrittivi in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, vandalizzati, incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali
-  elementi della comunicazione istituzionali pubblicitari in stato di degrado cattivo o medio o mancanti
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali con valore storico o architettonico in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione

Classificazione degli edifici (secondo le NTA del PRG del Comune di Firenze)

- | | |
|--|--|
|  Classe 0 |  Classe 3 |
|  Classe 1 |  Classi 4 5 6 7 8 |
|  Classe 2 |  Classe 9 |

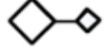
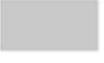
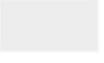
UPU_A - PIAZZA BECCARIA: CRITICITÀ SU SISTEMA DI RELAZIONE



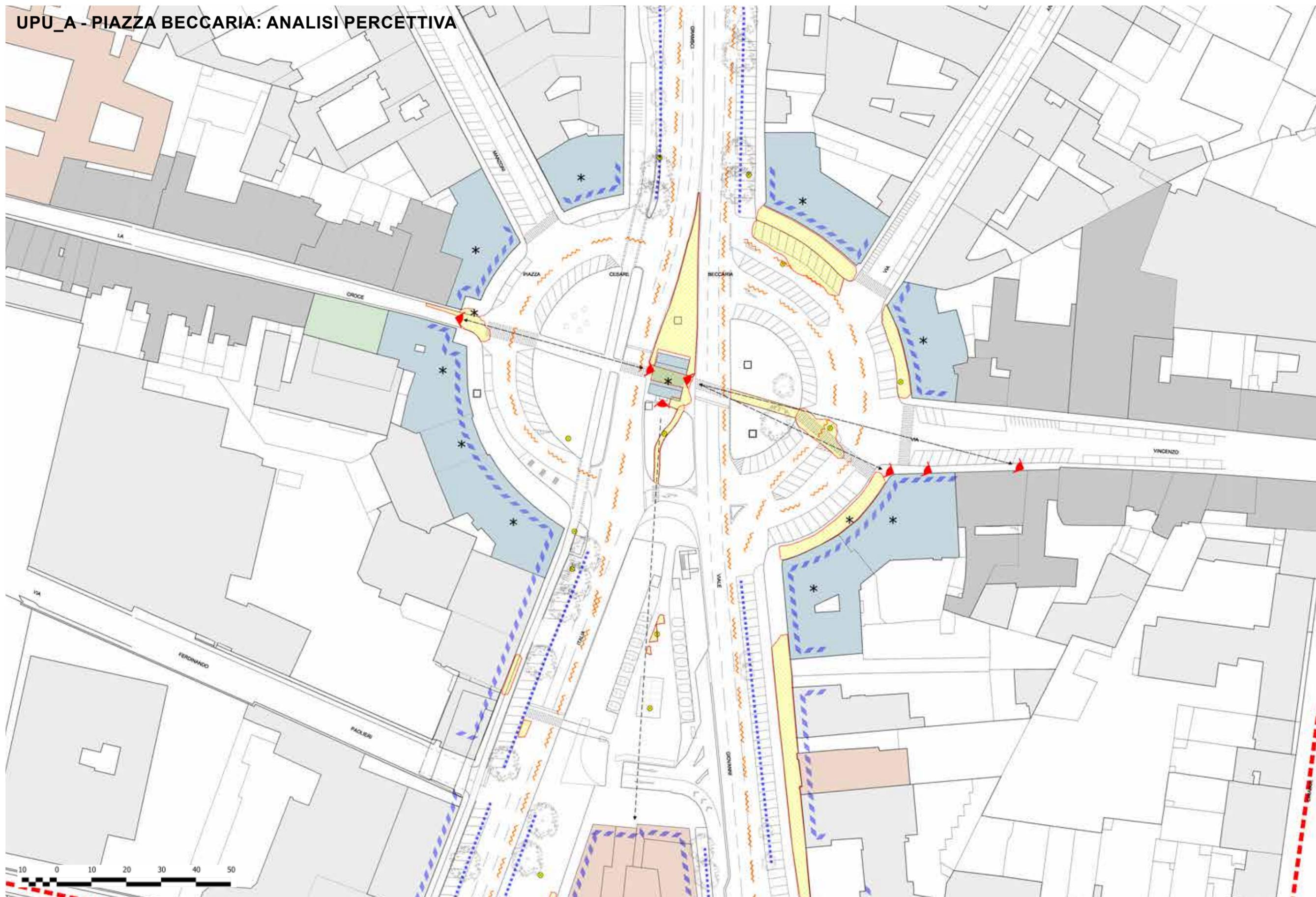


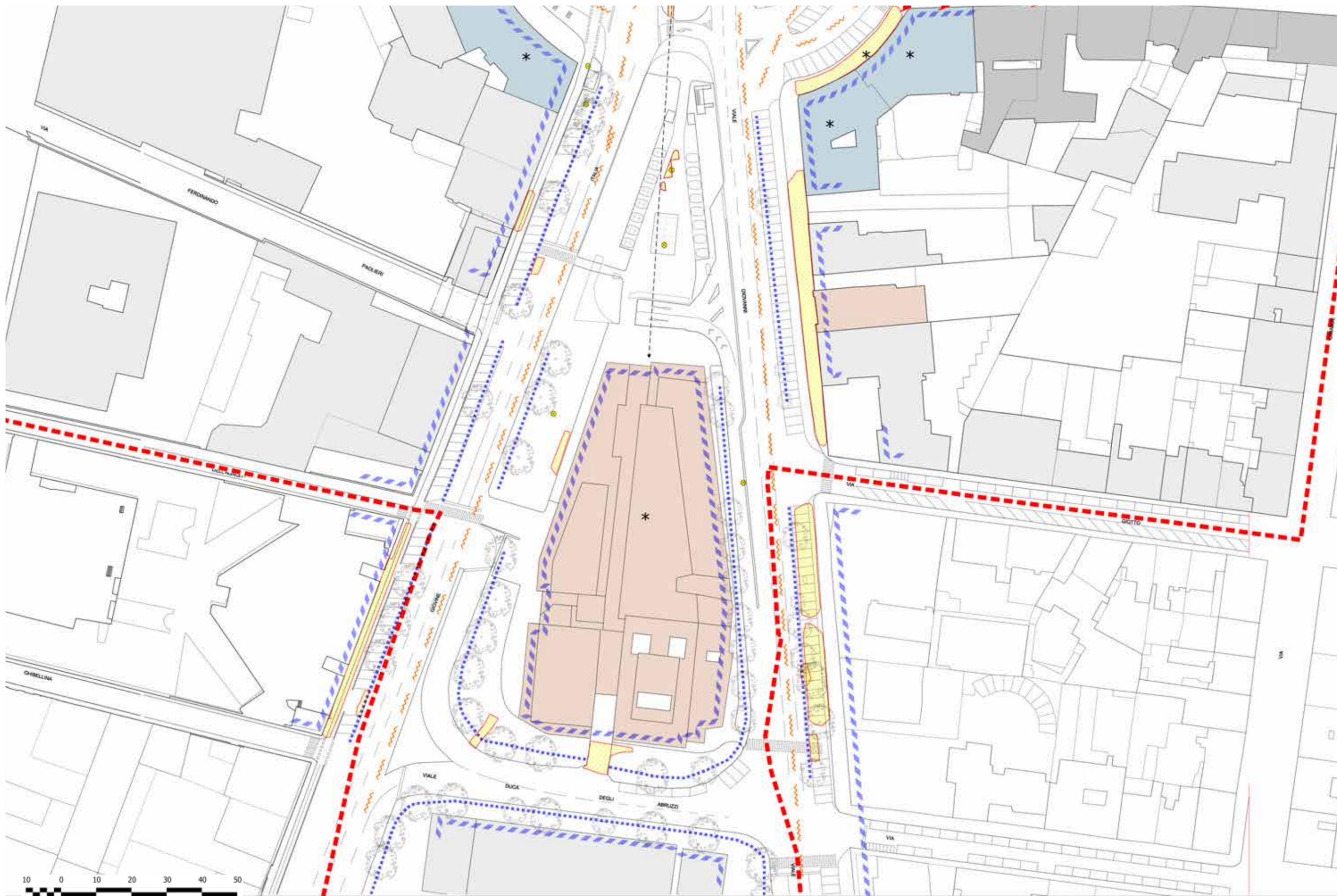
Legenda

ANALISI PERCETTIVA - VISUALE

-  Punto Visuale Urbano
-  Asse Visuale
-  Elemento di Attrazione Visuale
-  Elemento di Detrazione Visuale
-  Allargamento
-  Contrasto di Scala
-  Pausa - Sosta
-  Restringimento
-  Margini Visuali
-  Fascia d'Interruzione Visuale
-  Filtro Percettivo - Visuale
-  Aree di Degrado Visuale
-  Edifici notificati e vincolati ex.L.1089/39 e succ. mod.
Classe 0
-  Edifici di particolare interesse storico artistico
Classe 1
-  Aree notificate e vincolate ex.L. 1089/39 e succ. mod.
giardini di particolare interesse storico artistico
Classe 2
-  Altri edifici sull'Asse
-  Edificato interno all'Unità di Paesaggio Urbano

UPU_A - PIAZZA BECCARIA: ANALISI PERCETTIVA





UPU_A- PIAZZA BECCARIA

LINEE GUIDA DI PROGETTO - INDIRIZZI STRATEGICI

A seguito dei rilievi critici effettuati e dall'analisi percettiva di sintesi, dove vengono evidenziati elementi di forza e di debolezza, per ciascuna delle 13 componenti qualificanti lo spazio pubblico, vengono proposte *linee guida* di progetto per ambito di studio. Queste si traducono in auspicate azioni da attuarsi a scala ampia come a scala di particolare.

La tavola di progetto elaborata in scala 1:500 ed i foto inserimenti evidenziano gli indirizzi strategici suggeriti.

La valutazione qualitativa delle azioni sulle diverse componenti, potrà in una successiva fase, ed a seguito di incontri di condivisione con gli uffici preposti, stabilire la diversa sensibilità della componente rispetto alla proposta di progetto e individuare i temi da trattare in maniera prioritaria.

• Ubicazione

- Valorizzare Piazza Beccaria come nodo urbano di accesso al Centro Storico Monumentale e la sua vocazione a polo commerciale-culturale (Borgo la Croce, via Ghiberti – Archivio di Stato)

- Incrementare l'uso dei parcheggi pubblici esistenti nella zona (Parcheggio Beccaria (310 posti auto – 17 Posti motorini), Parcheggio Sant'Ambrogio (379 posti auto) , Parcheggio dentro ex carcere delle Murate su V.le Giovane Italia (65 posti auto c.a.)

• Limiti e confini

- Tutelare, mantenere e valorizzare i fronti di edifici attorno alla piazza e lungo via Gioberti;



- Percorsi su ruota o tranvia

- Limitare l'occupazione della futura tranvia al solo lato della piazza Beccaria prossimo a Borgo la Croce;

- Spostare la fermata tranvia ai margini dei principali coni visuali in direzione ovest-est;

- Collocare lungo i viali i pali di sostegno per la rete elettrica della tranvia in linea con i filari di alberi o loro integrazione con il sistema di illuminazione pubblica, purchè sempre in linea con i fialri di alberature presenti. Questo per tutelare la sezione peculiare dei viali di circonvallazione cittadina;

- Utilizzare nella Piazza Beccaria un solo palo di sostegno sul lato della tramvia;

- Nelle parti carrabili della piazza, sostituire l'attuale manto stradale in asfalto con calcestruzzo architettonico;

- Pedonalizzare via Gioberti nel primo tratto viario verso Piazza Beccaria;

- Invertire l'attuale senso di marcia di via A. Manzoni evia A. Scialoia, per decongestionare la piazza Beccaria dal traffico veicolare;

• Percorsi pedonali e piste ciclabili

- Valorizzare i flussi pedonali in direzione est-ovest;

- Valorizzare gli ingressi pedonali da porta alla Croce verso Borgo la Croce e verso via Gioberti;

- Creare un nuovo collegamento pedonale da Porta alla Croce verso l'Archivio di Stato, in direzione nord-sud;

- Restaurare i marciapiedi in pietra nelle zone evidenziate come critiche;

- Eliminare le barriere architettoniche (gradini);

- Pedonalizzare il primo tratto di via Gioberti su Piazza Beccaria ;



• Ingressi

- In Piazza Beccaria limitare la viabilità' veicolare ai residenti e disabili;

- valorizzare l'ingresso dalla piazza Beccaria verso l'Archivio di Stato

- Pedonalizzare il primo tratto di via Gioberti su Piazza Beccaria ;



- **Punti di visuale**

- Valorizzare l'asse visuale che da via Gioberti passa da porta alla Croce e arriva Borgo la Croce;
- Valorizzare l'asse visuale che da Porta alla Croce guarda verso Viale Giovane Italia- Archivio di Stato, con sfondo verso la collina di San Miniato;



- **Emergenze Architettoniche:**

- Restaurare la pavimentazione in pietra in Piazza Beccaria, in aderenza ai fronti, verso via Gioberti, nelle zone individuate come critiche;
- Restaurare e ampliare la pavimentazione attorno alla Porta alla Croce
- Restaurare la zona di ingresso/uscita pedonale al Parcheggio Beccaria di fronte all'Archivio di Stato;
- Valorizzare le attività commerciali presenti ai piani terreni nella piazza Beccaria e in via Ghiberti



- **Arredo urbano**

- Predisporre un piano coordinato per il monitoraggio dello stato di degrado e piano per la periodica manutenzione dello spazio pubblico;
- Predisporre un piano visuale degli interventi nello spazio pubblico del centro storico;
- Predisporre linee guida di progetto per un'immagine coordinata dell'arredo nel centro storico ;
- Predisporre un piano generale e un regolamento sui materiali, i caratteri e i colori dell'arredo di servizio
- Posizionare l'arredo urbano in luoghi che non interrompano le relazioni visive-storico-culturali esistenti;



- **Cartellonistica/elementi della comunicazione**

- Predisporre un piano coordinato per il monitoraggio dello stato di degrado e piano per la periodica manutenzione dello spazio pubblico;
- Predisporre un piano visuale degli interventi nello spazio pubblico del centro storico;
- Predisporre un piano generale e un regolamento sui materiali, i caratteri e i colori della cartellonistica stradale privata;
- Predisporre linee guida di progetto per gli elementi della comunicazione nel centro storico ;
- Posizionare la cartellonistica in luoghi che non interrompano le relazioni visive-storico-culturali esistenti;
- Perseguire il giusto equilibrio tra rispetto della normativa del codice stradale e esigenza di valorizzazione dell'area di accesso al centro storico monumentale;



- **Materiali e Colore**

- Predisporre dei "piani di settore specifici e condivisi" per ogni tema che concorre alla definizione dell'immagine complessiva dello spazio pubblico (corrispondente a diverso "ambito d'intervento ed esercizio" per gli uffici preposti), quali lastrici e pavimentazioni, barriere architettoniche, elementi della comunicazione, percorsi turistici e commerciali, piste ciclabili, postazioni di parcheggio delle biciclette, mobilità alternativa, occupazioni di suolo pubblico, arredi di servizio, verde, fioriture, degli addobbi, occupazioni di cantiere, coordinandolo con il nuovo regolamento edilizio;



- **Luce**

- Integrare il piano della luce per il centro storico con un piano particolareggiato per le "porte di accesso"

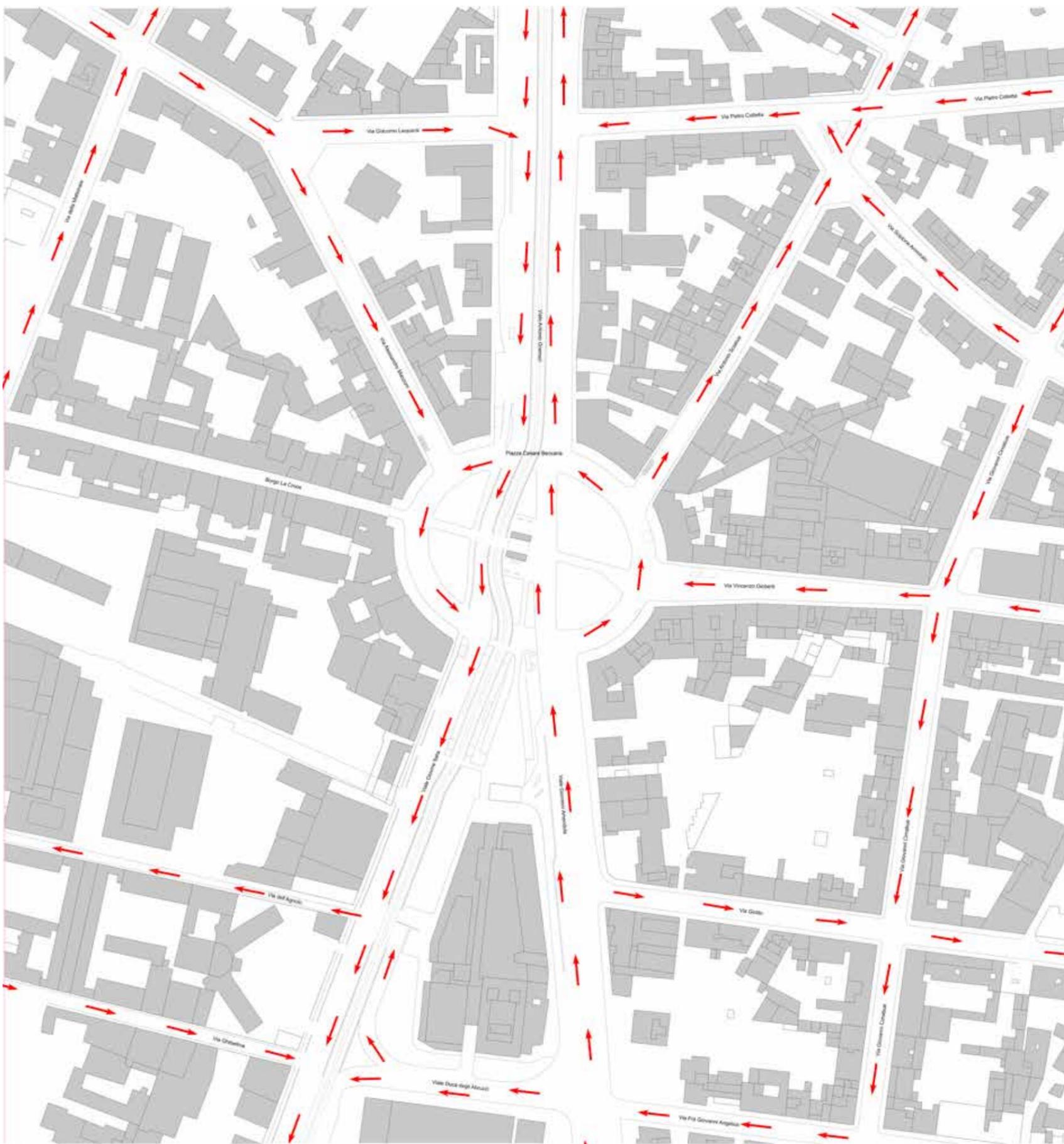


- **Verde**

- Eseguire la normale manutenzione del verde esistente;
- Ampliare la zona a verde interna alla Piazza Beccaria, verso via Gioberti, creando una zona di sosta



**UPU_A - PIAZZA BECCARIA:
SCHEMA VIABILITÀ
PROPOSTA DI PROGETTO**



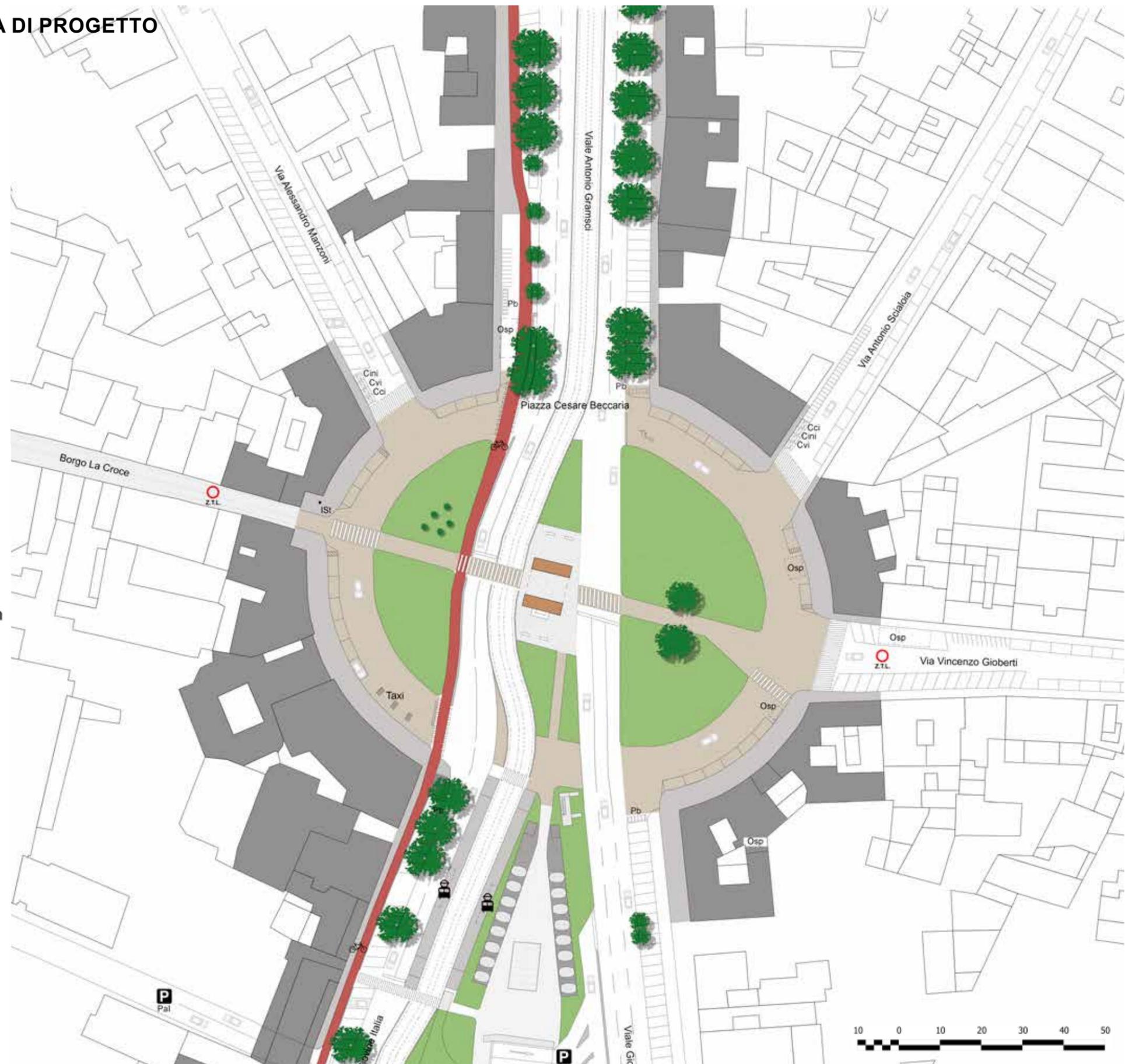


UPU_A - PIAZZA BECCARIA: LINEE GUIDA DI PROGETTO

Legenda

PROGETTO

- Cci Cassonetto carta - Interrato
- Cini Cassonetto indifferenziato - Interrato
- Cvi Campana vetro - Interrata
- IStot/tp Insegna vert. - turistica / parcheggio su totem
- ISt Insegna vert. - turistica
- Osp Occupazione suolo pubblico
-  Posteggio Auto
- Pa  Posteggio Auto Interrato
- Pal  Posteggio biciclette
- Pb  Bagno pubblico
-  Fermata autobus
-  Fermata tramvia
-  Stazione FS
- FS  Pista ciclabile
-  Punto informativo turistico





1820_IV_Port alla Croce sud



1820_IV_Port alla Croce sud_linee guida di progetto

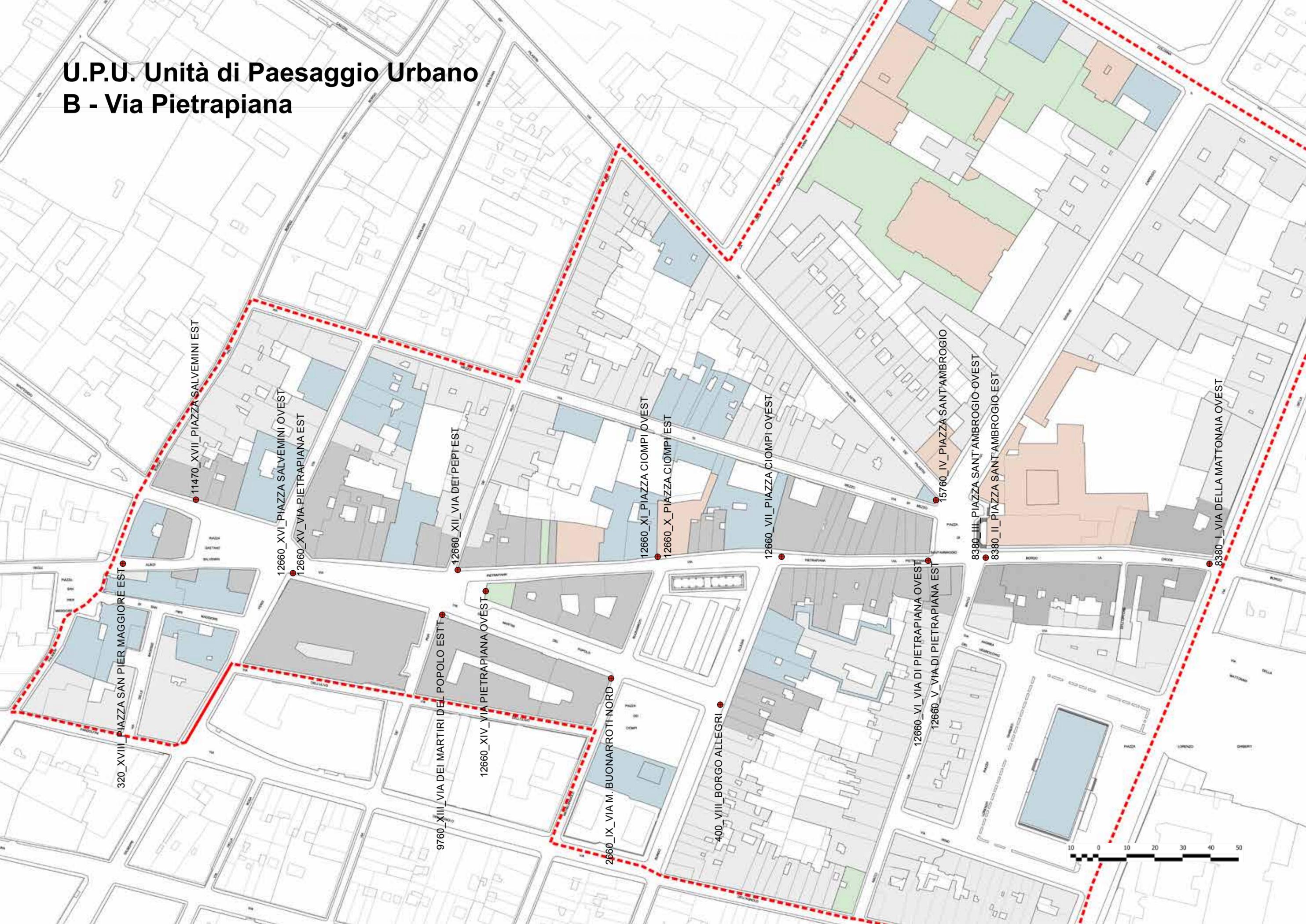


1820_V_Porta alla Croce ovest



1820_V_Porta alla Croce ovest_linee guida di progetto

U.P.U. Unità di Paesaggio Urbano B - Via Pietrapiana

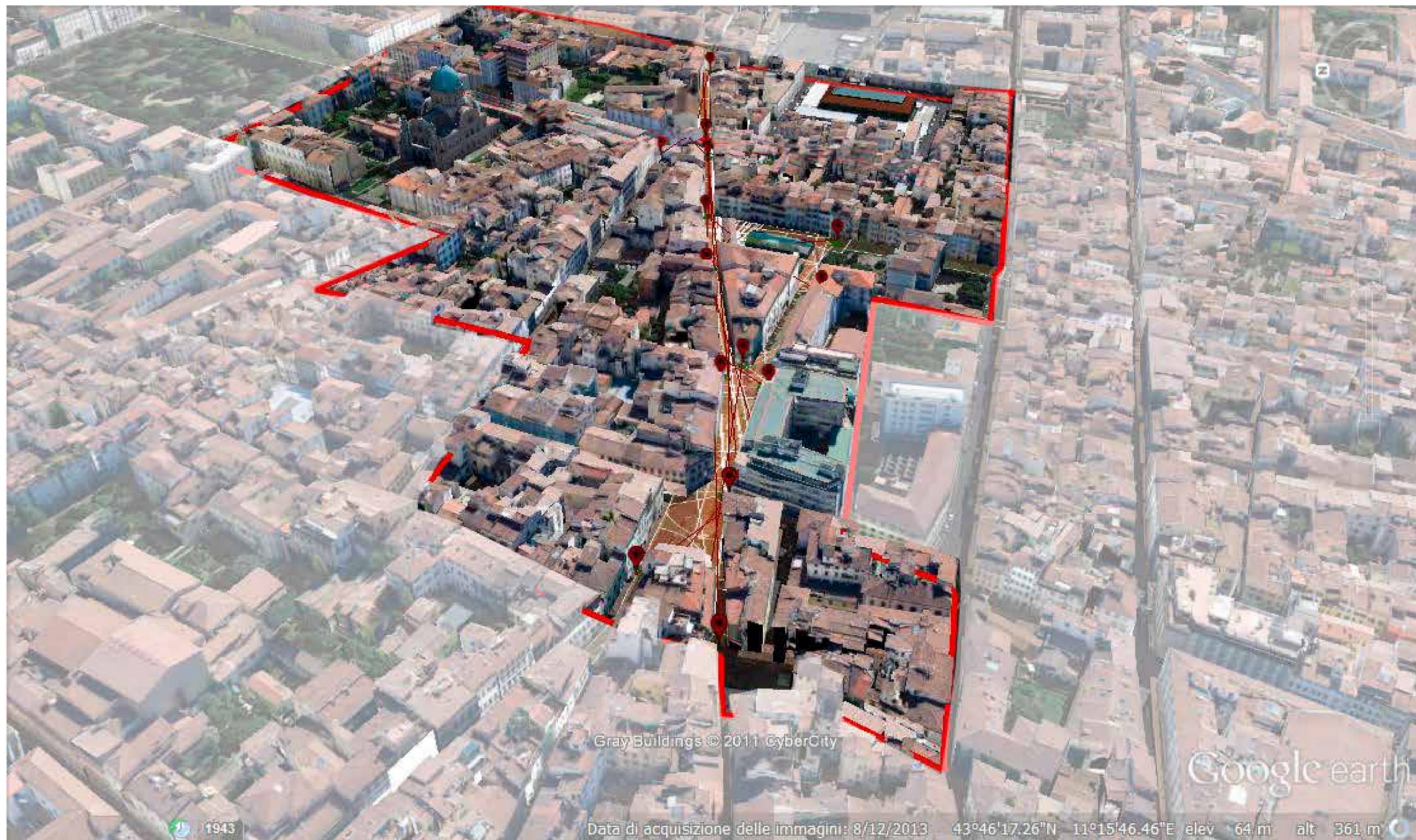


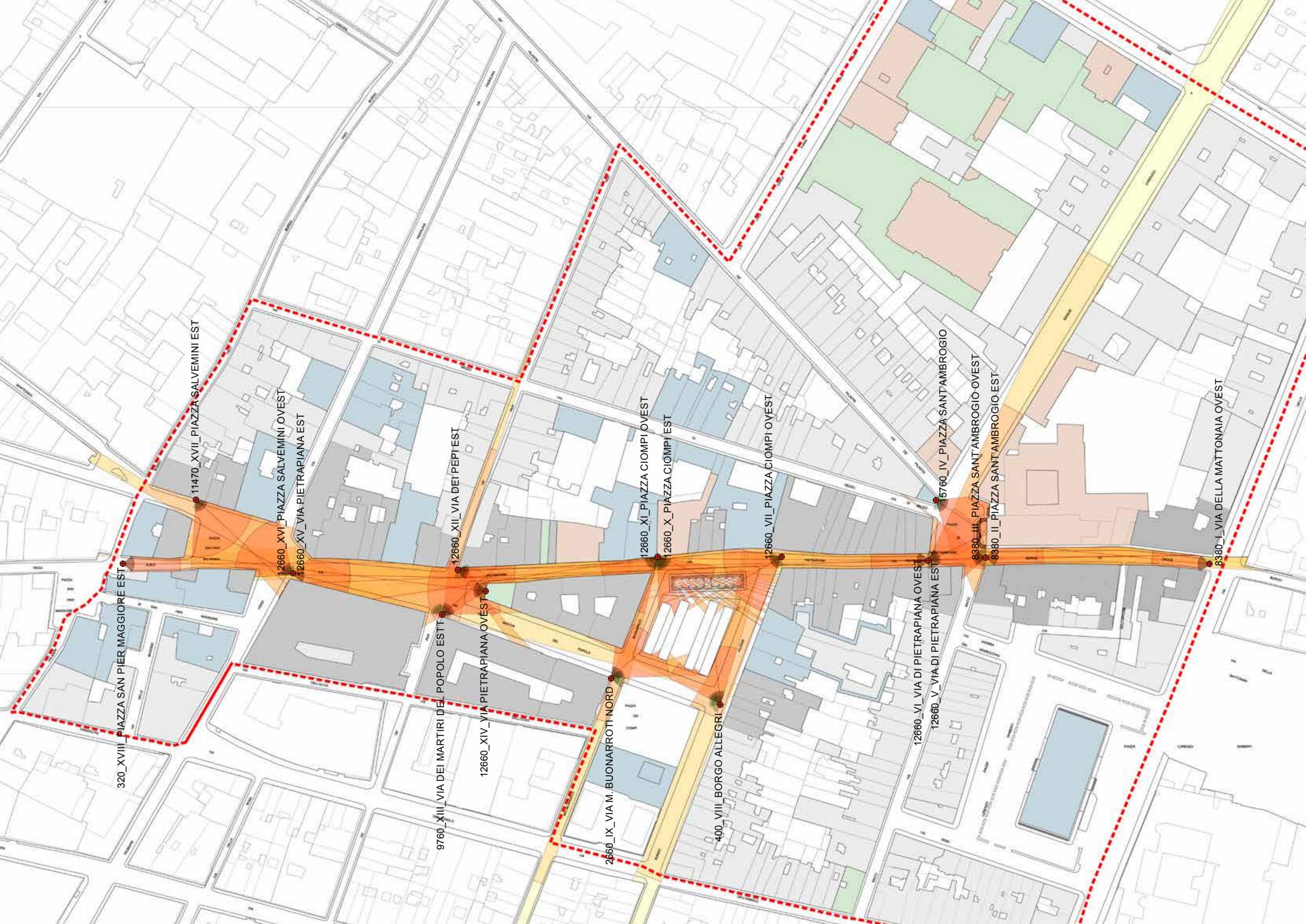


*Archivio storico di Firenze, zona Santa Croce, prospettiva verso borgo La Croce
prospettiva, - rilievo, piano di risanamento (1935 - 1936, attr.)*

UPU_B - BORGO ALBIZI: PUNTI DI VISTA RILEVATI

	IDENTITA'	NOME	AMP_CONO	PROF_1SSP	PROF_1P	PROF_2P	PROF_3P	PROF_SFOND	ASSE_DIR	HYPERLINK	UNITA_PAES	QUOTA_SLM	PROG
1	8380_I	Via della Mattonaia_ovest	80	5.2	26	78	156	306.59	275g39p49s		Via Pietrapiana	50 + 1.54	B
2	8380_II	Piazza Sant'Ambrogio_est	80	5.2	26	78	132.4		89g23p10s		Via Pietrapiana	50 + 1.54	B
3	8380_III	Piazza Sant'Ambrogio_ovest	80	5.2	26	78	156	330.01	267g51p25s		Via Pietrapiana	50 + 1.54	B
4	15760_IV	Piazza Sant'Ambrogio	80	5.2	26	46.4 9			123g38p38s		Via Pietrapiana	50 + 1.54	B
5	12660_V	Via Pietrapiana_est	80	5.2	26	78	156	569.48	65g28p24s	http://www.panoramio.com/photo/108077337	Via Pietrapiana	50 + 1.56	B
6	12660_VI	Via Pietrapiana_ovest	80	5.2	26	78	156	304.37	270g24p40s		Via Pietrapiana	50 + 1.56	B
7	12660_VII	Piazza Ciompi_ovest	80	5.2	26	78	156	359.28	239g19p37s	http://www.panoramio.com/photo/108077343	Via Pietrapiana	50 + 1.50	B
8	400_VIII	Borgo Allegri_nord	80	5.2	26	73.1 5			353g40p27s	http://www.panoramio.com/photo/108077343	Via Pietrapiana	50 + 1.46	B
9	2660_IX	Via Michelangiolo Buonarroti_nord	80	5.2	26	68.0 2			48g9p33s	http://www.panoramio.com/photo/108077364	Via Pietrapiana	50 + 1.55	B
10	12660_X	Piazza Ciompi_est	80	5.2	26	55.6 9			112g13p32s	http://www.panoramio.com/photo/108077374	Via Pietrapiana	50 + 1.46	B
11	12660_XI	Piazza Ciompi_ovest	80	5.2	26	78	156	205.51	261g35p44s		Via Pietrapiana	50 + 1.46	B
12	12660_XII	Via dei Pepi_est	80	5.2	26	78	156	356.34	88g51p57s	http://www.panoramio.com/photo/108077377	Via Pietrapiana	50 + 1.56	B
13	9760_XIII	Via dei Martiri del Popolo_est	80	5.2	26	78	143.19		48g43p11s		Via Pietrapiana	50 + 1.55	B
14	12660_XIV	Via Pietrapiana_ovest	80	5.2	26	78	156	175.30	276g42p34s		Via Pietrapiana	50 + 1.55	B
15	12660_XV	Via Pietrapiana_est	80	5.2	26	78	156	430.61	90g56p34s		Via Pietrapiana	50 + 1.53	B
16	12660_XVI	Piazza Salvemini_ovest	80	5.2	26	78	113.54		296g33p54s		Via Pietrapiana	50 + 1.53	B
17	11470_XVII	Piazza Salvemini_est	80	5.2	26	78	108.74		133g3p26s		Via Pietrapiana	50 + 1.58	B
18	320_XVIII	Piazza San Pier Maggiore_est	80	5.2	26	78	156	296.49	89g51p17s		Via Pietrapiana	50 + 1.53	B





320_XVIII_PIAZZA SAN PIER MAGGIORE EST

11470_XVII_PIAZZA SALVEMINI EST

12660_XVI_PIAZZA SALVEMINI OVEST

12660_XV_VIA PIETRAPIANA EST

9760_XIII_VIA DEI MARTIRI DEL POPOLO ESTT

12660_XIV_VIA PIETRAPIANA OVEST

12660_XII_VIA DEI PEPI EST

2660_IX_VIA M. BUONARROTI NORD

12660_XI_PIAZZA CIOMPI OVEST

12660_X_PIAZZA CIOMPI EST

400_VIII_BORGO ALLEGRI

12660_VII_PIAZZA CIOMPI OVEST

12660_VI_VIA DI PIETRAPIANA OVEST

12660_V_VIA DI PIETRAPIANA EST

15760_IV_PIAZZA SANT'AMBROGIO

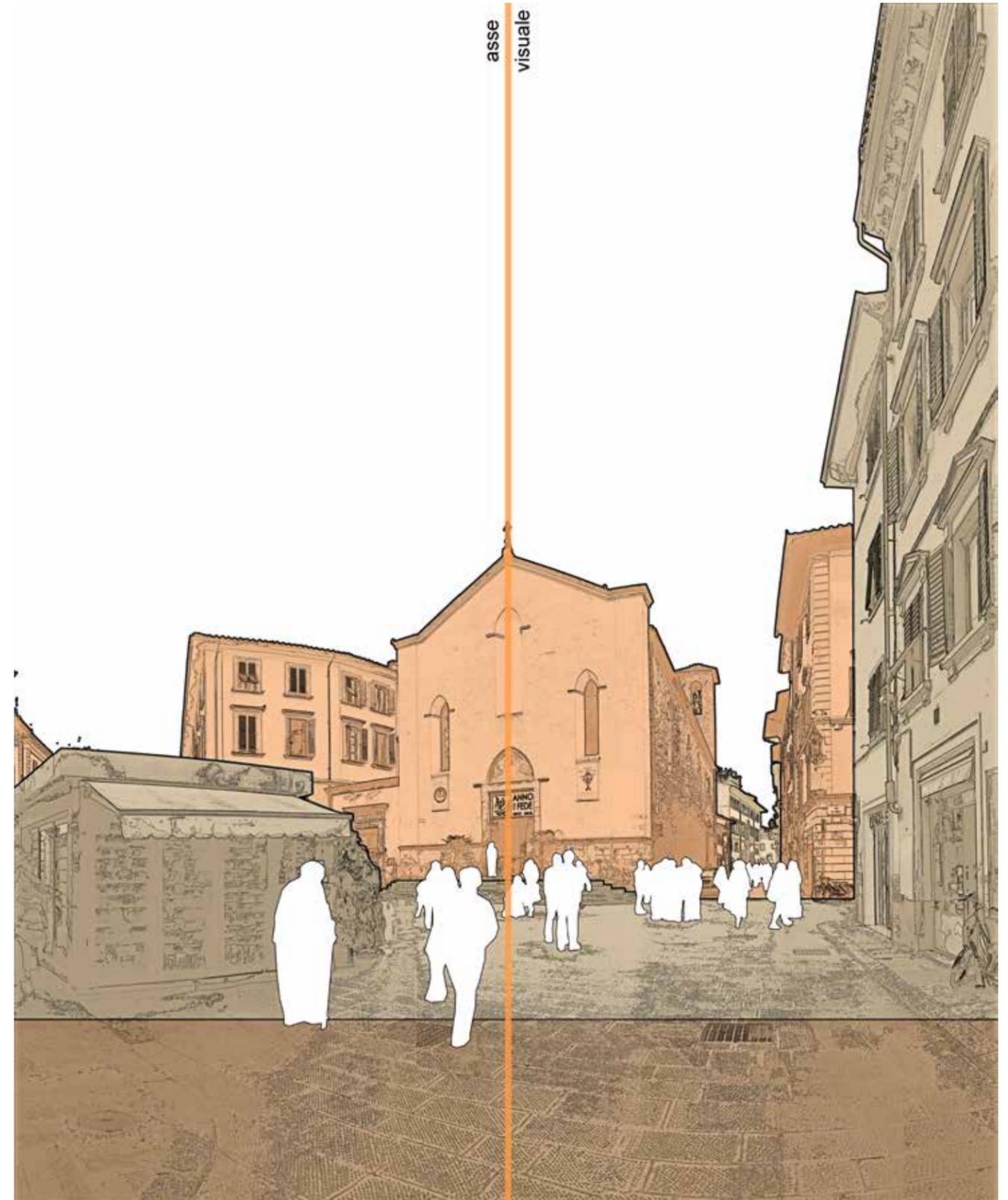
8380_III_PIAZZA SANT'AMBROGIO OVEST

8380_II_PIAZZA SANT'AMBROGIO EST

8380_I_VIA DELLA MATTONIA OVEST



12660_V_Via Pietrapiana est



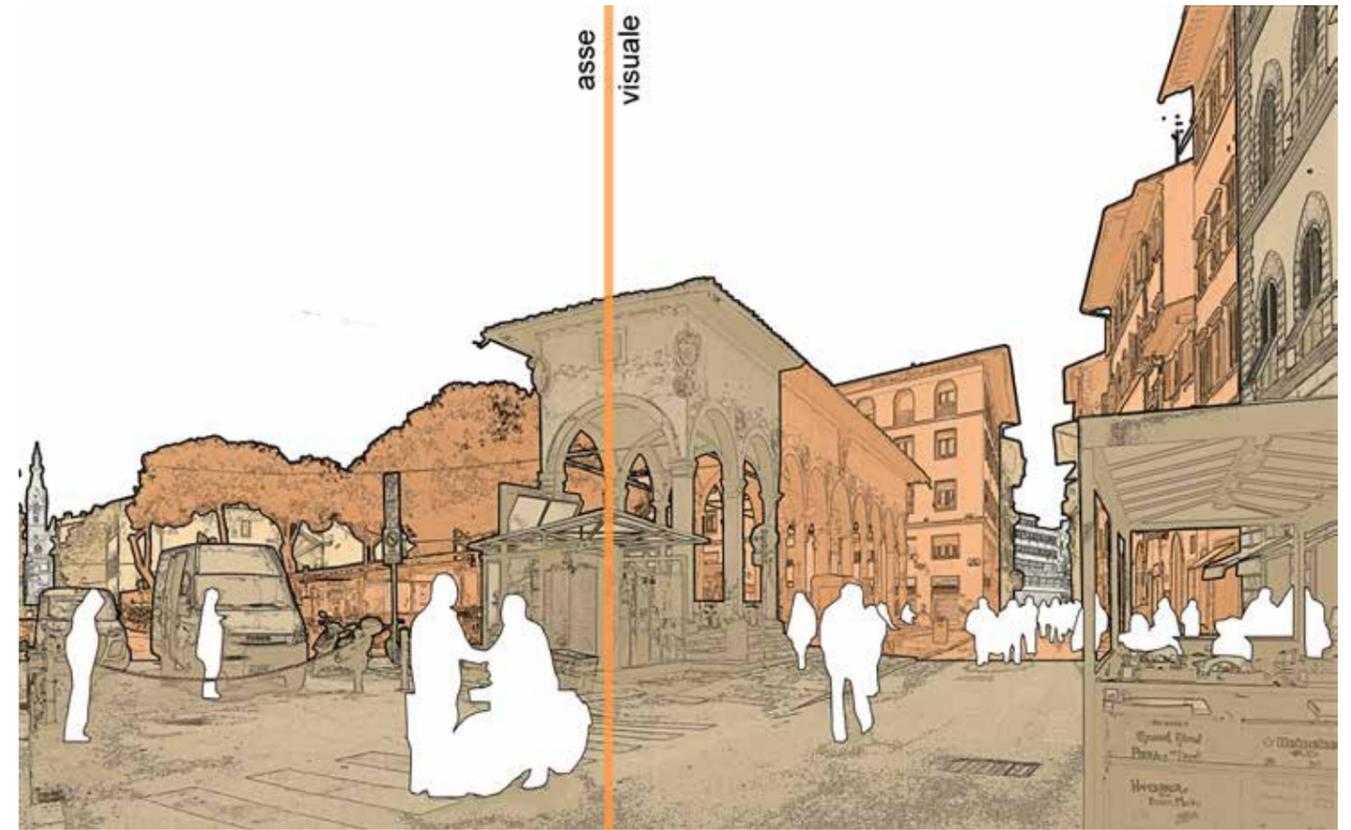
12660_V_Via Pietrapiana est: asse visuale e piani prospettici



12660_V_Via Pietrapiana est: elementi di debolezza (gialli)



12660_VII_Piazza Ciampi ovest



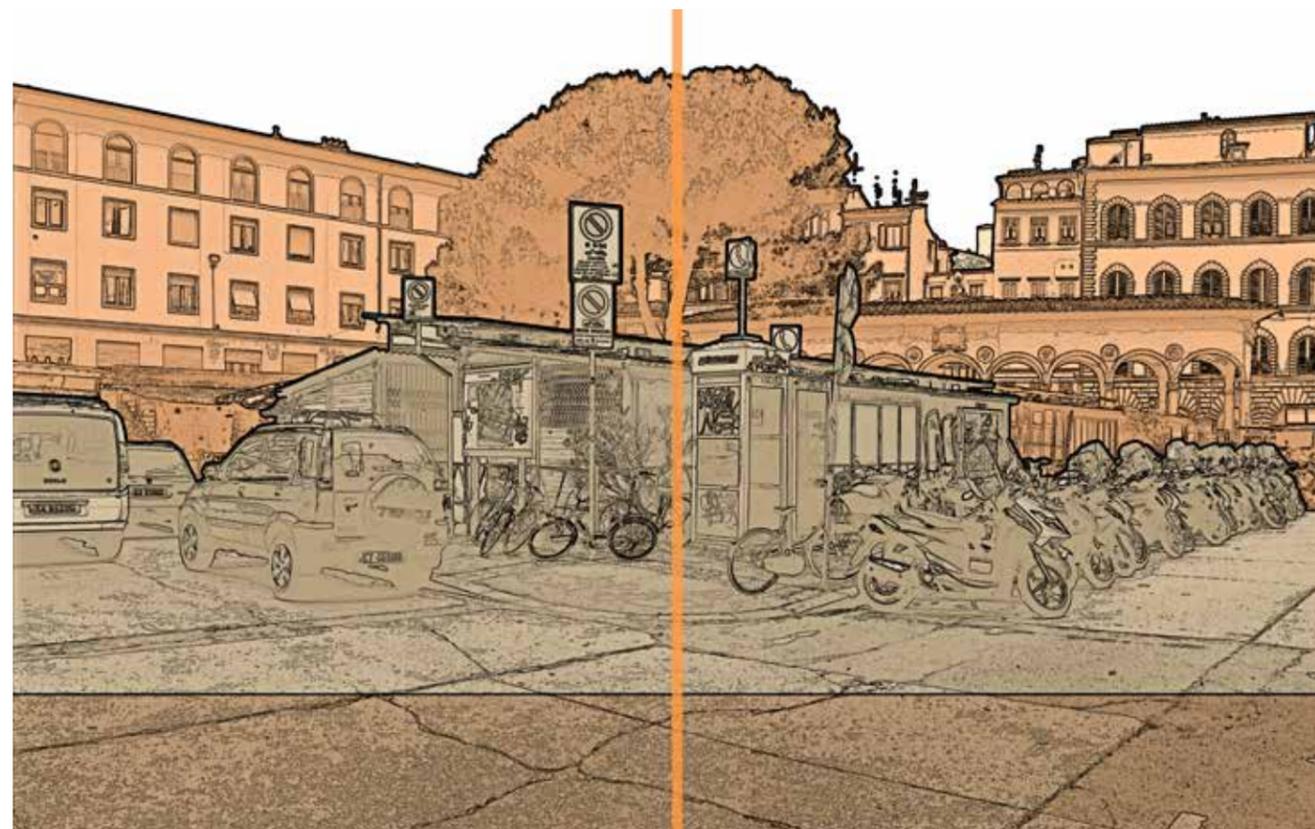
12660_VII_Piazza Ciampi ovest: asse visuale e piani prospettici



12660_VII_Piazza Ciampi ovest: elementi di debolezza (gialli)



400_VIII_Borgo Allegri nord



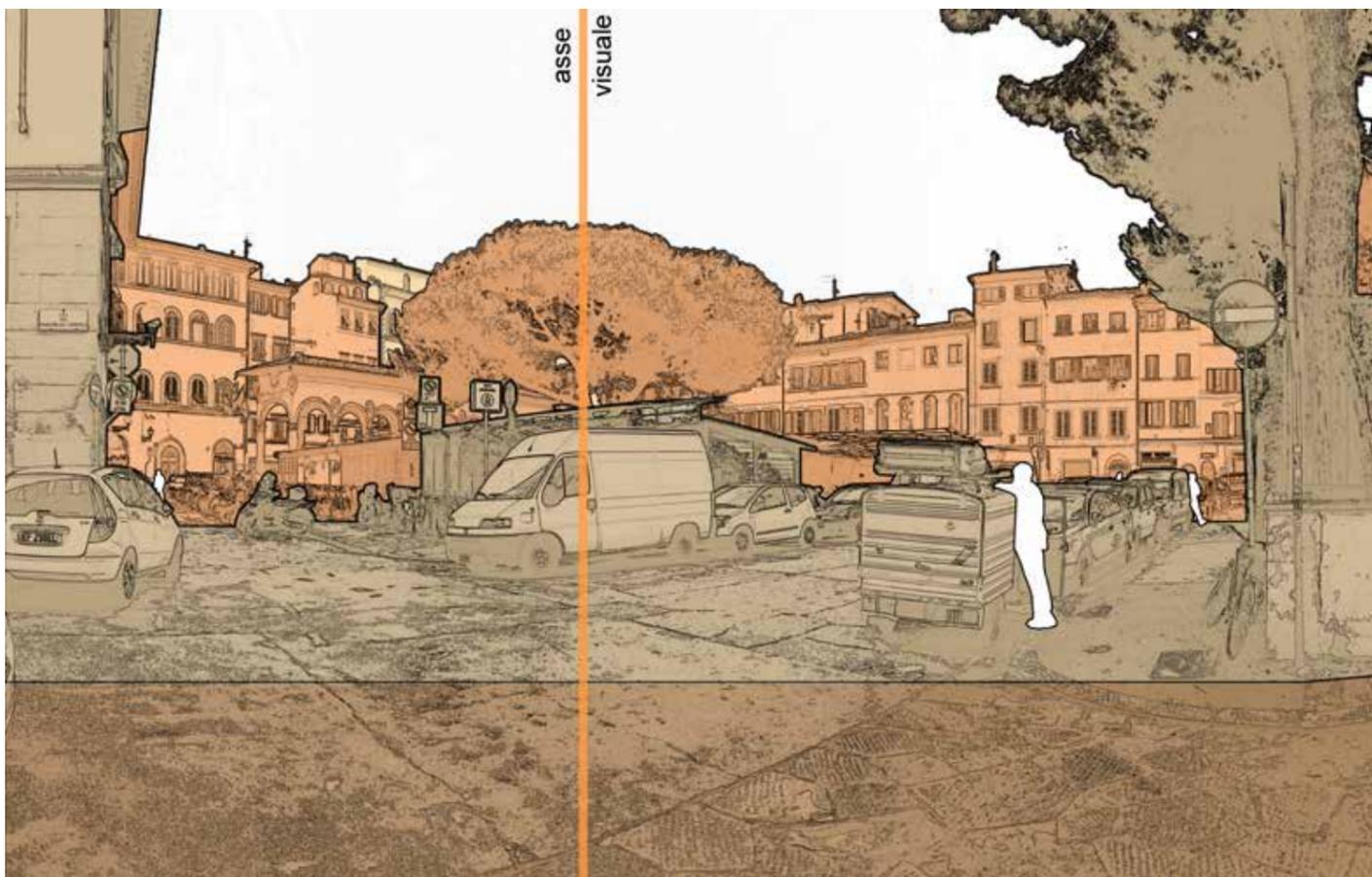
400_VIII_Borgo Allegri nord: asse visuale e piani prospettici



400_VIII_Borgo Allegri nord: elementi di debolezza (gialli)



2660_IX_Via M. Buonarroti nord



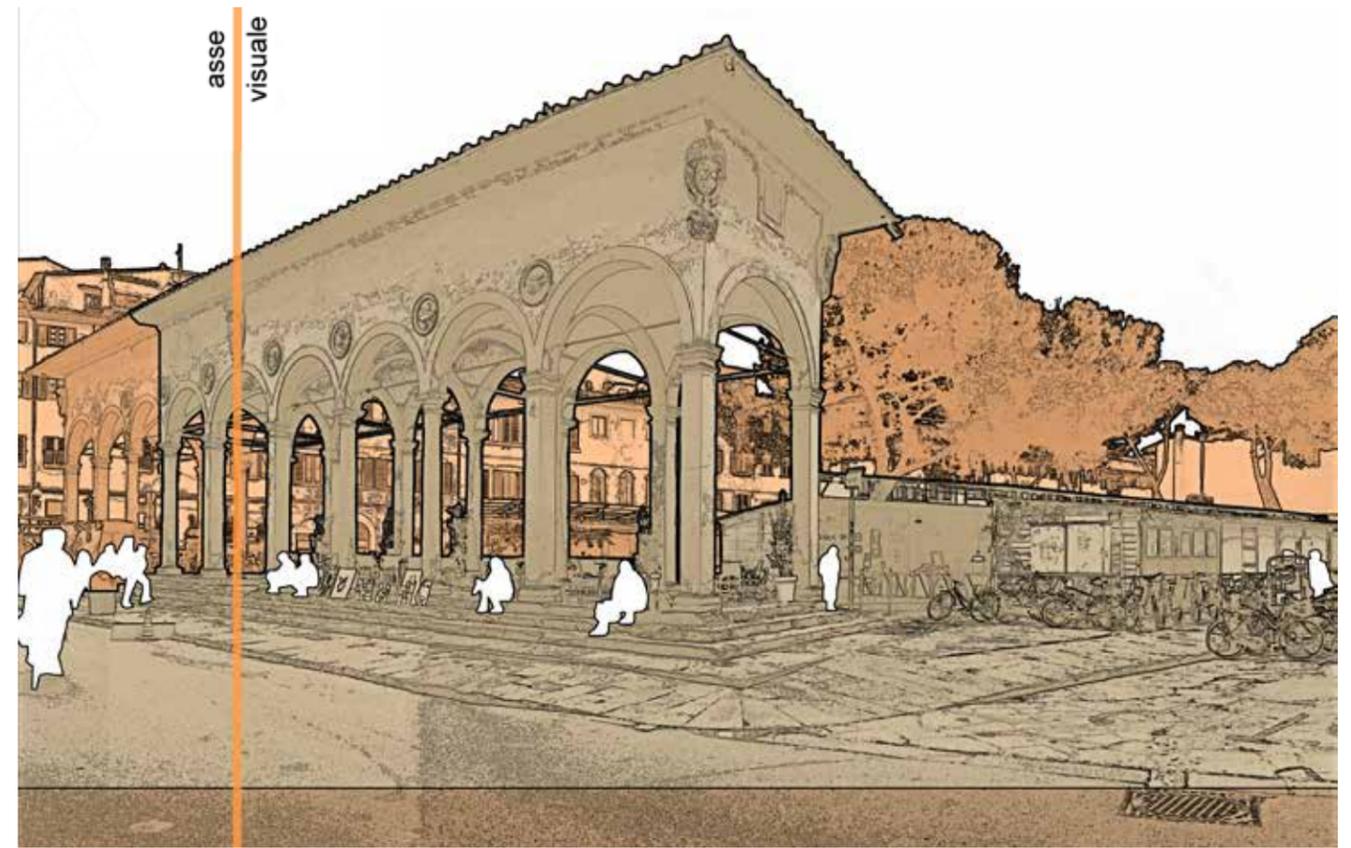
2660_IX_Via M. Buonarroti nord: asse visuale e piani prospettici



2660_IX_Via M. Buonarroti nord: elementi di debolezza (gialli)



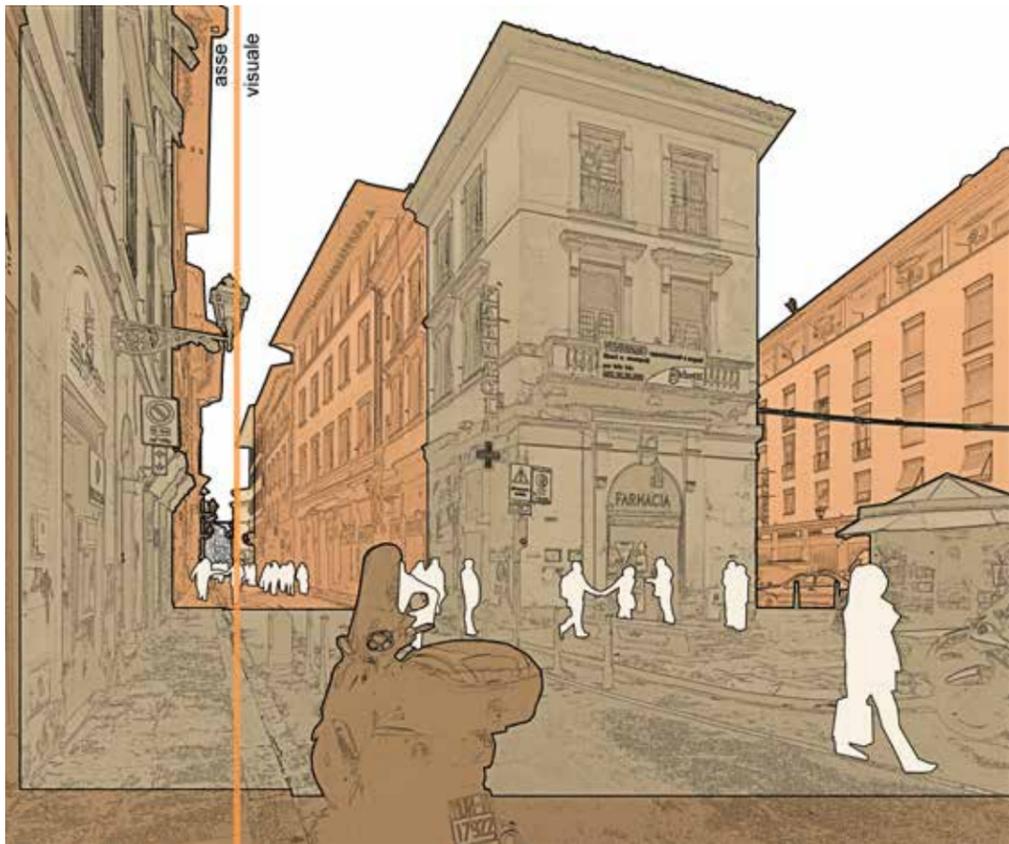
12660_X_Piazza Ciampi est



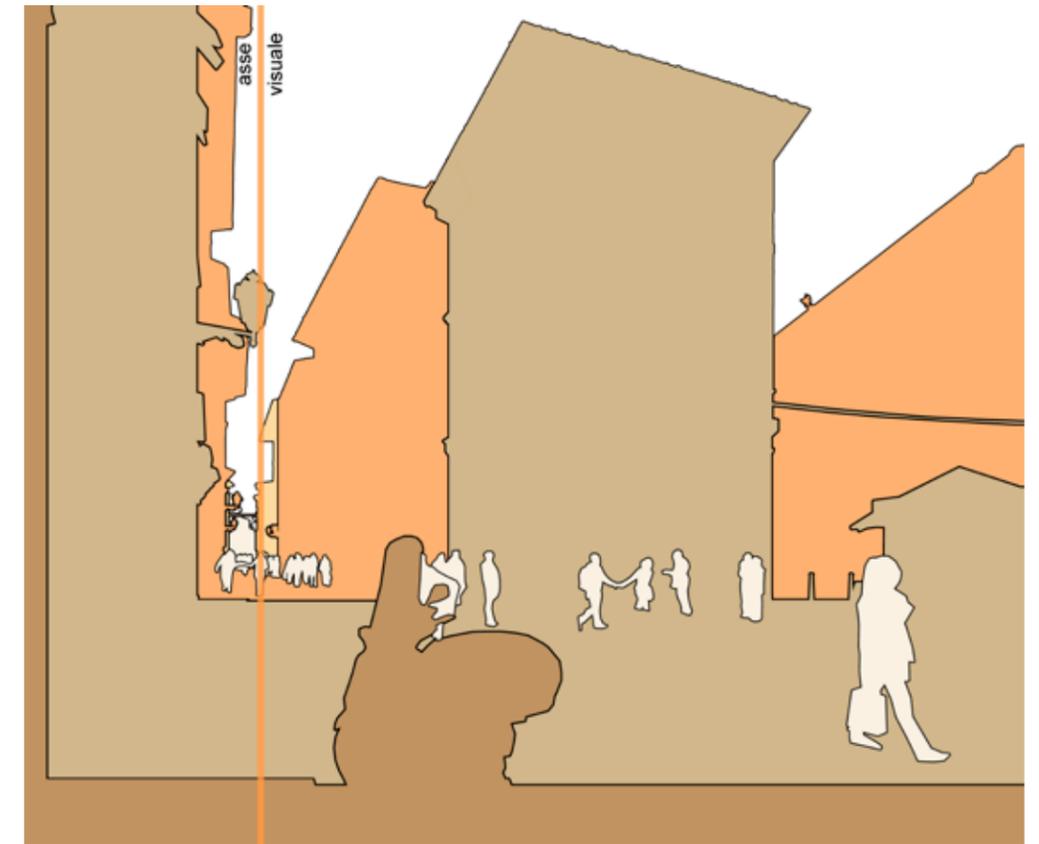
12660_X_Piazza Ciampi est: asse visuale e piani prospettici



12660_X_Piazza Ciampi est: elementi di debolezza (gialli)



12660_XII_via Dei Pepi est: asse visuale e piani prospettici



12660_XII_via Dei Pepi est: asse visuale e piani prospettici



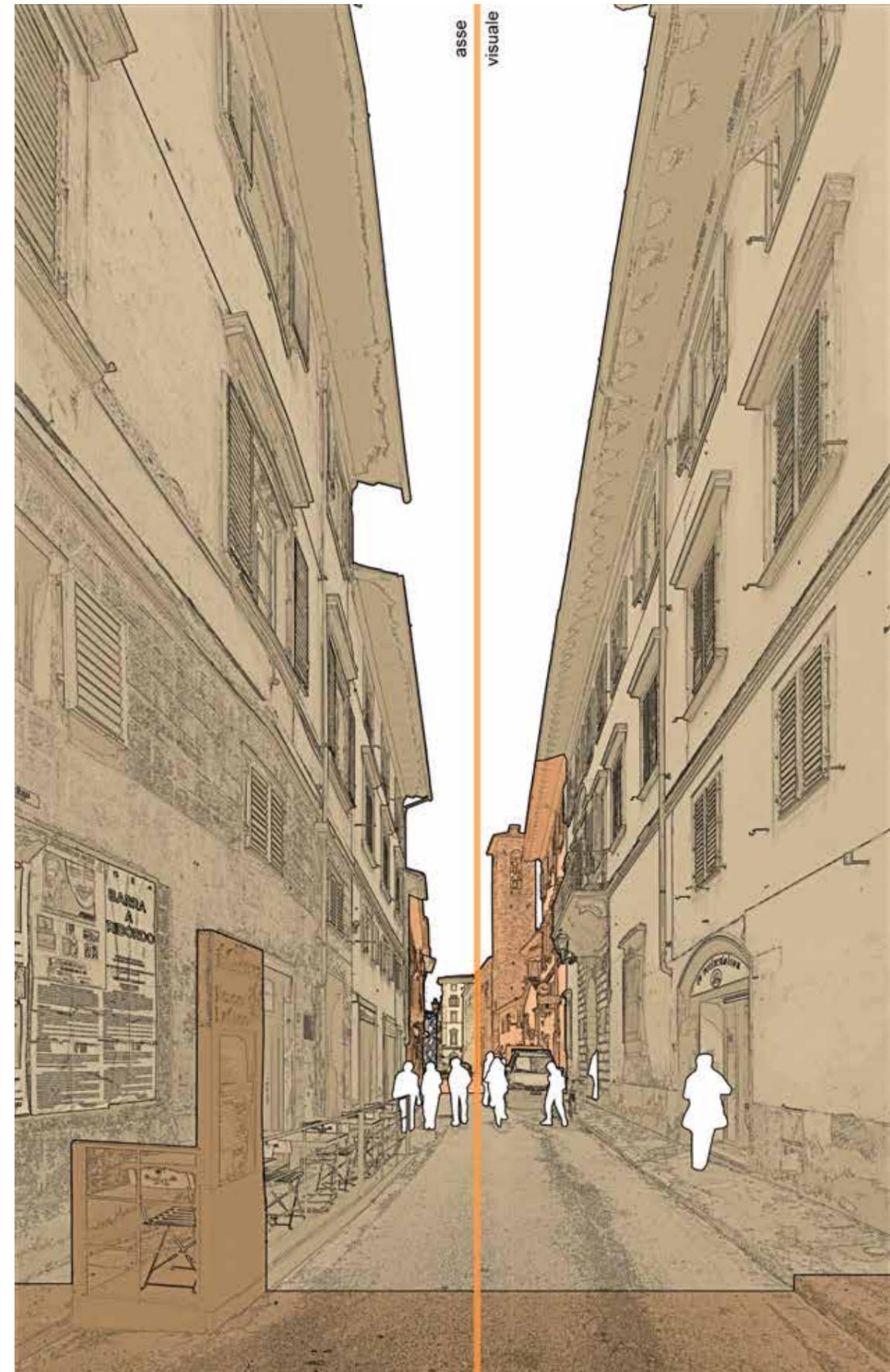
12660_XII_via Dei Pepi est



12660_XII_via Dei Pepi est: elementi di debolezza (gialli)



8380_VIII_Borgo la Croce est



8380_VIII_Borgo la Croce est: asse visuale e piani prospettici

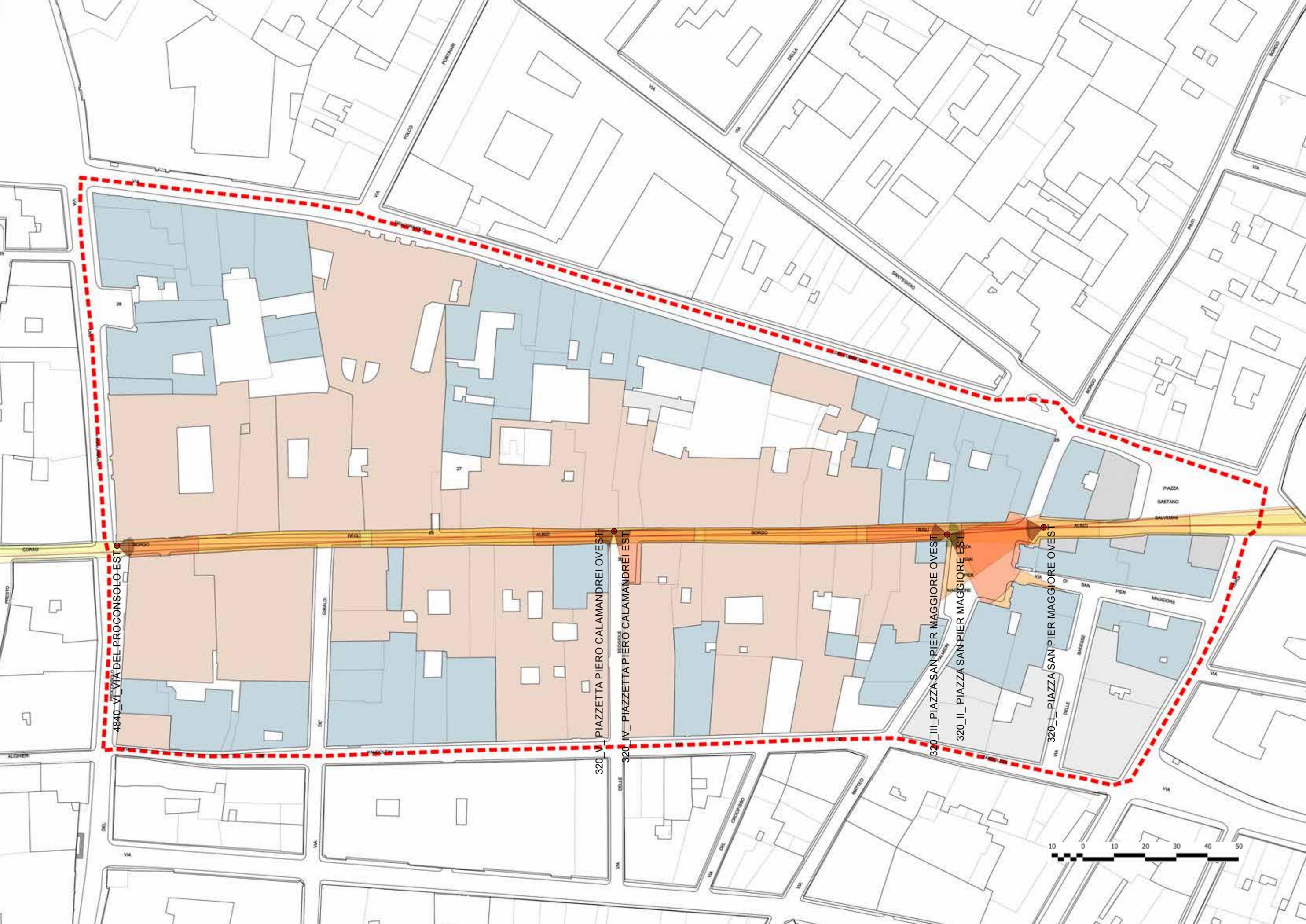
UPU_C - BORGO ALBIZI: PUNTI DI VISTA RILEVATI



Archivio storico di Firenze, zona Santa Croce, prospettiva p.za Salvemini, via dell'Oriuolo, via S. Egidio e Borgo degli Albizi. Prospettiva, -ilievo, piano di risanamento (1935 - 1936, attr.)

	IDENTITA'	NOME	AMP_CONO	PROF_1SSP	PROF_1P	PROF_2P	PROF_3P	PROF_SFOND	ASSE_DIR	HYPERLINK	UNITA_PAES	QUOTA_SLM	PROG
1	320_I	Piazza San Pier Maggiore_ovest	80	5.2	26	78	156	847.74	266g12p14s		Borgo degli Albizi	51 + 1.53	C
2	320_II	Piazza San Pier Maggiore_est	80	5.2	26	78	156	401.48	85g39p30s	http://www.panoramio.com/photo/108078622	Borgo degli Albizi	51 + 1.53	C
3	320_III	Piazza San Pier Maggiore_ovest	80	5.2	26	78	156	821.76	269g43p34s		Borgo degli Albizi	51 + 1.53	C
4	320_IV	Piazzetta Piero Calamandrei_est	80	5.2	26	78	156	434.66	89g31p9s	http://www.panoramio.com/photo/108078643	Borgo degli Albizi	52 + 1.52	C
5	320_V	Piazzetta Piero Calamandrei_ovest	80	5.2	26	78	156	709.92	267g33p18s		Borgo degli Albizi	52 + 1.52	C
6	4840_VI	Via del Proconsolo_est	80	5.2	26	78	156	435.49	88g55p17s		Borgo degli Albizi	50 + 1.54	C





4840_VI_VIA DEL PROCONSOLO EST

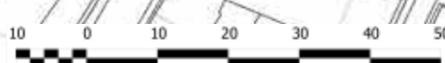
320_V_PIAZZETTA PIERO CALAMANDREI OVEST

320_IV_PIAZZETTA PIERO CALAMANDREI EST

320_III_PIAZZA SAN PIER MAGGIORE OVEST

320_II_PIAZZA SAN PIER MAGGIORE EST

320_I_PIAZZA SAN PIER MAGGIORE OVEST

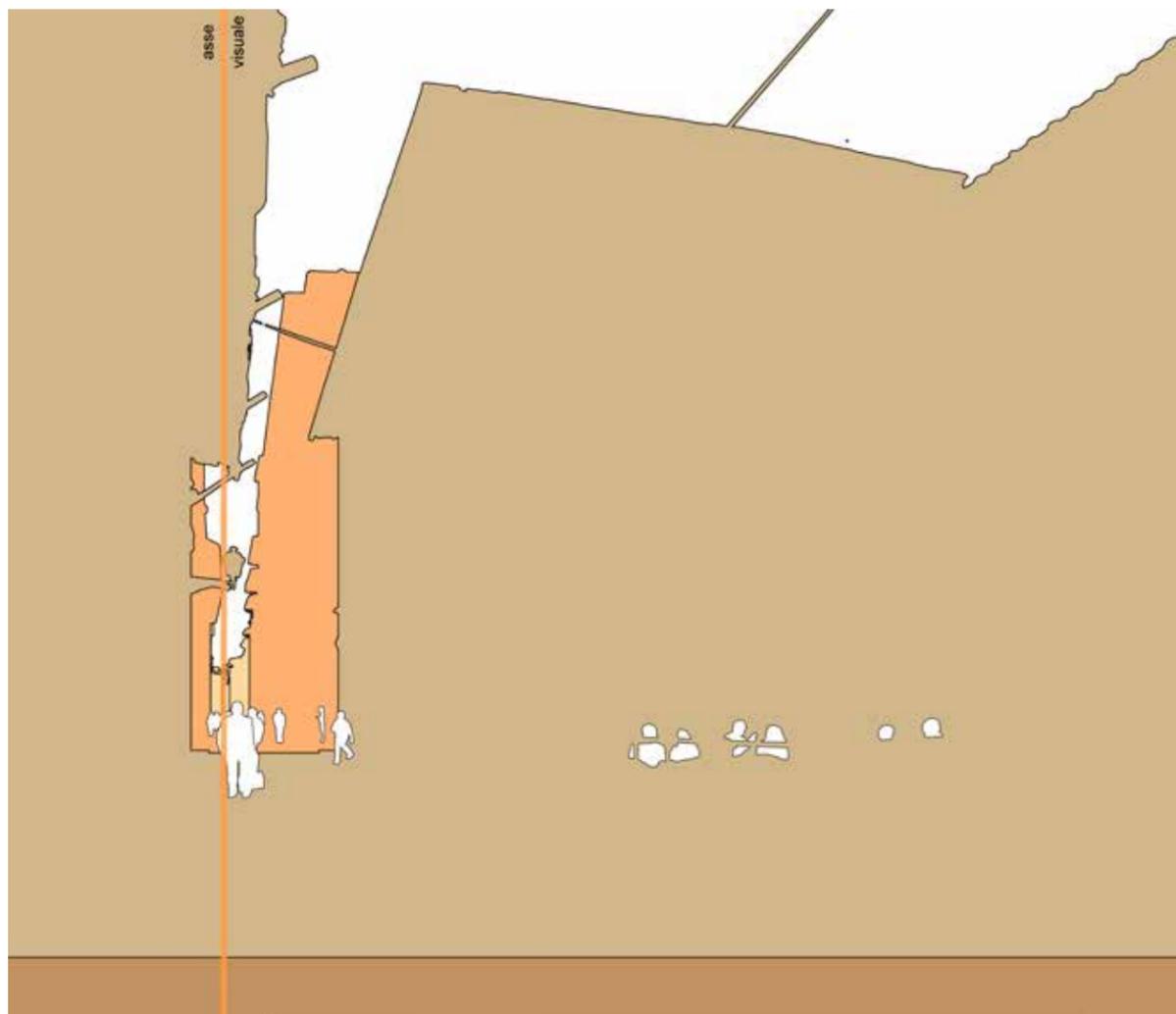




320_IV_Piazzetta Piero Calamandrei est



320_IV_Piazzetta Piero Calamandrei est: asse visuale e piani prospettici



320_IV_Piazzetta Piero Calamandrei est: asse visuale e piani prospettici



320_IV_Piazzetta Piero Calamandrei est: elementi di debolezza (gialli)



320_II_Piazza San Pier Maggiore est



320_II_Piazza San Pier Maggiore est: asse visuale e piani prospettici



320_II_Piazza San Pier Maggiore est: elementi di debolezza (gialli)

U.P.U. Unità di Paesaggio Urbano D - Via del Corso



UPU_D - VIA DEL CORSO: PUNTI DI VISTA RILEVATI

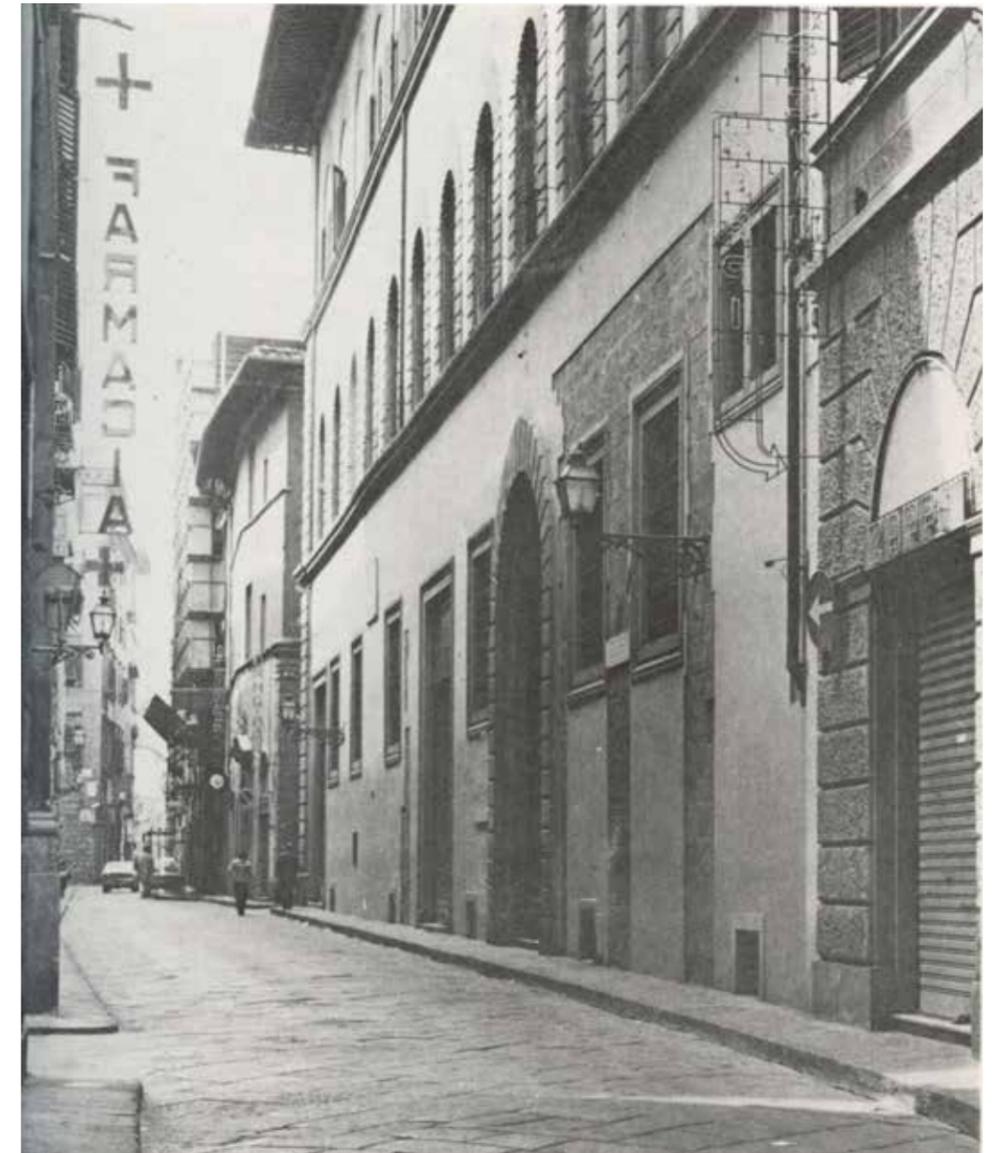
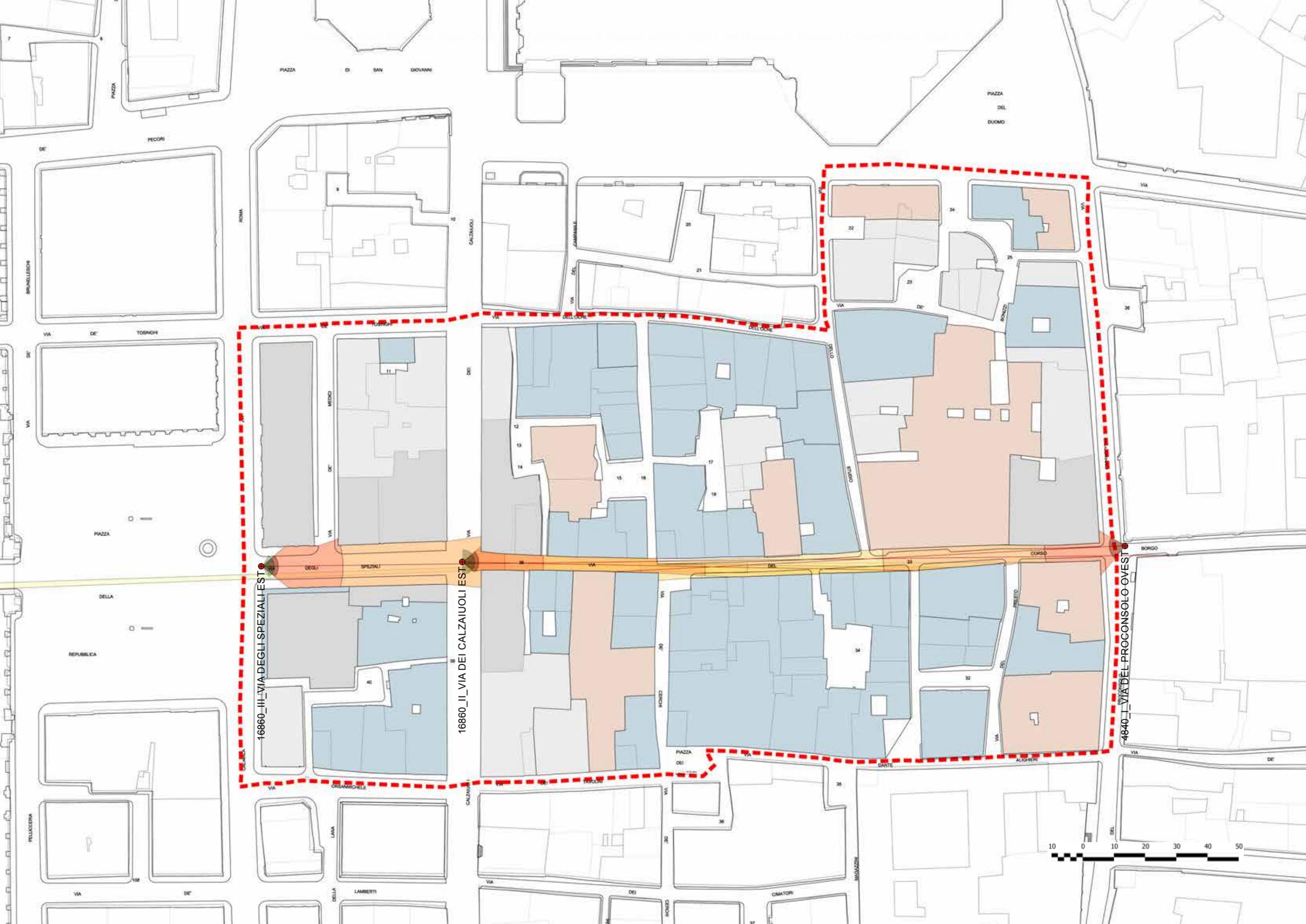


Fig.1 L'antico palazzo Portinari, poi Silvati, oggi sede della banca toscana, Le strade di Firenze, Vol II, p.63

	IDENTITA'	NOME	AMP_CONO	PROF_1SSP	PROF_1P	PROF_2P	PROF_3P	PROF_SFON D	ASSE_DIR	HYPERLINK	UNITA_PAES	QUOTA_SLM	PROG
1	4840_I	Via del Proconsolo_ovest	80	5.2	26	78	156	552.58	366g45p18s		Via del Corso	51 + 1.54	D
2	16860_II	Via dei Calzaiuoli_est	80	5.2	26	78	156	158.65	91g4p25s		Via del Corso	52 + 1.48	D
3	16860_III	Via degli Speciali_est	80	5.2	26	78	156	258.06	89g16p49s	http://www.panoramio.com/photo/108079550	Via del Corso	52 + 1.52	D

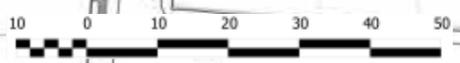




16860_III_VIA DEGLI SPECIALI EST

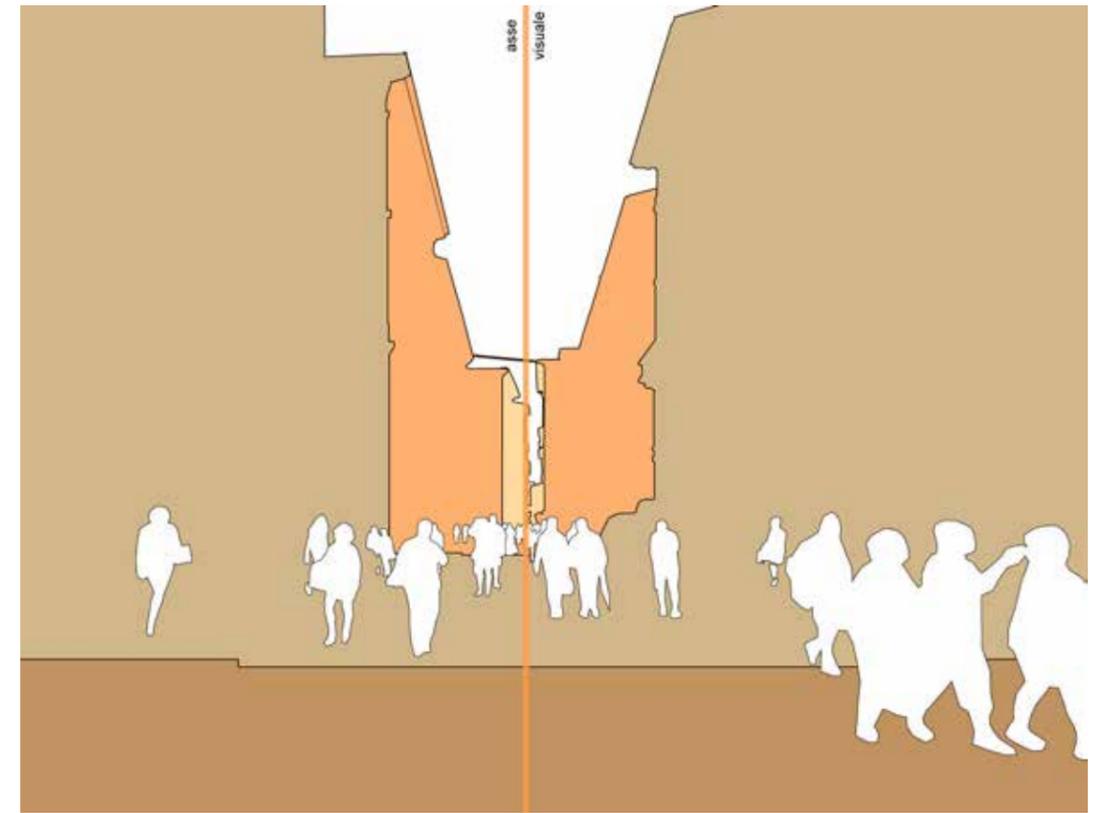
16860_II_VIA DEI CALZAIUOLI EST

4840_I_VIA DEL PROCONSOLO OVESTO





16860_III_Via degli Speciali est: asse visuale e piani prospettici



16860_III_Via degli Speciali est: asse visuale e piani prospettici

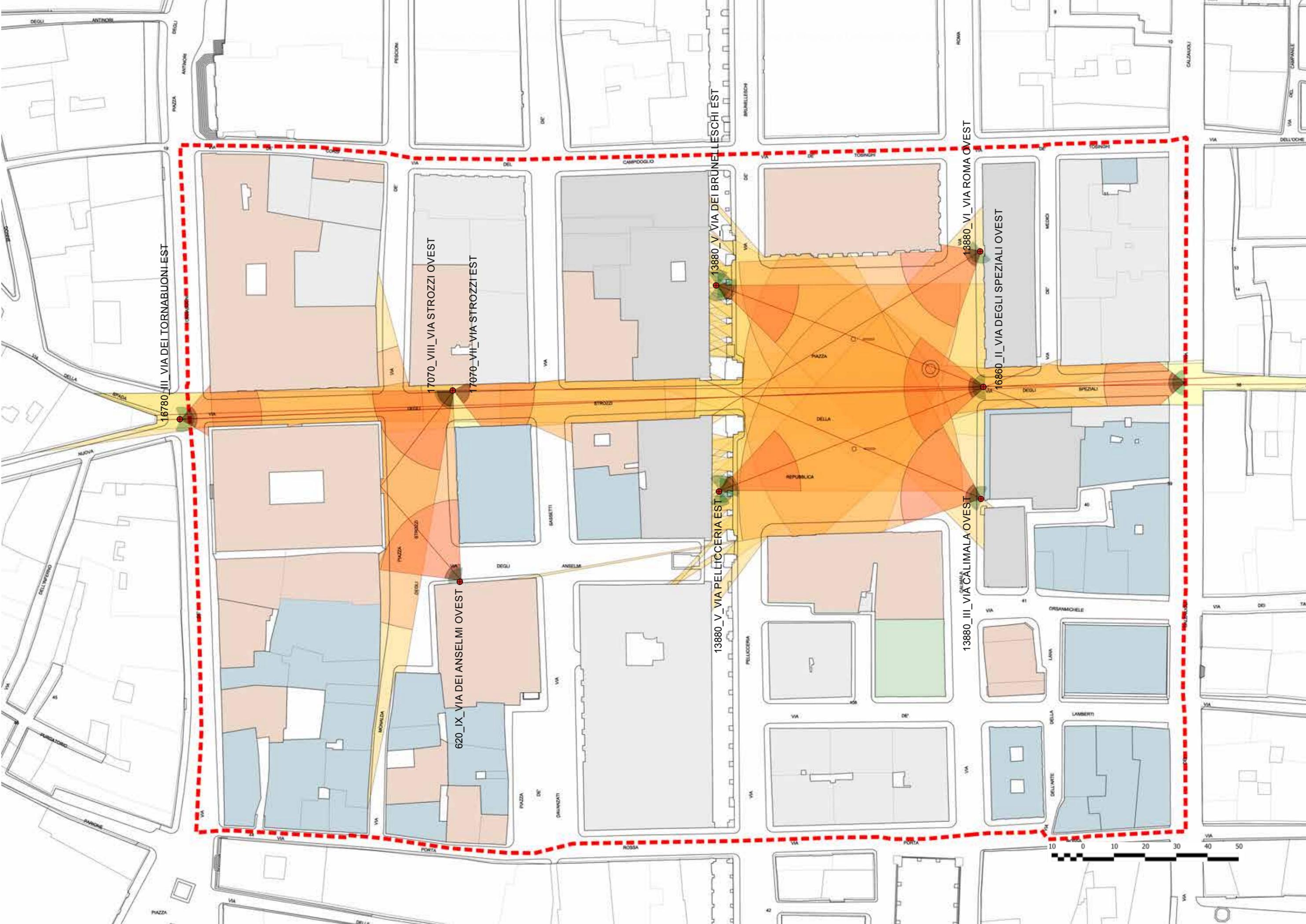


16860_III_Via degli Speciali est



16860_III_Via degli Speciali est: elementi di debolezza (gialli)





16780_III_VIA DEI TORNABUONI EST

17070_VIII_VIA STROZZI OVEST

17070_VII_VIA STROZZI EST

13880_V_VIA DEI BRUNELLESCHI EST

13880_VI_VIA ROMA OVEST

16860_II_VIA DEGLI SPECIALI OVEST

620_IX_VIA DEI ANSELMI OVEST

13880_V_VIA PELICCERIA EST

13880_III_VIA CALIMALA OVEST





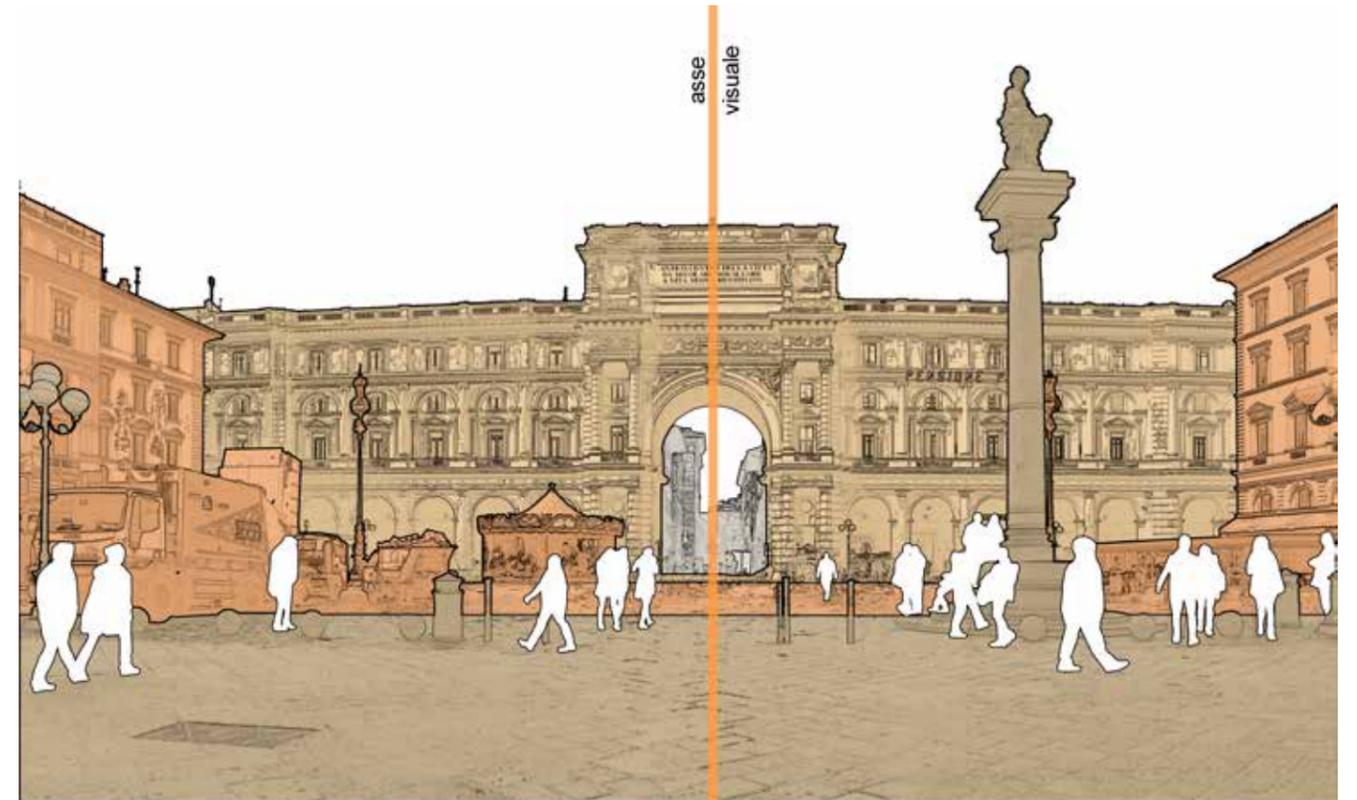
Fig.1: Veduta della piazza Vittorio Emanuele, 1938 ca. La fotografia inquadra il settore nord-ovest della piazza con il grande edificio porticato con l'arcone centrale e uno scorcio di palazzo Levi, dove sono situati i due storici caffè Paszkowski e Gilli. I numerosi tavolini visibili ai due lati della piazza (quelli sul lato sud sono del caffè Giubbe Rosse) testimoniano come questa sia divenuta un vero e proprio salotto all'aperto per fiorentini e turisti (ASCFi, Festeggiamenti per la visita di Fuhrer a Firenze. 1938, b. 5576, n. 100).

UPU_E - PIAZZA DELLA REPUBBLICA: PUNTI DI VISTA RILEVATI

	IDENTITA'	NOME	AMP_CONO	PROF_1SSP	PROF_1P	PROF_2P	PROF_3P	PROF_SFOND	ASSE_DIR	HYPERLINK	UNITA_PAES	QUOTA_SLM	PROG
1	16860_I	Via dei Calzaiuoli_ovest	80	5.2	26	78	156	350.9	268g11p50s		Piazza Repubblica	52 + 1.48	E
2	16860_II	Via degli Speciali_ovest	80	5.2	26	78	156	287.71	267g47p17s	http://www.panoramio.com/photo/108111417	Piazza Repubblica	52 + 1.52	E
3	13880_III	Via Calimala_ovest	80	5.2	26	78	155		293g6p10s	http://www.panoramio.com/photo/108111424	Piazza Repubblica	52 + 1.50	E
4	13880_IV	Via Pellicceria_est	80	5.2	26	78	140.65		68g37p45s		Piazza Repubblica	52 + 1.50	E
5	13880_V	Via dei Brunelleschi_est	80	5.2	26	78	134.31		110g50p48s		Piazza Repubblica	52 + 1.52	E
6	13880_VI	Via Roma_ovest	80	5.2	26	78	146.45		238g34p53s	http://www.panoramio.com/photo/108111433	Piazza Repubblica	52 + 1.485	E
7	17070_VII	Via Strozzi_est	80	5.2	26	78	156	431.8	89g33p36s		Piazza Repubblica	51 + 1.56	E
8	17070_VIII	Via Strozzi_ovest	80	5.2	26	78	133.24		219g5p38s	http://www.panoramio.com/photo/108111440	Piazza Repubblica	51 + 1.56	E
9	620_IX	Via degli Anselmi_ovest	80	5.2	26	78	103.08		319g19p30s		Piazza Repubblica	51 + 1.53	E
10	16780_X	Via dei Tornabuoni_est	80	5.2	26	78	156	918.74	87g38p22s		Piazza Repubblica	50 + 1.50	E



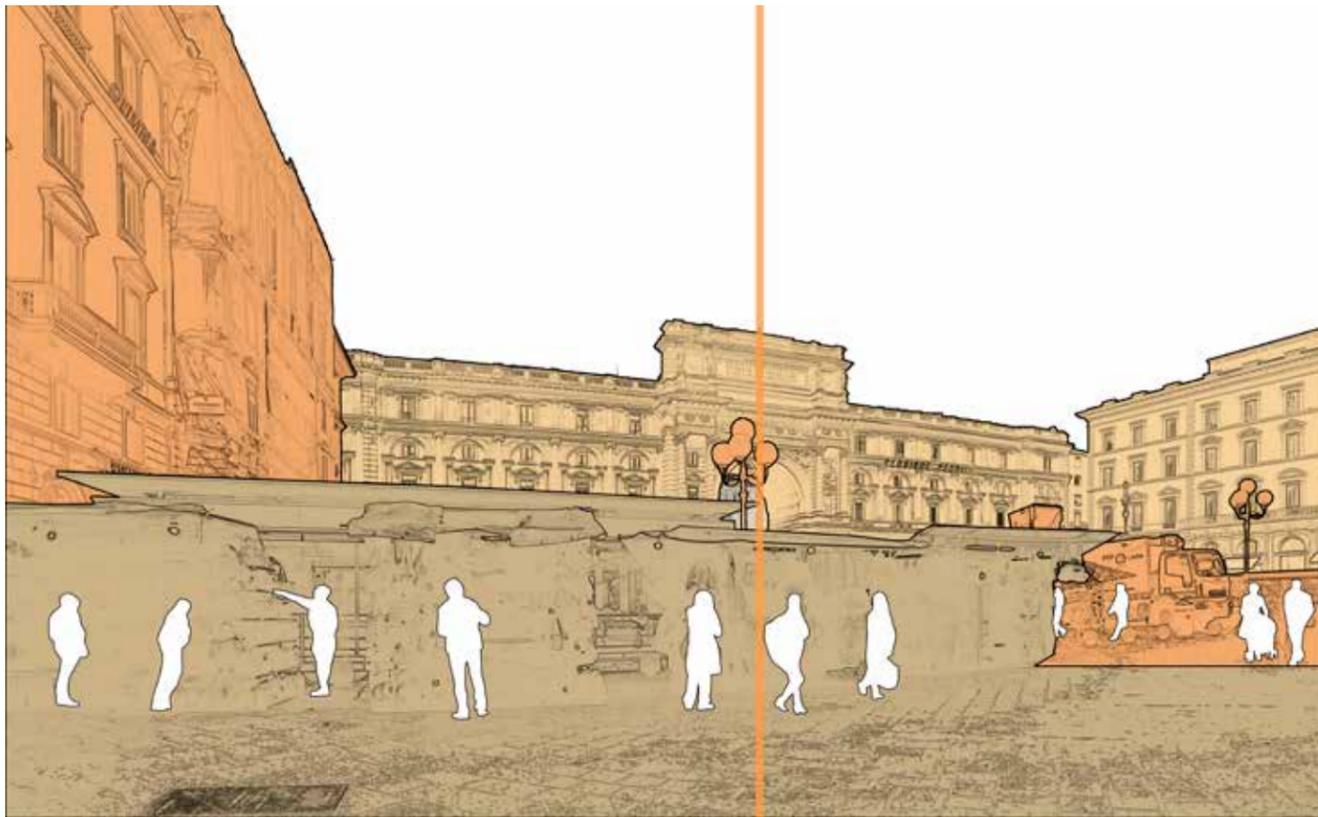
16860_II_Via degli Speciali ovest



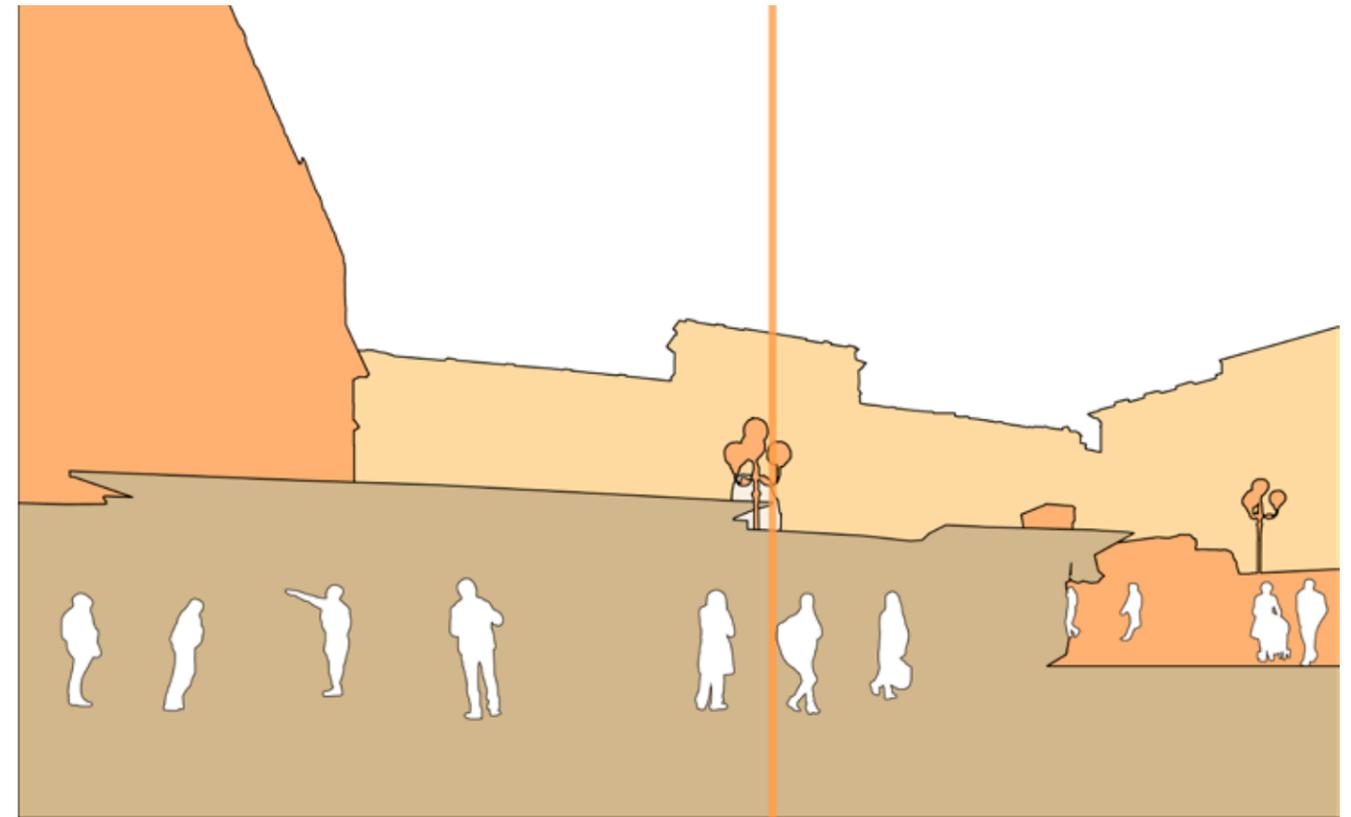
16860_II_Via degli Speciali ovest: asse visuale e piani prospettici



16860_II_Via degli Speciali ovest: elementi di debolezza (gialli)



13880_III_Via Camollia: asse visuale e piani prospettici



13880_III_Via Camollia: asse visuale e piani prospettici



13880_III_Via Camollia



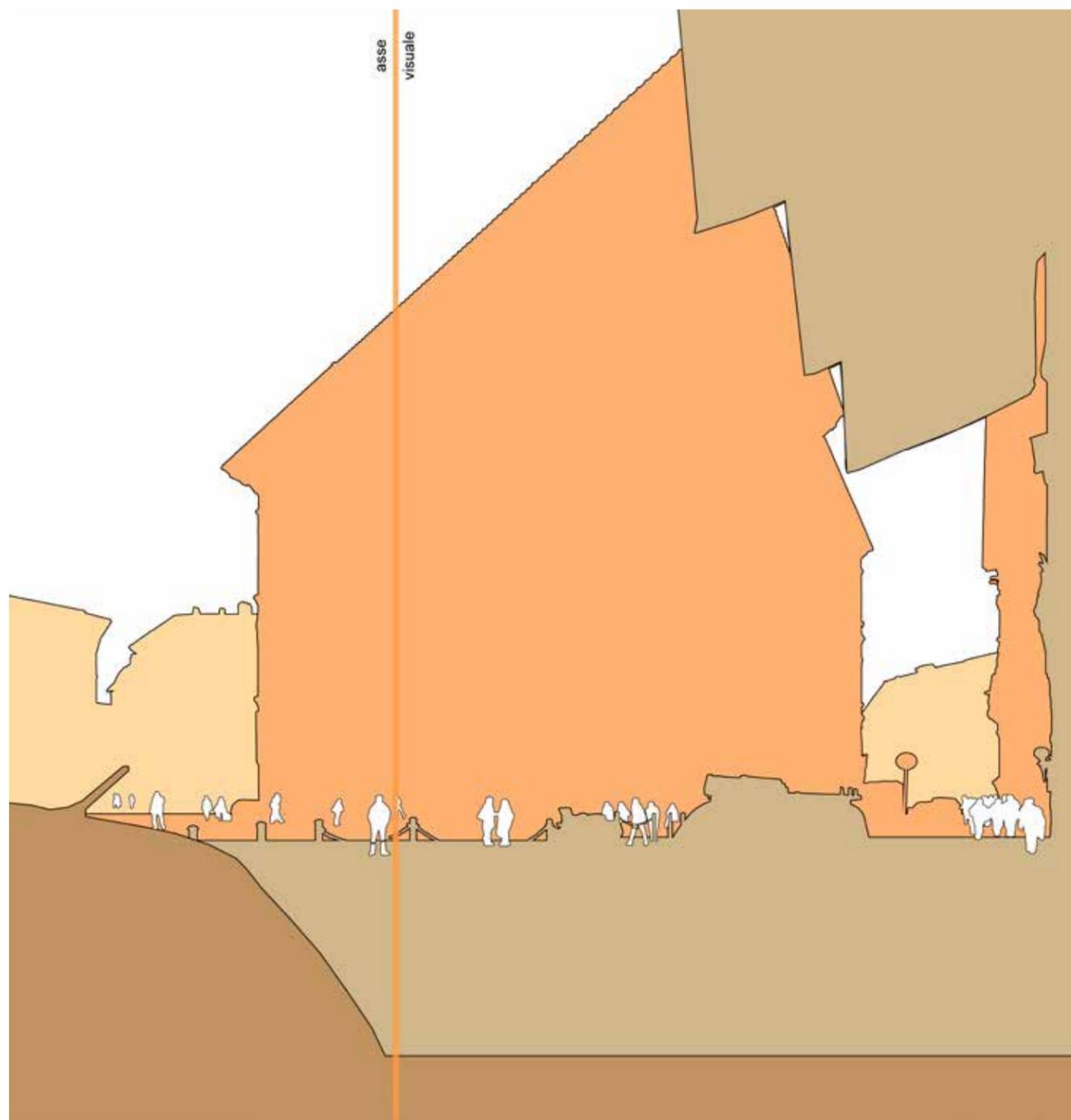
13880_III_Via Camollia: elementi di debolezza (gialli)



17070_VIII_Via Strozzi ovest



17070_VIII_Via Strozzi ovest: asse visuale e piani prospettici



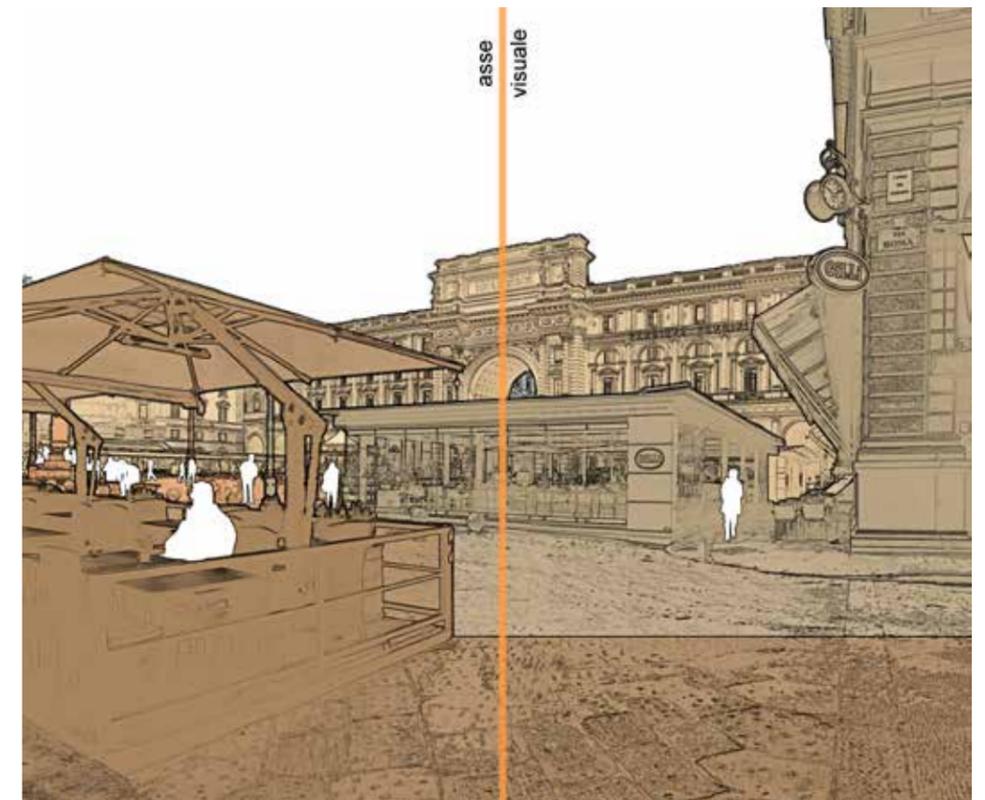
17070_VIII_Via Strozzi ovest: asse visuale e piani prospettici



17070_VIII_Via Strozzi ovest: elementi di debolezza (gialli)



13880_VI_Via Roma ovest



13880_VI_Via Roma ovest: asse visuale e piani prospettici



13880_VI_Via Roma ovest: elementi di debolezza (gialli)





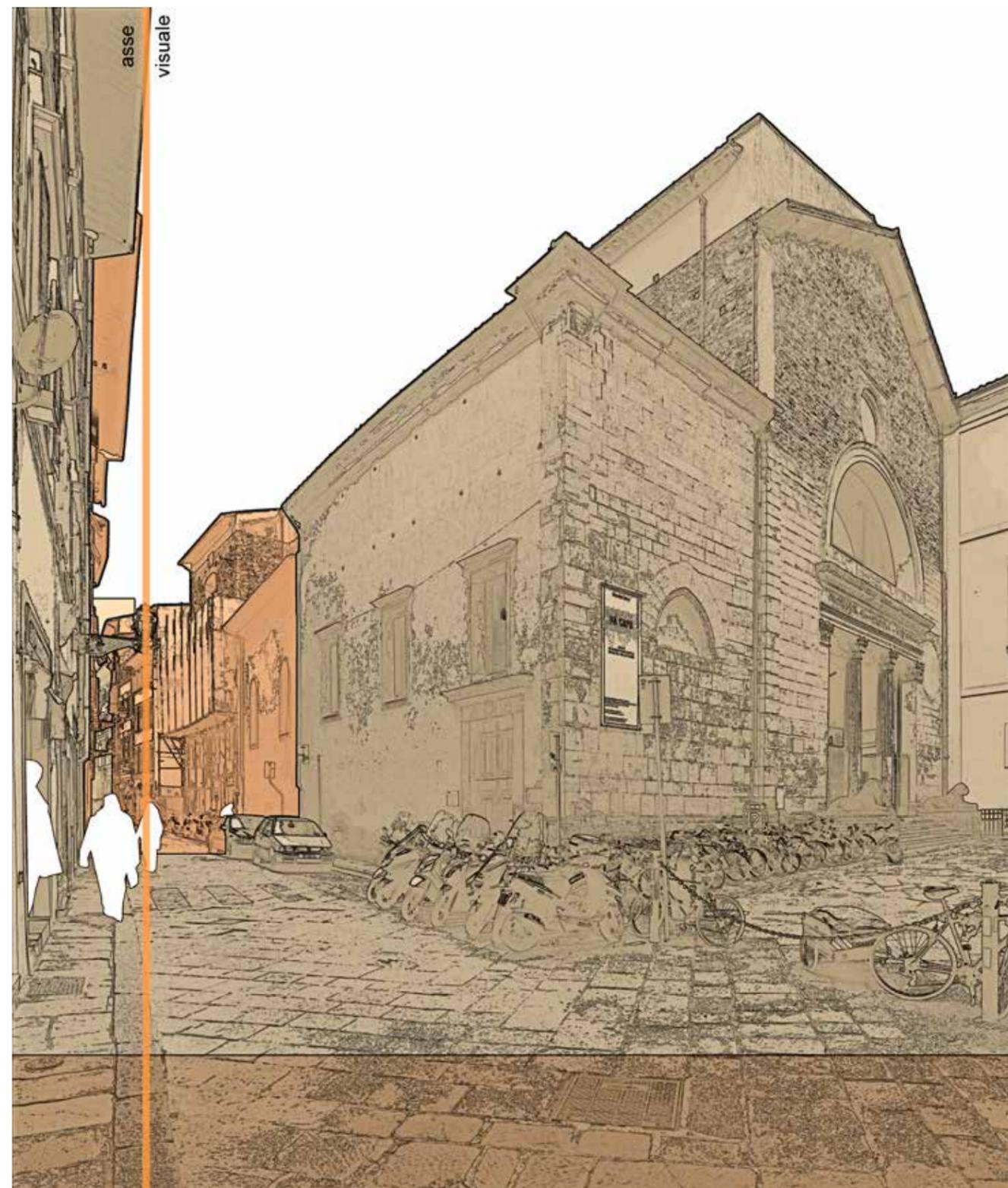
Fig.1_ Palazzo Dudley prima del 1912, http://it.wikipedia.org/wiki/File:Palazzo_dudley_before_1912.jpg

UPU_F - VIA DELLA SPADA: PUNTI DI VISTA RILEVATI

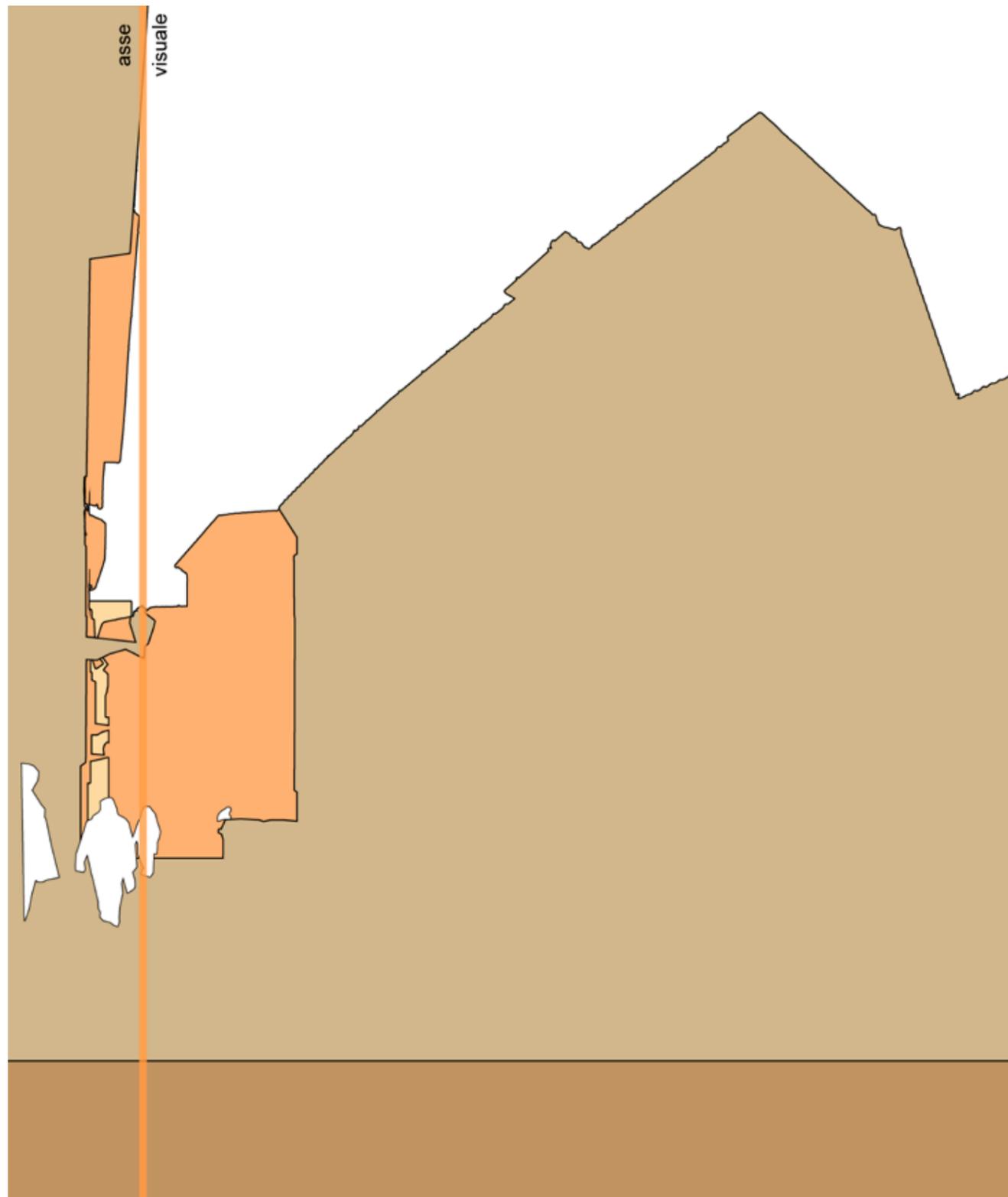
	IDENTITA'	NOME	AMP_CONO	PROF_1SSP	PROF_1P	PROF_2P	PROF_3P	PROF_SFOND	ASSE_DIR	HYPERLINK	UNITA_PAES	QUOTA_SLM	PROG
1	16780_I	Via dei Tornabuoni_ovest	80	5.2	26	78	156	182.97	295g8p10s		Via della Spada	50 +1.57	F
2	16780_II	Via delle Belle Donne_ovest	80	5.2	26	78	156	191.29	297g28p5s		Via della Spada	49 + 1.57	F
3	16780_III	Via delle Belle Donne_ovest	80	5.2	26	78	156	259.21	293g15p1s	http://www.panoramio.com/photo/108112191	Via della Spada	49 +1.57	F
4	16780_IV	Piazza di San Pancrazio_est	80	5.2	26	78	123.9		120g29p19s	http://www.panoramio.com/photo/108112202	Via della Spada	49 + 1.56	F
5	16780_V	Piazza di San Pancrazio_ovest	80	5.2	26	78	156	186.98	299g58p27s		Via della Spada	49 + 1.56	F
6	11740_VI	Piazza degli Ottaviani_est	80	5.2	26	78	156	188.79	121g41p24s		Via della Spada	49 + 1.51	F



136780_IV_Via di San Pancrazio est



136780_IV_Via di San Pancrazio est: asse visuale e piani prospettici



136780_IV_Via di San Pancrazio est: asse visuale e piani prospettici



136780_IV_Via di San Pancrazio est: elementi di debolezza (giallo)



16780_III_Via delle Belle Donne ovest: asse visuale e piani prospettici



16780_III_Via delle Belle Donne ovest: asse visuale e piani prospettici

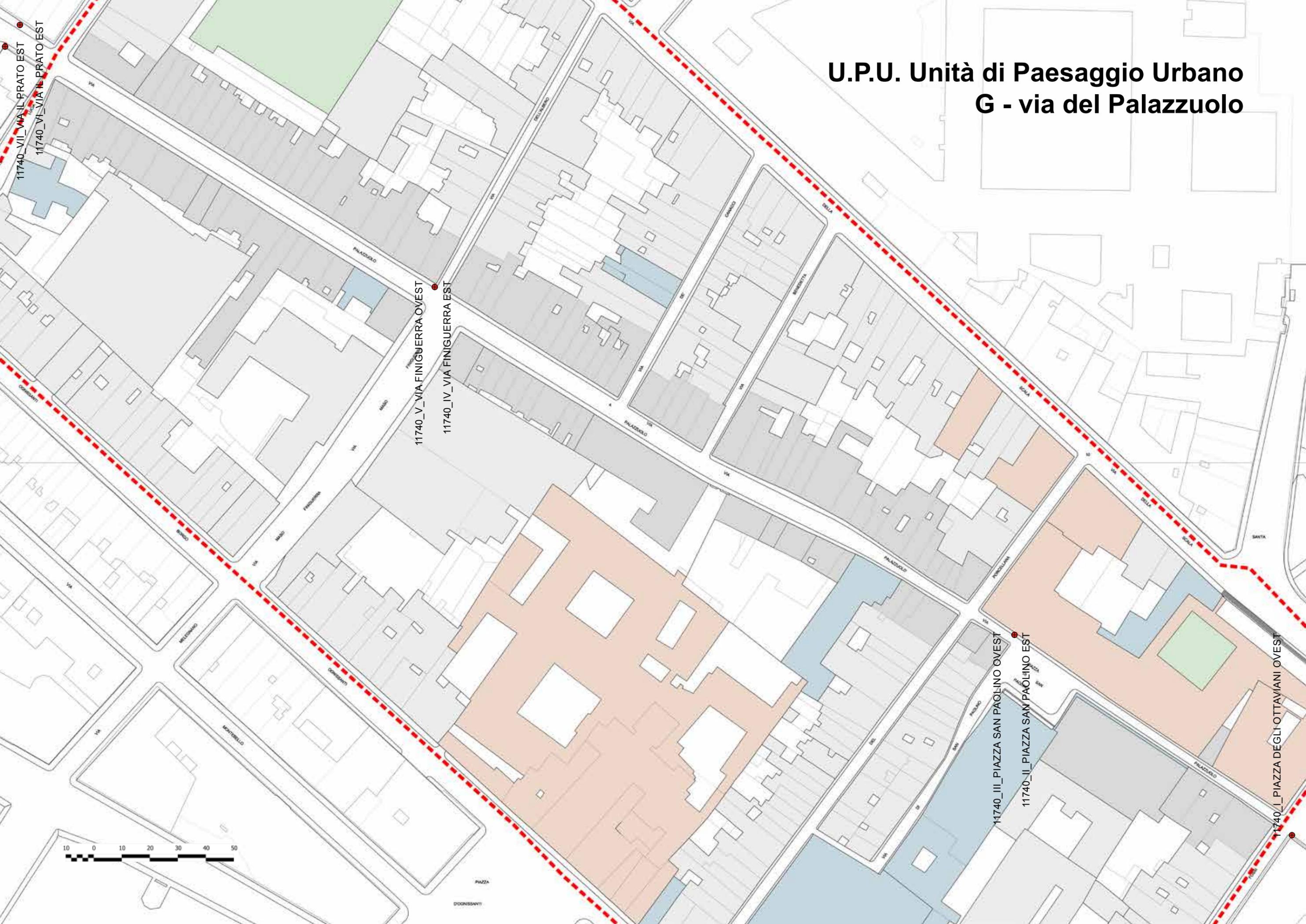


16780_III_Via delle Belle Donne ovest

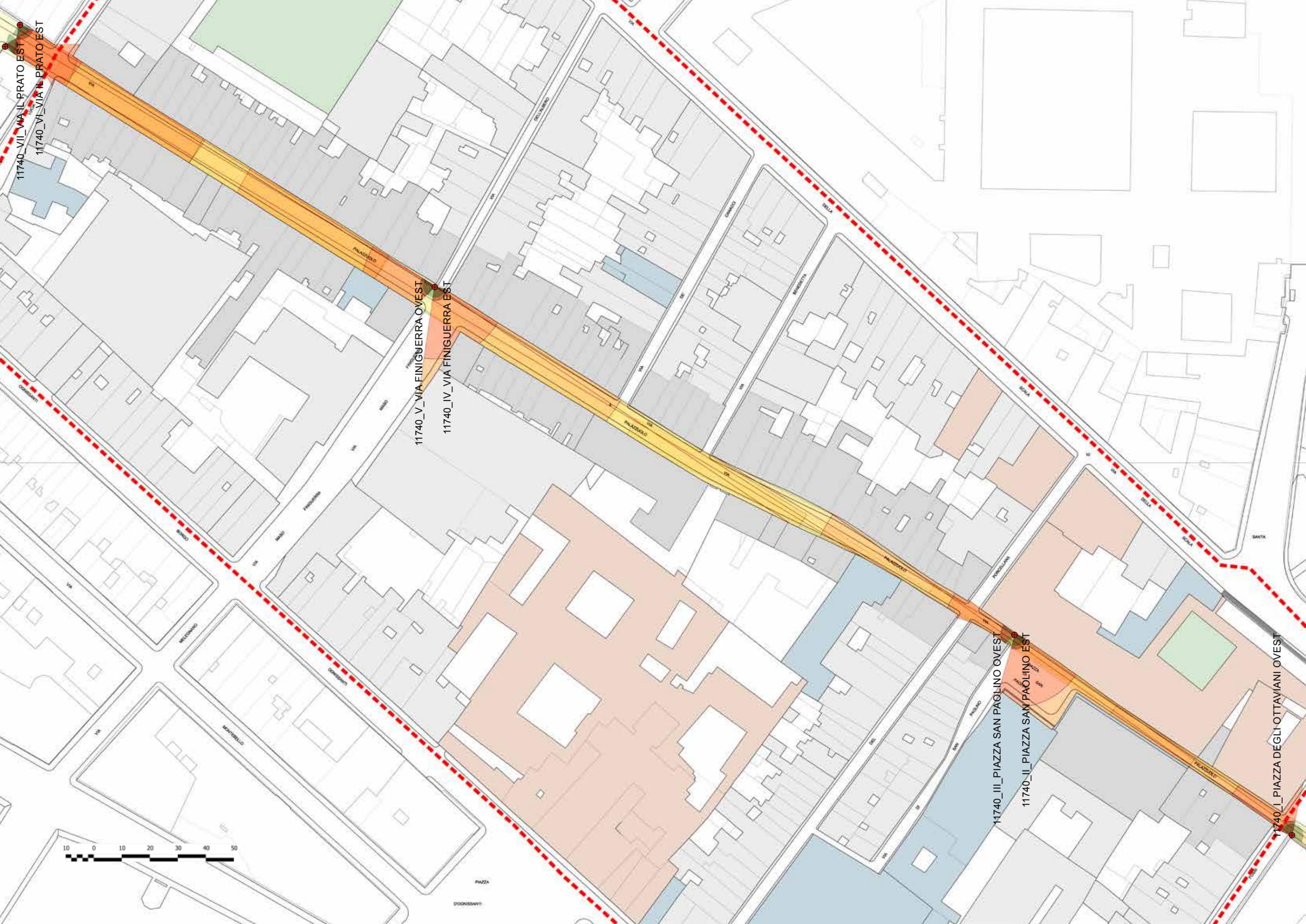


16780_III_Via delle Belle Donne ovest: elementi di debolezza (gialli)

U.P.U. Unità di Paesaggio Urbano G - via del Palazzuolo





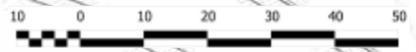


11740_VII_VIA IL PRATO EST
11740_VI_VIA IL PRATO EST

11740_V_VIA FINIGUERRA OVEST
11740_IV_VIA FINIGUERRA EST

11740_III_PIAZZA SAN PAOLINO OVEST
11740_II_PIAZZA SAN PAOLINO EST

11740_I_PIAZZA DEGLI OTTAVIANI OVEST



UPU_F - VIA DEL PALAZZUOLO: PUNTI DI VISTA RILEVATI



Via del Palazzuolo, inizio e veduta verso lo sbocco del Prato, Le strade di Firenze, vol 4, p.45

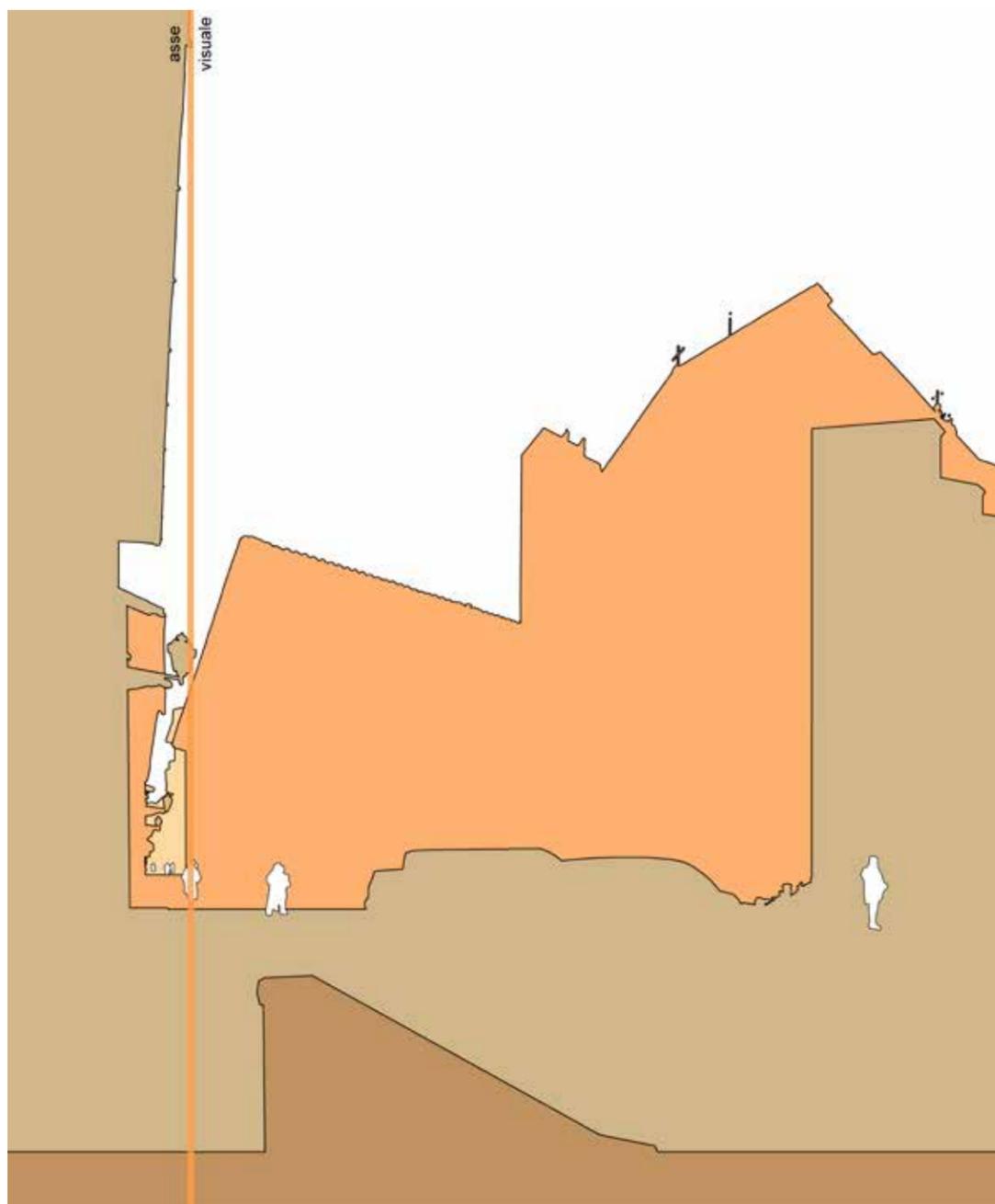
	IDENTITA'	NOME	AMP_CONO	PROF_1SSP	PROF_1P	PROF_2P	PROF_3P	PROF_SFOND	ASSE_DIR	HYPERLINK	UNITA_PAES	QUOTA_SLM	PROG
1	11740_I	Piazza degli Ottaviani_ovest	80	5.2	26	78	156	233.97	304g56p10s		Via del Palazzuolo	48 + 1.51	G
2	11740_II	Piazza San Paolino_est	80	5.2	26	78	156	322.51	124g58p59s	http://www.panoramio.com/photo/108113235	Via del Palazzuolo	47 + 1.74	G
3	11740_III	Piazza San Paolino_ovest	80	5.2	26	78	156	393.12	300g33p55s		Via del Palazzuolo	47 + 1.74	G
4	11740_IV	Via Finiguerra_est	80	5.2	26	78	156	552.02	123g42p20s	http://www.panoramio.com/photo/108113235	Via del Palazzuolo	46 + 1.46	G
5	11740_V	Via Finiguerra_ovest	80	5.2	26	78	156	393.03	300g53p45s	http://www.panoramio.com/photo/108113239	Via del Palazzuolo	46 + 1.46	G
6	11740_VI	Via il Prato_est	80	5.2	26	78	156	225.2	122g7p42s		Via del Palazzuolo	46 + 1.51	G
7	11740_VII	Via il Prato_est	80	5.2	26	78	156	490.11	120g51p54s		Via del Palazzuolo	46 + 1.51	G



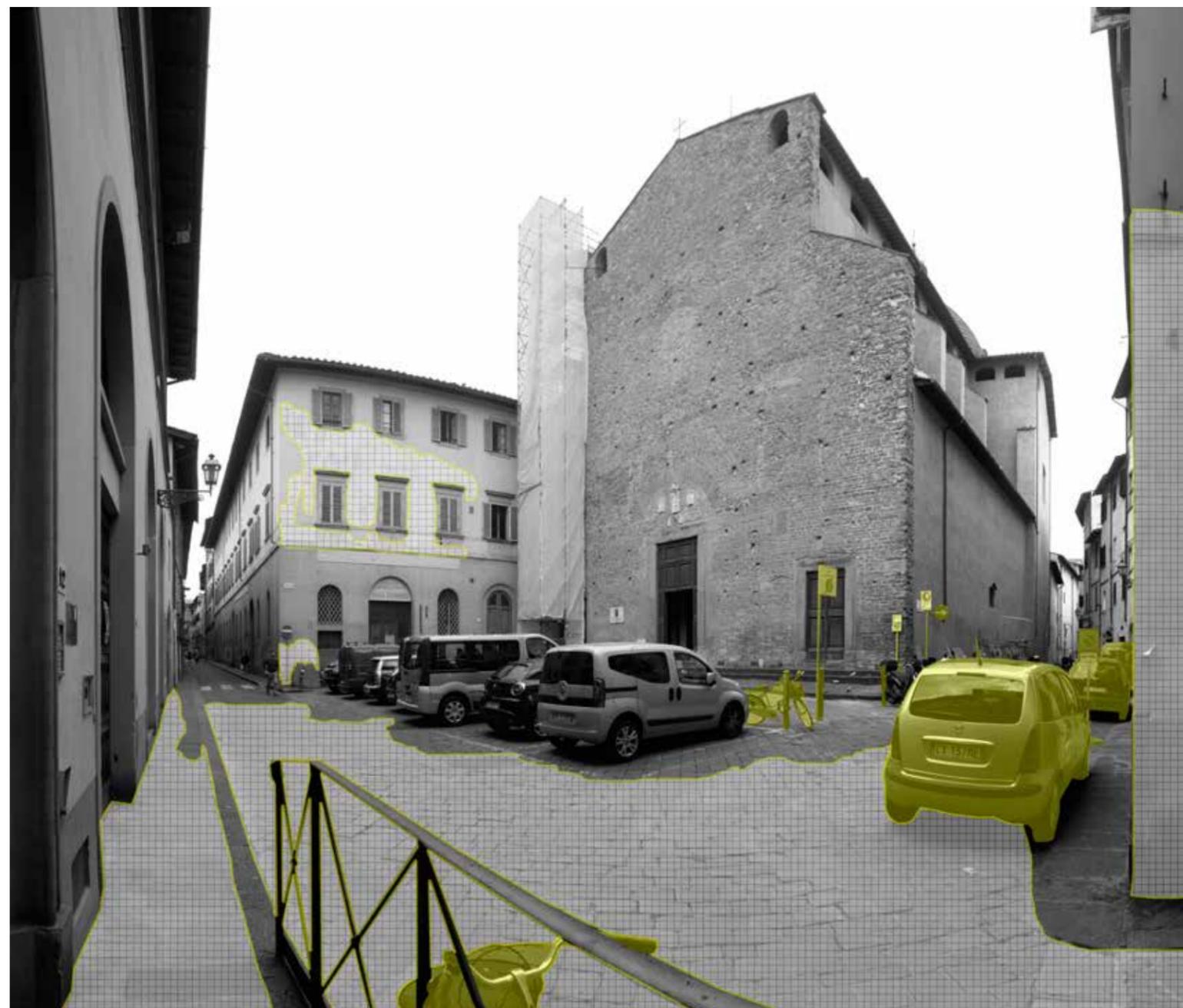
11740_II_Piazza San Paolino est



11740_II_Piazza San Paolino est: asse visuale e piani prospettici



11740_II_Piazza San Paolino est: asse visuale e piani prospettici



11740_II_Piazza San Paolino est: elementi di debolezza (gialli)



11740_V_Via Finiguerra ovest



11740_V_Via Finiguerra ovest: asse visuale e piani prospettici



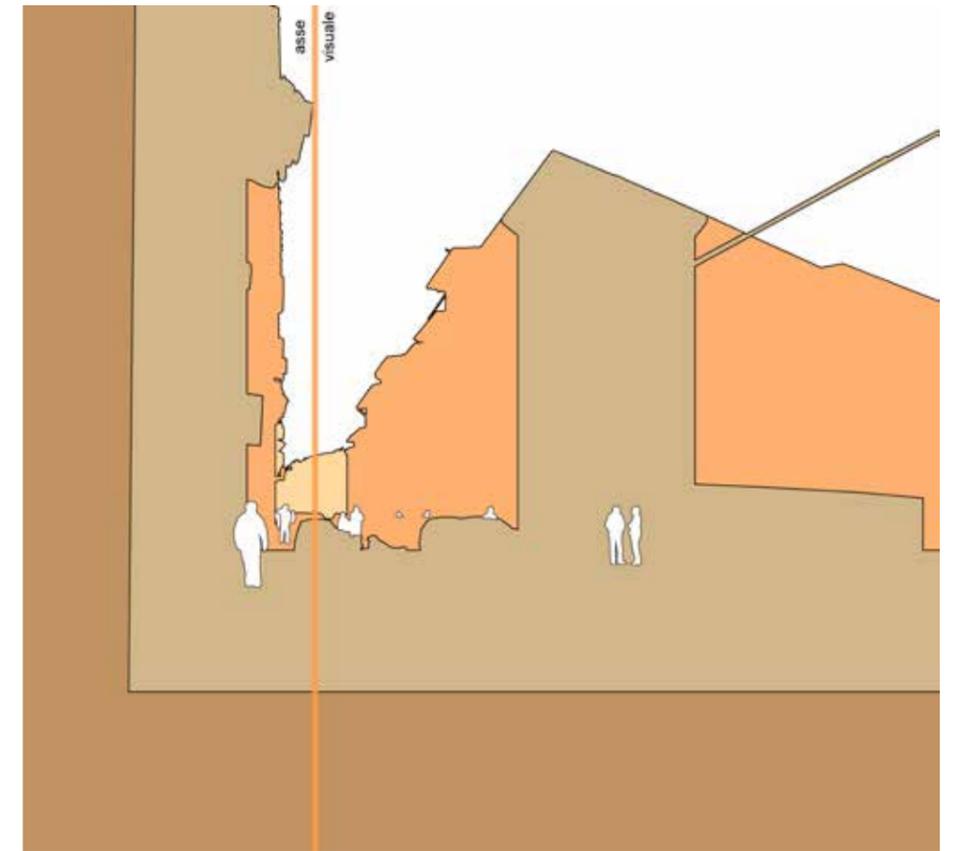
11740_V_Via Finiguerra ovest: asse visuale e piani prospettici



11740_V_Via Finiguerra ovest: elementi di debolezza (gialli)



1740_IV_Via Finiguerra est: asse visuale e piani prospettici



1740_IV_Via Finiguerra est: asse visuale e piani prospettici

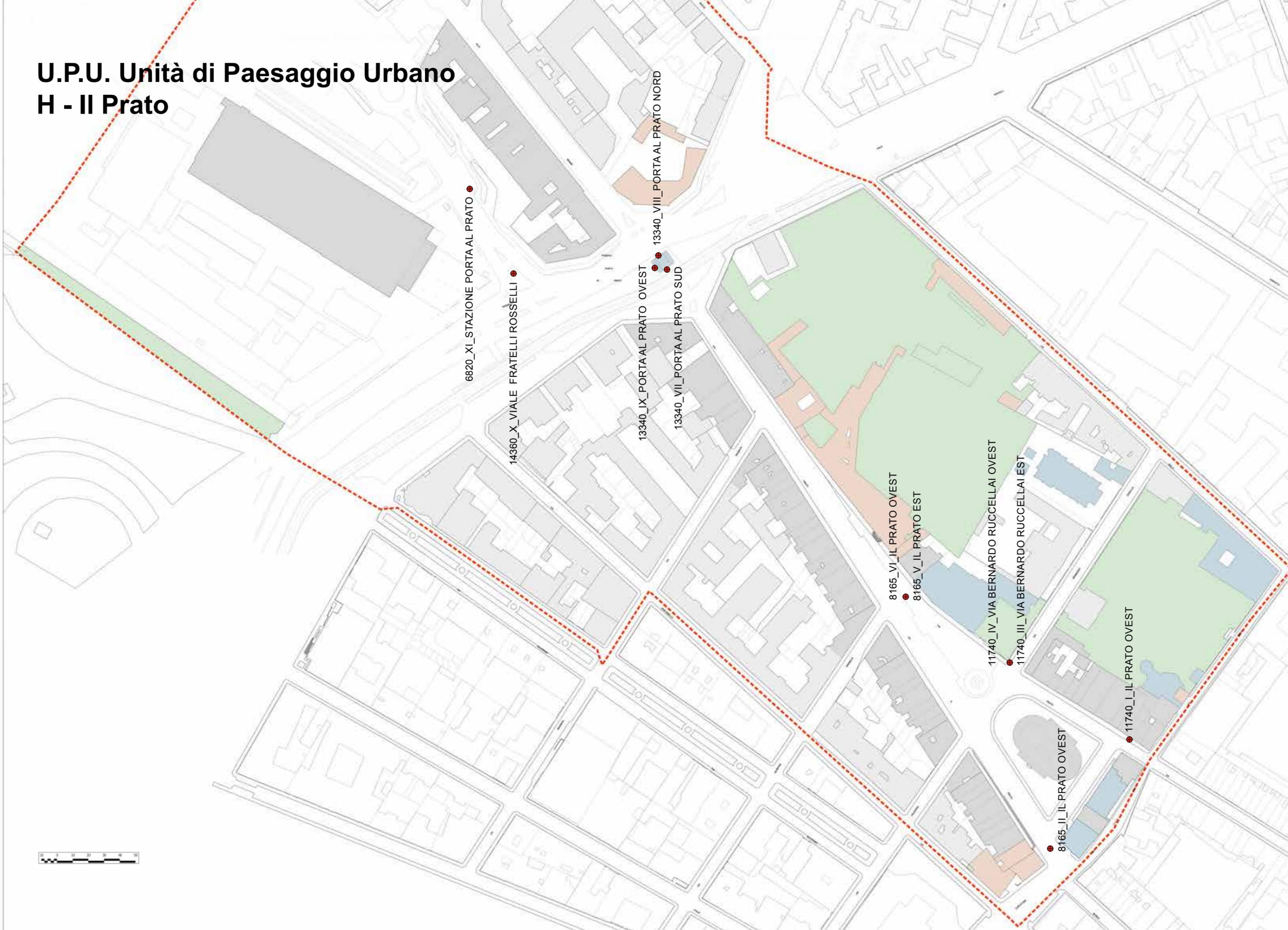


1740_IV_Via Finiguerra est



1740_IV_Via Finiguerra est: elementi di debolezza (gialli)

U.P.U. Unità di Paesaggio Urbano H - Il Prato



UPU_H - Il Prato: Scheda Storica

L'Unità di Paesaggio Urbano "I" ha come fulcro il nodo urbano di Porta al Prato. L'attuale impianto è caratterizzato dall'emergenza della antica porta medievale, collocata in posizione baricentrica e dei suoi fronti, qualificati dagli edifici che si affacciano sulla omonima piazza quadrangolare (pogetto rimasto incompiuto rispetto al piano Poggi).

Caratteristica del nodo è l'immediata prossimità con l'antica Stazione Leopolda (oggi centro culturale -espositivo) e la testata della stazione ferroviaria di Porta al Prato, dedicata ai collegamenti metropolitani verso Empoli.

Poco lontano, verso sud è collocato anche il nuovo parco della musica con la nuova sede del teatro dell'Opera di Firenze, in aderenza con il Parco delle Cascine. La presenza della infrastruttura ferroviaria, la fermata della tramvia, ed un ampio parcheggio pubblico sia lungo viale Fratelli Rosselli, che alla Stazione di Porta al Prato, rendono il luogo strategico e lo qualificano non solo come una delle principali porte di accesso al Centro storico monumentale ma anche di efficace nodo di collegamento con l'area vasta metropolitana.

Principali emergenze architettoniche-ambientali presenti nell'area

PORTA AL PRATO

Porta al Prato fa parte delle Mura di Firenze e si trova al centro di un piazzale sui Viali di Circonvallazione, dove convergono viale Fratelli Rosselli, via del Ponte alle Mosse, viale Belfiore e via Il Prato.

La porta risale al 1285, anno nel quale iniziò la costruzione della sesta cerchia di mura. Come le altre porte cittadine fu abbassata nel 1526, per essere meno vulnerabile agli attacchi della nuova artiglieria, e fu nell'occasione coperta dalla loggetta con tetto a spiovente.

La porta prende il nome dall'antistante piazzale della Porta al Prato. Anticamente la zona non era lastricata poiché adibita al mercato del bestiame settimanale.

In prossimità è presente la Torre della Serpe. Anch'essa antica sopravvissuta che deve il nome ad un famigerato capoguardia. A quell'altezza le mura cittadine sterzavano dirigendosi verso l'Arno fino a raggiungere il Torrino Santa Rosa.

La piazza del Prato è stata per tre secoli sede del Calcio in costume.

Con Il Prato, o Prato di Ognissanti, si indica un grande slargo nella zona ovest del centro storico di Firenze che rappresenta una delle più grandi piazze della città.

Il Prato era una zona sterrata e non lastricata incuneata fra l'area di influenza del convento domenicano di Santa Maria Novella e quello degli Umiliati di Ognissanti ed ospitava anche alcuni ospedali per lebbrosi che la rendevano piuttosto malsana.

Solo in epoca Granducale la zona venne riqualificata, con il sorgere di numerosi palazzi, uno dei primi fu il Palazzo Corsini al Prato.

Dalla metà del Cinquecento infatti la zona subì una vera rinascita divenendo luogo di rappresentanza e passeggio, una riqualificazione suggellata dalle nozze fra il Granduca Ferdinando I e Cristina di Lorena nel 1589

In occasione del Palio dei barberi qui veniva montato il palco granducale per assistere alla partenza della corsa dei cavalli, che sfrecciavano dalla vicina Via del Ponte alle Mosse, passando dalla Porta.

Il palio dei barberi o corsa dei barberi era una gara ippica e una festa popolare in varie città, tra cui Roma, Firenze, Pistoia. Si svolgeva tradizionalmente il 24 giugno, giorno di san Giovanni Battista ed era uno dei numerosi palii che animavano le ricorrenze italiane.

La corsa iniziava da via Ponte alle Mosse, che deve il suo nome proprio al fatto di essere



Porta al Prato di Borbottoni Fabio, 1820-1901 (Italy)

fonte: <http://www.artvalue.com/auctionresult--borbottoni-fabio-1820-1901-ita-veduta-parziale-di-piazza-dell-2007712.htm>

il punto dal quale si partiva, cioè si prendevano le mosse, per passare dalla Porta al Prato lungo lo spiazzo del Prato, dove si trovava il palco con il granduca, la Loggia Reale. Dal vicino palazzo Corsini al Prato i nobili potevano guardare la corsa dalla terrazza appositamente fatta costruire. La corsa proseguiva tra le vie del centro, con via Palazzuolo, poi via degli Strozzi, poi via del Corso (che forse si chiama così proprio per la corsa che vi passava), per poi arrivare all'arco di San Pierino e alla porta alla Croce dove si trovava il traguardo e i cavalli avevano la "riparata".

Attraverso un sistema di fumi colorati e di messaggeri con specchi, appostati sui tetti e campanili cittadini, la notizia del vincitore poteva arrivare immediatamente al granduca nella tribuna in via il Prato.

L'ambito premio destinato al vincitore consisteva in un drappo di notevole valore (il "palio"), decorato col giglio fiorentino e la croce rossa del popolo.

Il Risanamento di Firenze capitale poi aveva aperto cantieri di demolizione nel centro della città compromettendone il tracciato. Al termine delle opere non si sentì comunque il bisogno di riprendere questa antica tradizione.

Il tracciato del palio interessava Porta a Prato, per poi snodarsi lungo le vie del centro (via Palazzuolo, via degli Strozzi, via del Corso, arco di San Pierino). Il traguardo era a Porta alla Croce, al centro di piazza Beccaria. Chi arrivava primo riceveva in premio un costoso drappo decorato con il giglio, che dal '700 fu sostituito con un premio in denaro.

Il palio dei Barberi fu corso ogni anno fino al 1858.

Oggi il Prato è ancora un trafficato snodo viario. Vi si affacciano il Teatro L'Amicizia e alcune istituzioni religiose, come l'ex-convento dei Santi Maria e Giuseppe sul Prato e, nelle vicinanze, la chiesa di Santa Lucia sul Prato. Accanto al già citato palazzo Corsini, riconoscibile dal lungo balcone, si trova sulla destra un secondo palazzo dei Corsini costruito nel 1860 da Ulisse Faldi.

Nel grande palazzo che oggi è occupato da un hotel cinque stelle sorgeva un ospedale per i lebbrosi chiamato di Sant'Jacopo e Sant'Eusebio al Prato, fondato nel 1186, e già occupato dal monastero di Sant'Anna sul Prato.

L'estremità est è quella dall'aspetto più ottocentesco, con il palazzo neogotico costruito verso la metà dell'Ottocento dall'architetto milanese Ignazio Villa. Questa struttura un tempo era la più importante in questo stile della città, ed uno degli esempi più significativi di neogotico in Italia, ma in seguito alla perdita di molte delle decorazioni originali oggi appare piuttosto dimesso.

L'edificio a pianta circolare al centro dello slargo sul lato est è la cosiddetta Rotonda dei Barbetti, fatta costruire verso il 1845 e acquistata da Angelo Barbetti nel 1863.

Davanti alla rotonda è stata collocata una fontana ottocentesca proveniente da piazza dei Mozzi in Oltrarno: un'incisione ricorda le imprese di Napoleone e reca impressa la data 1810, mentre una seconda lapide ricorda che venne spostata nella sua attuale collocazione nel 1882.

Sul lato opposto si trova l'edificio neoclassico della Loggia Reale, opera di Luigi Cambrai Digny, dalla quale il Granduca assisteva al palio dei Barberi.

Un alto edificio con la facciata coperta da pannelli in legno sul Prato è dove viene conservato durante l'anno il Brindellone, l'alto carro di legno usato durante la festa dello Scoppio del Carro. La mattina di Pasqua una processione guidata da due buoi bianchi adornati porta il Brindellone in Piazza del Duomo.

STAZIONE LEOPOLDA

La Stazione Leopolda fu la prima ferrovia pubblica costruita per collegare la città di Firenze, capitale del Granducato di Toscana con la stazione marittima Livorno.

La stazione fu progettata in stile neo-classico dall' Arch. Enrico Presenti, con due grandi archi in facciata, creando un corpo centrale adibito a corte d'arrivo e due laterali ad accogliere tutti i servizi. Fu ultimata nel 1848 e la ferrovia Livorno - Firenze fu intitolata "Leopolda", in onore del Granduca regnante. Poco dopo la proclamazione del Regno d'Italia (1861), la stazione chiuse e tutto il traffico ferroviario fu smistato nell'altro terminale, la stazione di "Santa Maria Novella". L'anno successivo alla chiusura, la Leopolda fu utilizzata per promuovere la prima Esposizione Nazionale Italiana, una manifestazione espositiva sulle arti, le scienze, il lavoro e le industrie italiane, i visitatori potevano percorrere le ampie sale e ammirare i quadri comodamente seduti su poltrone a ruote, noleggiabili per 1 lira l'ora.

Ultimata l'esposizione Nazionale del 1861, l'ex stazione Leopolda fu occupata da un Arsenale d'Artiglieria.

Con l'avvento di Firenze capitale, il complesso, di proprietà demaniale, fu ristrutturato per ospitare la Direzione Generale delle Gabelle e della Dogana: il recupero fu progettato dall'architetto Marco Treves.

Oltre ai nuovi uffici, insediati nel Novembre 1867, col passare degli anni, la Leopolda viene trasformata in una grande officina, in considerazione dell'aumento di attività dei treni.

Durante il periodo della seconda guerra mondiale, l'officina sviluppò le riparazioni del

materiale rotabile. Con l'occupazione nazista iniziò da parte delle maestranze aderenti al movimento della Resistenza, l'azione di sabotaggio e d'imboscamento dei materiali fino al bombardamento del 2 maggio 1944 che pose fine all'attività delle officine.

Fino al 1993, venne adibita a magazzino di parti di ricambio di veicoli ferroviari e poi trasformata nell'attuale spazio polivalente, sede di mostre, di manifestazioni culturali e di manifestazioni connesse alla promozione della moda a Firenze. La parte restaurata, di 1.400 mq, è oggi in grado di ospitare fino a 500 persone.



Fotografia di un disegno di Enrico Presenti, con veduta prospettica della stazione Leopolda, (ASCFi, Fondo disegni, 359/8)



La corsa dei barberi al Prato per la festa di S. Giovanni 1791, (AMFCE, 8326).

UPU_H - IL PRATO: COMPONENTI QUALITATIVE DELL'AMBITO URBANO

–Ubicazione: localizzazione del tratto di sistema urbano all'interno della città

Piazzale di Porta al Prato, viale Fratelli Rosselli, nodo di collegamento tra la zona della Stazione Leopolda e il centro storico monumentale

– Margini Visuali – margini strutturali dell' UPU H e visuali della quinta scenica urbana
Confini planimetrici individuati dalle vie che delimitano gli isolati in cui insistono gli edifici che si affacciano sulla quinta scenica urbana di interesse:

–Via delle Porte Nuove, via della Scala, via degli Orti Oricellari, Via delle CarraVia Santa Lucia, via Curtatone, Via Montebello, Via Magenta, Via Solferino, Piazzale di Porta al Prato, viale Fratelli Rosselli, il Prato, via Elio Gabbuggiani, via Ponte alle Mosse, via Pier Luigi da Palestrina, via Bernardo Rucellai, via Palestro, via Giuseppe Garibaldi, via Giovanni Michelucci, via Luciano Bausi.

– Limiti visuali lungo l'asse, determinati dai fronti degli edifici che si affacciano

- sul nodo di Porta al Prato:

–Fig.74, Part.284,285, 286, 331, 287, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 300, 927; Part.253, 261, 263, 264, 777, 265, 517,518,333;

–Fig. 156, Part. 543, 165, 166, 538, 163,164, 172,

Part.97, 95, 94, 93, 69, 66, 65, 64, 59, 58, 56, 54, 52, 51

–sull'asse il Prato:

Fig. 156, Part.177, 178, 181, 185, 187, 188, 189, 168, 191, 193; Part. 220, 222, 224, 225, 401, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 236, 237, 359, 171, 360, 172; Part. 278,34, 33, 32, 31, 30, 29, 28, 27, 26; Pat. 161, 158, 156, 152, 151 149, 146, 145, 143; Part. 138,134, 135, 131, 130, 127, 126, 125, 124, 121, 120, 118, 412, 116, 115.

– Percorsi su ruota e tranvia:

Porta al Prato: percorso esistente su ruota, tranvia e linea ferroviaria (stazione di Porta al Prato).

Via il Prato, percorso esistente su ruota in Zona a Traffico Limitato

– Percorsi pedonali e piste ciclabili:

Porta al Prato: esiste tutta un'area pedonale di fronte la stazione di Portal Prato ed esiste la pista ciclabile continua lungo viale Fratelli Rosselli.

–Verde: elemento organico sia pubblico che privato che si inserisce nello spazio pubblico
Cedro del Libano (Cedrus libani),thuja, siepi di alloro (Laurus nobilis), cipressi (Cupressus sempervirens), platani (Platanus occidentalis), tigli (Tilia platyphyllos), pino domestico (Pinus Pinea), carpinus betulus (càrpino bianco o c. comune), alberi rossi di Prunus cerasifera (pissardi), Magnolia grandiflora, Ailanthus.

– Ingressi: accessi al sistema urbano nel tratto interessato

via Ponte alle Mosse, Viale Fratelli Rosselli, via il Prato (ZTL), via Palazzuolo, via Borgo Ognissanti

– Punti di visuale: punti di vista accessibili al pubblico collocati lungo assi di visuale

preferenziale

1_Porta al Prato:

13340_VII Porta al Prato_sud
13340_VIII Porta al Prato_nord
13340_IX Porta al Prato_ovest
14360_X Viale Fratelli Rosselli
6820_XI Stazione Porta al Prato

2_Via il Prato:

11740_I Il Prato_ovest
8165_II Il Prato_ovest
11740_III Via Bernardo Rucellai_est
11740_IV Via Bernardo Rucellai_ovest
8165_V Il Prato_est
8165_VI Il Prato_ovest

Emergenze architettoniche: Edifici di pregio storico artistico architettonico, vincolati ai sensi della ex 1089/39 (Classe 0) ed edifici equiparati tutelati dalla pianificazione comunale (Classe 1).

- nodo di Porta al Prato:

–Classe 0: Fig.74, Part. 421,265; Fig. 156, Part. 171, 174

–asse il Prato:

– Classe 0: Fig. 156, Part. 349, 350, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 215, 240; 278, 285, 333, 331, 303, 34

– Classe 1: Fig. 156, Part. A, 202, 203, 204, 205, 191,246,245,244,242,241,239,171,172

– Arredo urbano: gli elementi di arredo sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico e che costituiscono criticità, sia dal punto di vista strutturale, che rispetto a sistemi di relazione

2.1.1 arredo_raccolta rifiuti raccolta in superficie n°36

2.2.1 arredo_dissuasori solido n°1

2.2.2 arredo_dissuasore paletto n°5

2.2.3 arredo_dissuasori transenna n°2

2.3.3 arredo_trasporti posteggio biciclette n°2

2.4.1 arredo_occupazione suolo pubblico dehor n°1

2.4.6 arredo_occupazione suolo pubblico chiosco o simile n°1

2.5.1 arredo_verde fioriera n°2

2.6.1 arredo_varie seduta n°1

2.6.10 arredo_varie cassetta impianti tecnici n°12

2.6.6 arredo_varie telefono pubblico n°3

Totale Risultato 66

– Cartellonistica/elementi della comunicazione: gli elementi di informazione sia pubblici che

privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico e che costituiscono criticità, sia dal punto di vista strutturale, che rispetto a sistemi di relazione;

1.2.1 comunicazione_istituzionale prescrittivo n°57

1.2.3 comunicazione_istituzionale elementi della toponomastica n°1

1.2.4 comunicazione_trasporto trasporto n°1

Totale Risultato 59

- Criticità rilevate sulla pavimentazione-mq

barriere architettoniche	85,02
cattivo stato	840,41
incoerente	48,59
medio stato	323,25
ripresa in altro materiale	18,91
verde in cattivo stato	639,28
Totale	1955,47 mq

-Materiali: gli elementi materici sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico

-Fronti: Intonaco, finta pietra – intonaco, pietra forte, pietra serena,

infissi: legno, ferro e vetro

Pavimentazione: pietra arenaria, pietra forte, pietra serena, calcestruzzo architettonico, asfalto (non coerente per le aree pedonali)

-Colore: qualità cromatica di elementi sia pubblici che privati che caratterizzano l'immagine dello spazio pubblico

-cfr. CENTAURO G. A. (a cura di), Firenze in_colore. Materiali e colori del centro storico

- studi per la riproducibilità dei colori, Comune di Firenze, Assessorato all'Urbanistica, DIRES – Dipartimento di Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici, Università di Firenze, Sikkens, DIRES, Akzo Nobel Coatings s.p.a., 2008

-Fronti: Intonaco – Colori chiari, pietra forte: giallo -grigio, pietra serena: grigio chiaro.

infissi: legno: naturale, bianco, grigio, verde, ferro: grigio, nero, atracite

Pavimentazione:pietra arenaria: giallo-rosa, pietra forte: giallo -grigio, pietra serena: grigio chiaro, asfalto (non coerente):nero

-Luce: qualità cromatica fornita da dispositivi pubblici che qualificano l'immagine dello spazio pubblico durante le ore notturne

Si qualifica come buona pratica il nuovo "concept" di palo riportante il logo cittadino progettato dall'ufficio tecnico Silfi spa e installato in maniera organica lungo i viali.

Si individuano invece le seguenti criticità:

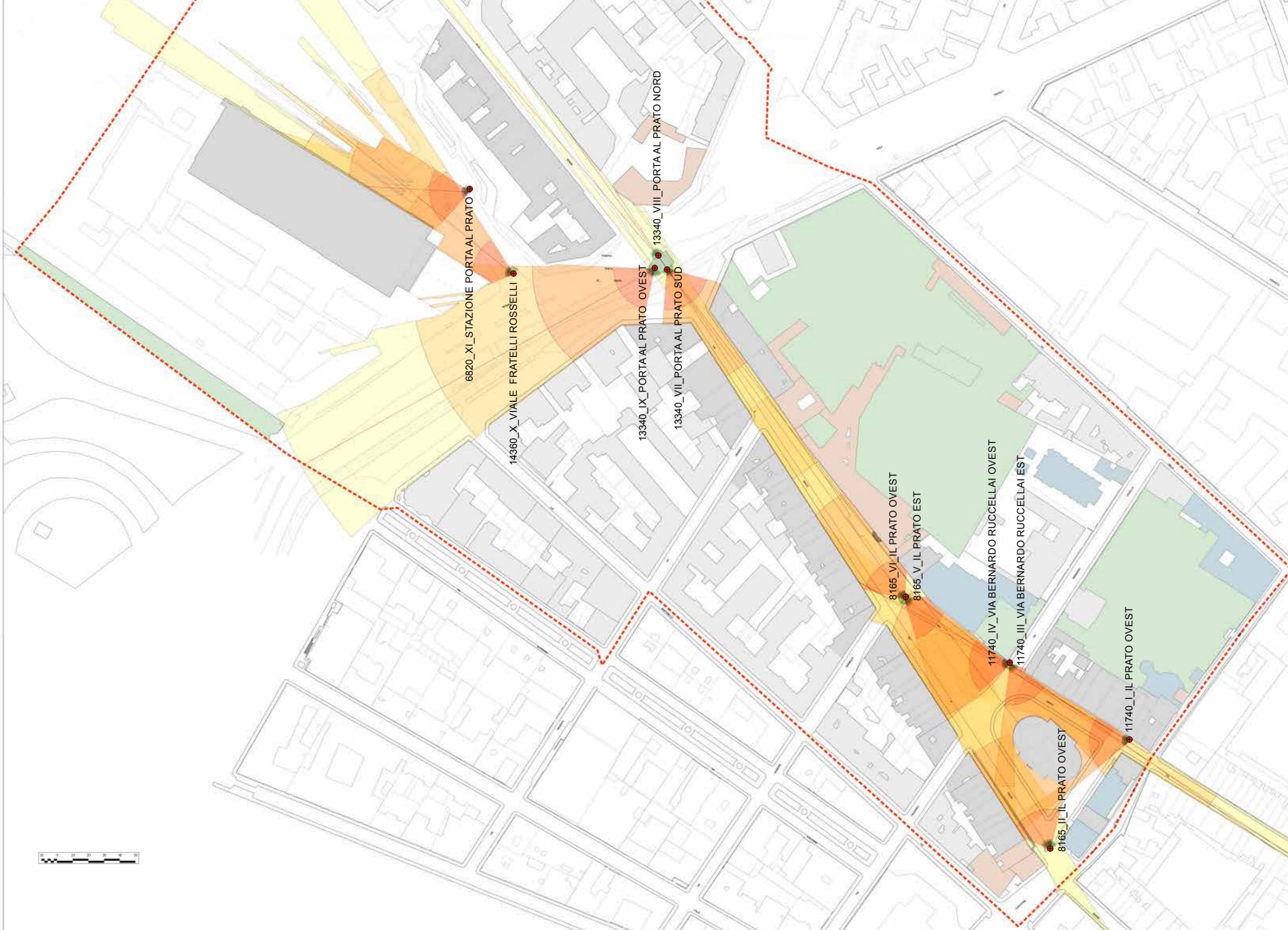
Porta al Prato: scarsa illuminazione verso l'ingresso della Stazione Ferroviaria e delle zone a verde e in corrispondenza dell'ingresso alla Leopolda.

Via il Prato: scarsa illuminazione del primo tratto della strada nelle zone a verde attorno alla fontana.

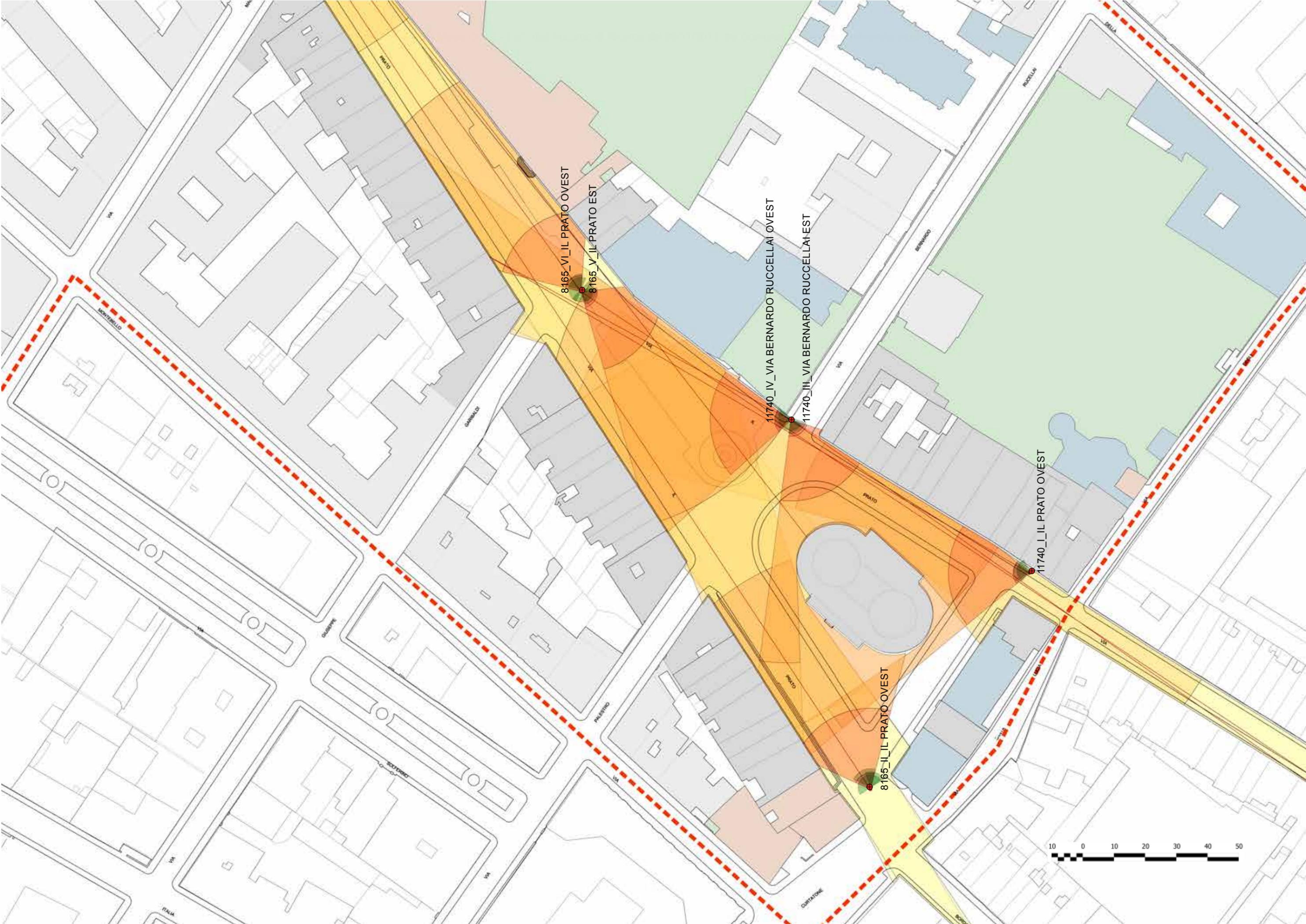
UPU_H - IL PRATO: PUNTI DI VISTA RILEVATI

	IDENTITA'	NOME	AMP_CONO	PROF_1SSP	PROF_1P	PROF_2P	PROF_3P	PROF_SFOND	ASSE_DIR	HYPERLINK	UNITA_PAES	QUOTA_SLM	PROG
1	11740_I	Il Prato_ovest	80	5.2	26	78	156	218.93	300g21p2s	http://www.panoramio.com/photo/108114947	Il Prato	46 + 1.51	H
2	8165_II	Il Prato_ovest	80	5.2	26	78	156	600.69	326g34p29s		Il Prato	46 + 1.53	H
3	11740_III	Via Bernardo Rucellai_est	80	5.2	26	78	156	497.5	124g58p56s	http://www.panoramio.com/photo/108114967	Il Prato	47 + 1.50	H
4	11740_IV	Via Bernardo Rucellai_ovest	80	5.2	26	78	149.56		298g25p46s		Il Prato	47 + 1.50	H
5	8165_V	Il Prato_est	80	5.2	26	78	156	722.13	123g30p15s		Il Prato	47 + 1.52	H
6	8165_VI	Il Prato_ovest	80	5.2	26	78	156	819.17	324g17p6s	http://www.panoramio.com/photo/108114981	Il Prato	47 + 1.52	H
7	13340_VII	Porta al Prato_sud	80	5.2	26	78	156	517.08	142g15p30s		Il Prato	47 + 1.52	H











11740_I_II Prato ovest: asse visuale e piani prospettici



11740_I_II Prato ovest: asse visuale e piani prospettici



11740_I_II Prato ovest



11740_I_II Prato ovest: elementi di debolezza (gialli)



11740_III_Via Bernardo Rucellai est



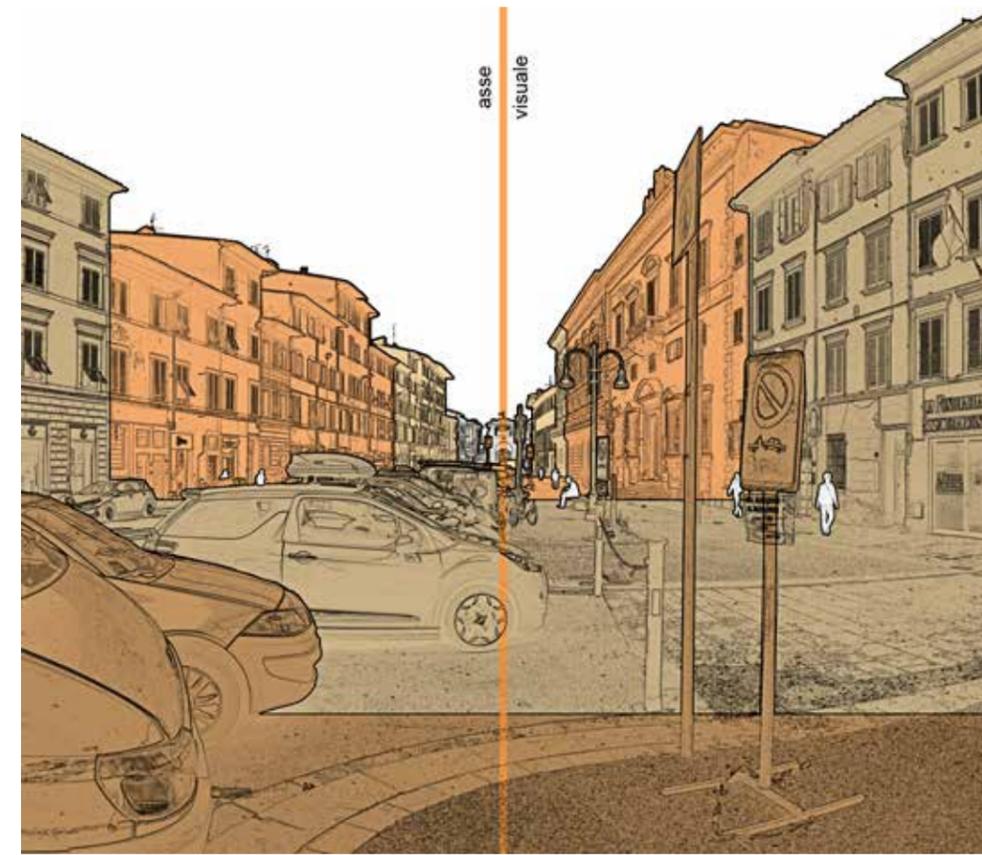
11740_III_Via Bernardo Rucellai est: asse visuale e piani prospettici



11740_III_Via Bernardo Rucellai est: elementi di debolezza (gialli)



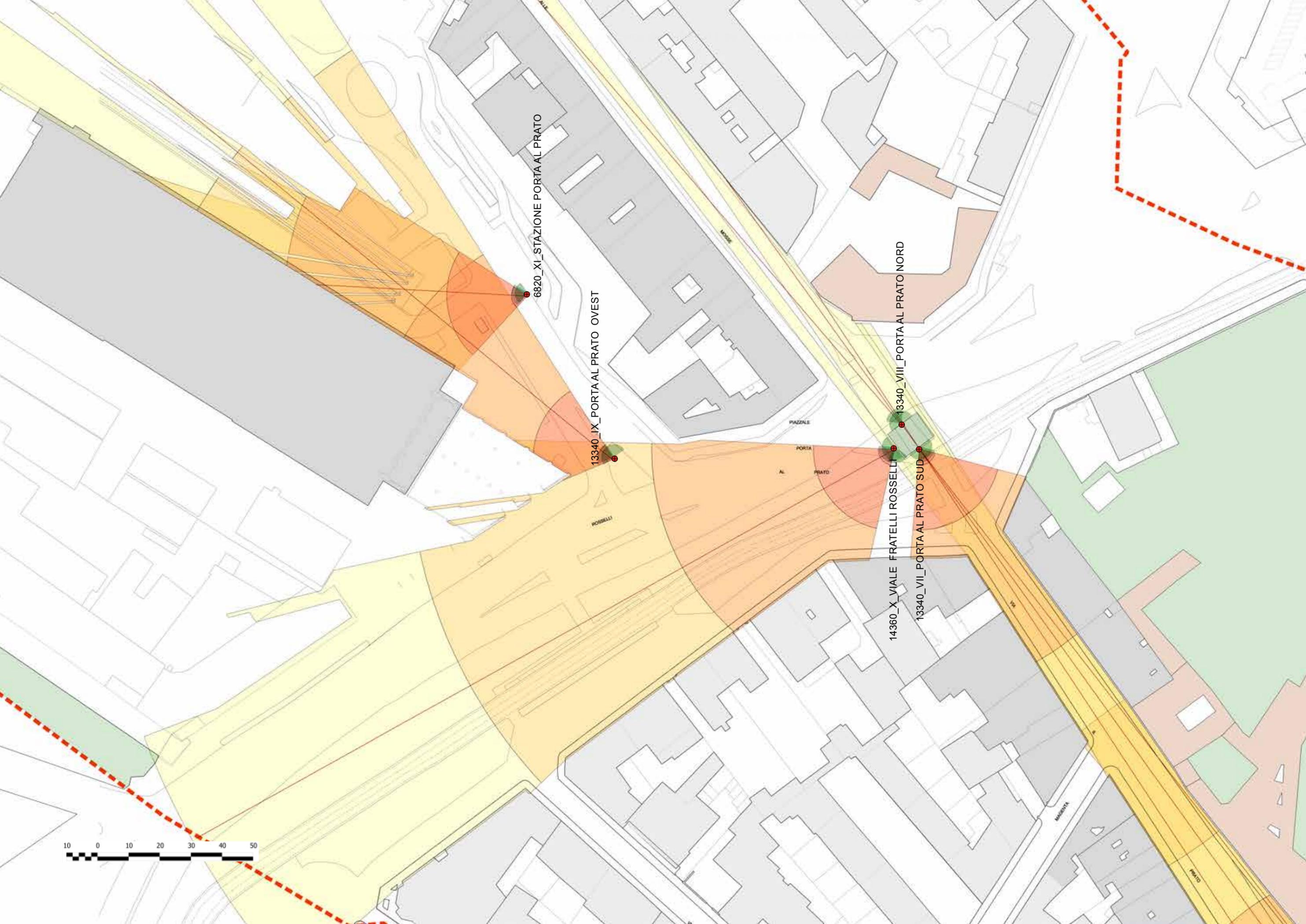
8165_VI_IIPrato ovestVia Roma ovest



8165_VI_IIPrato ovestVia Roma ovest: asse visuale e piani prospettici



8165_VI_IIPrato ovestVia Roma ovest: elementi di debolezza (gialli)





6820_XI_Stazione Porta al Prato





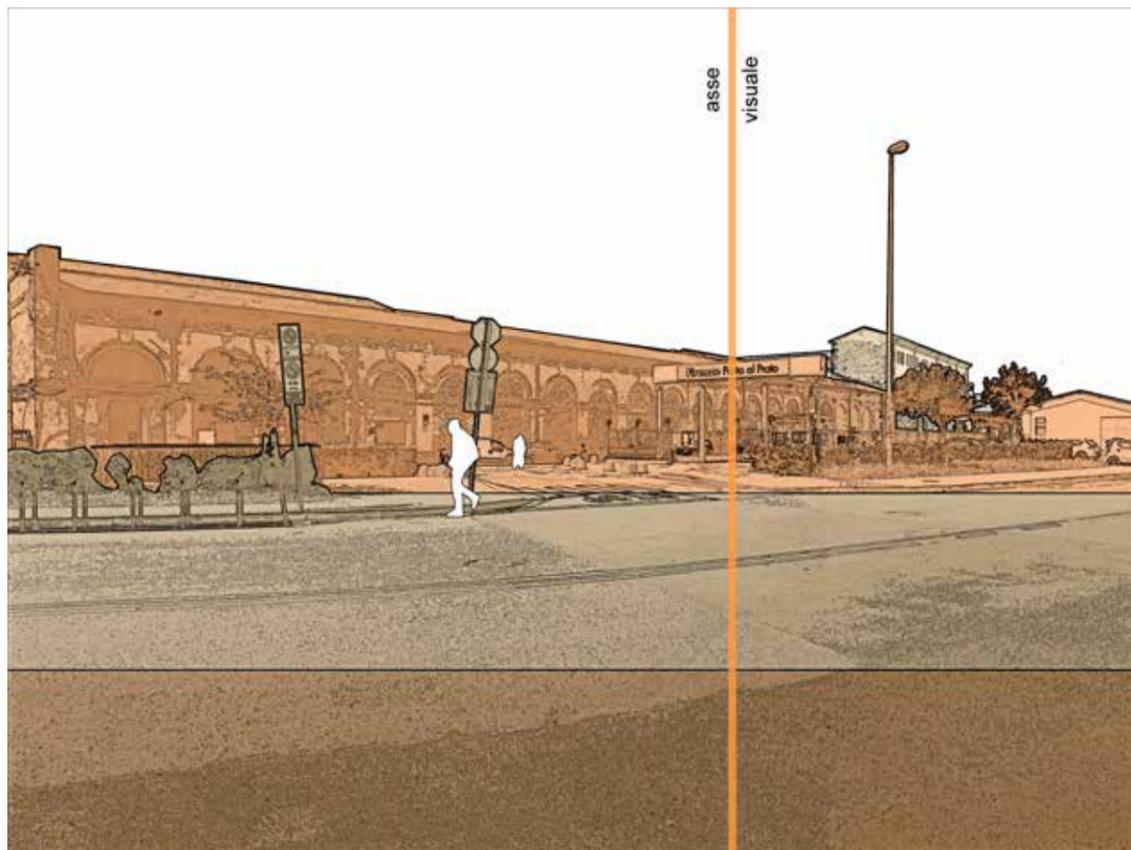
14360_X_Viale Fratelli Rosselli



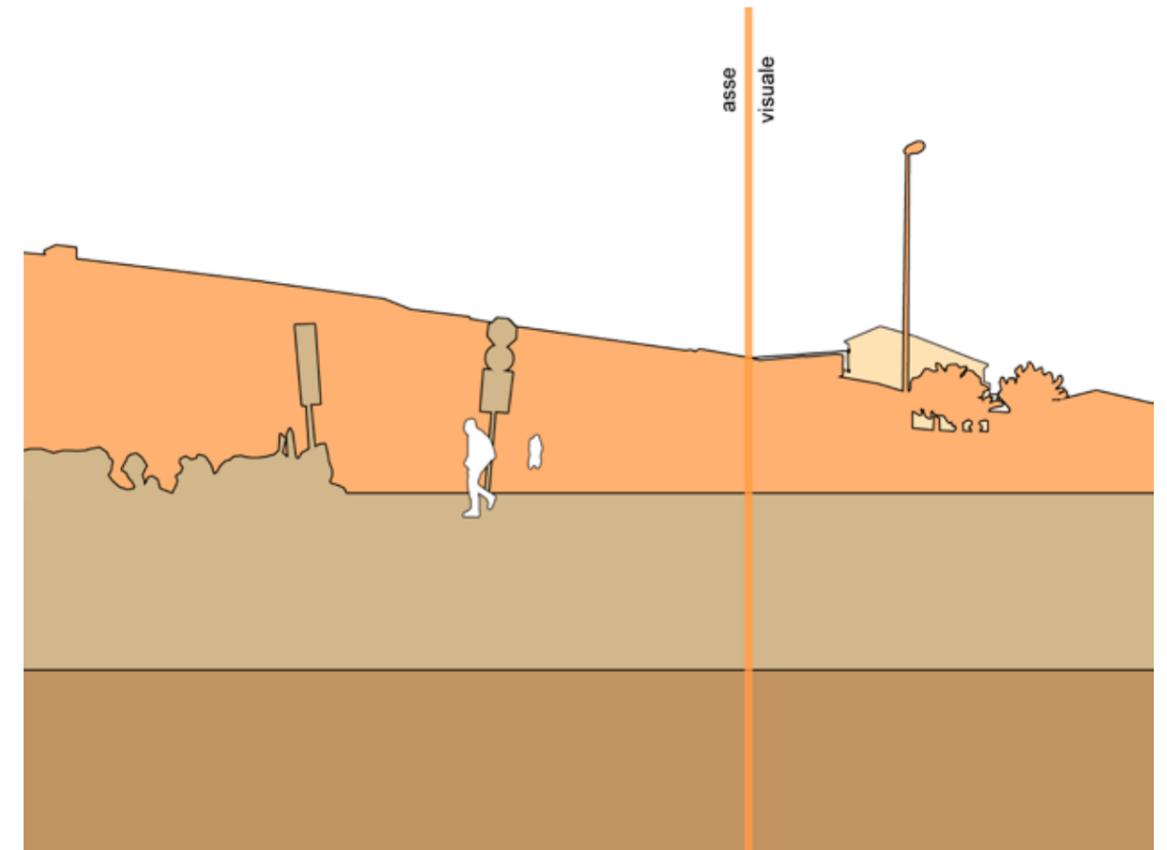
14360_X_Viale Fratelli Rosselli: asse visuale e piani prospettici



14360_X_Viale Fratelli Rosselli: elementi di debolezza (gialli)



6820_XI_Stazione Porta al Prato: asse visuale e piani prospettici



6820_XI_Stazione Porta al Prato: asse visuale e piani prospettici



6820_XI_Stazione Porta al Prato



6820_XI_Stazione Porta al Prato: elementi di debolezza (gialli)

Legenda

Criticità strutturali

-  barriere architettoniche
-  pavimentazione in forte grado di degrado
-  pavimentazione in medio stato di degrado
-  riprese in altro materiale
-  verde urbano in cattivo o medio stato di manutenzione
-  elementi di pavimentazione incoerenti per posizione o conformazione
-  facciate o parti di esse in stato di degrado cattivo o medio

Criticità su sistema di relazione

Elementi dell'arredo urbano

-  dissuasori in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzati, ridondanti o incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali o veicolari
-  illuminazione in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  illuminazione storica in stato di degrado cattivo o medio, desueto, mancante o poca sensibilità nella valorizzazione della stessa che potrebbe essere integrata e riutilizzata secondo logiche contemporanee
-  arredo vario (panchine, vasche, cassette di impianti tecnici, allarmi, telefoni pubblici) in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  fioriere e alberature in stato di degrado o manutenzione cattivo o medio
-  posteggi per biciclette, parchimetri, pensiline, incoerenti per forma o posizione o in stato di degrado cattivo o medio
-  raccolta rifiuti in superficie e interrata in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzata, senza posacenere o incoerente per forma o posizione
-  occupazione suolo pubblico - dehors, postazioni con struttura mobile destinate al commercio, chioschi o simili, cabine foto, occupazioni per tavolini, aree per spettacolo e divertimento in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione

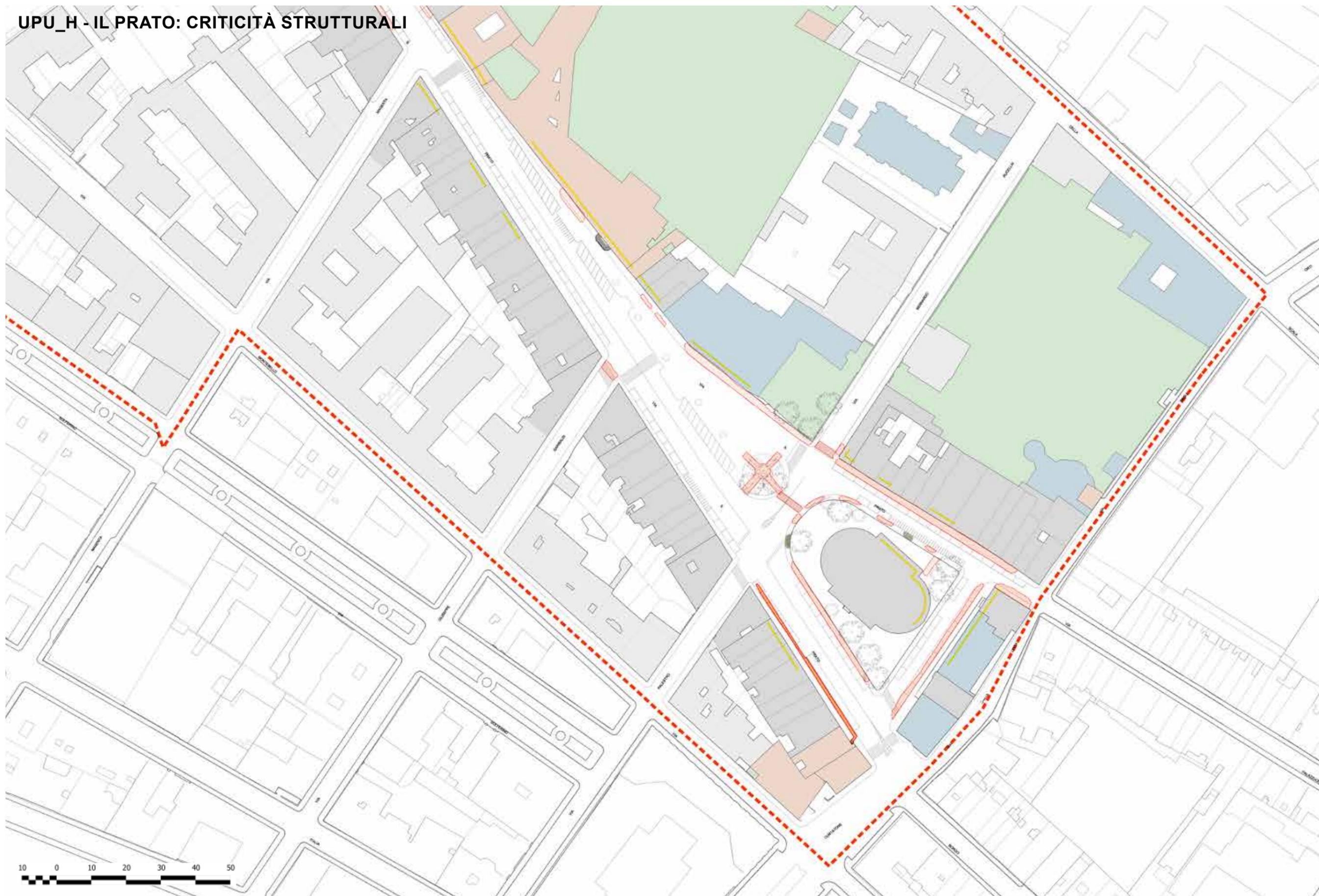
Elementi della comunicazione

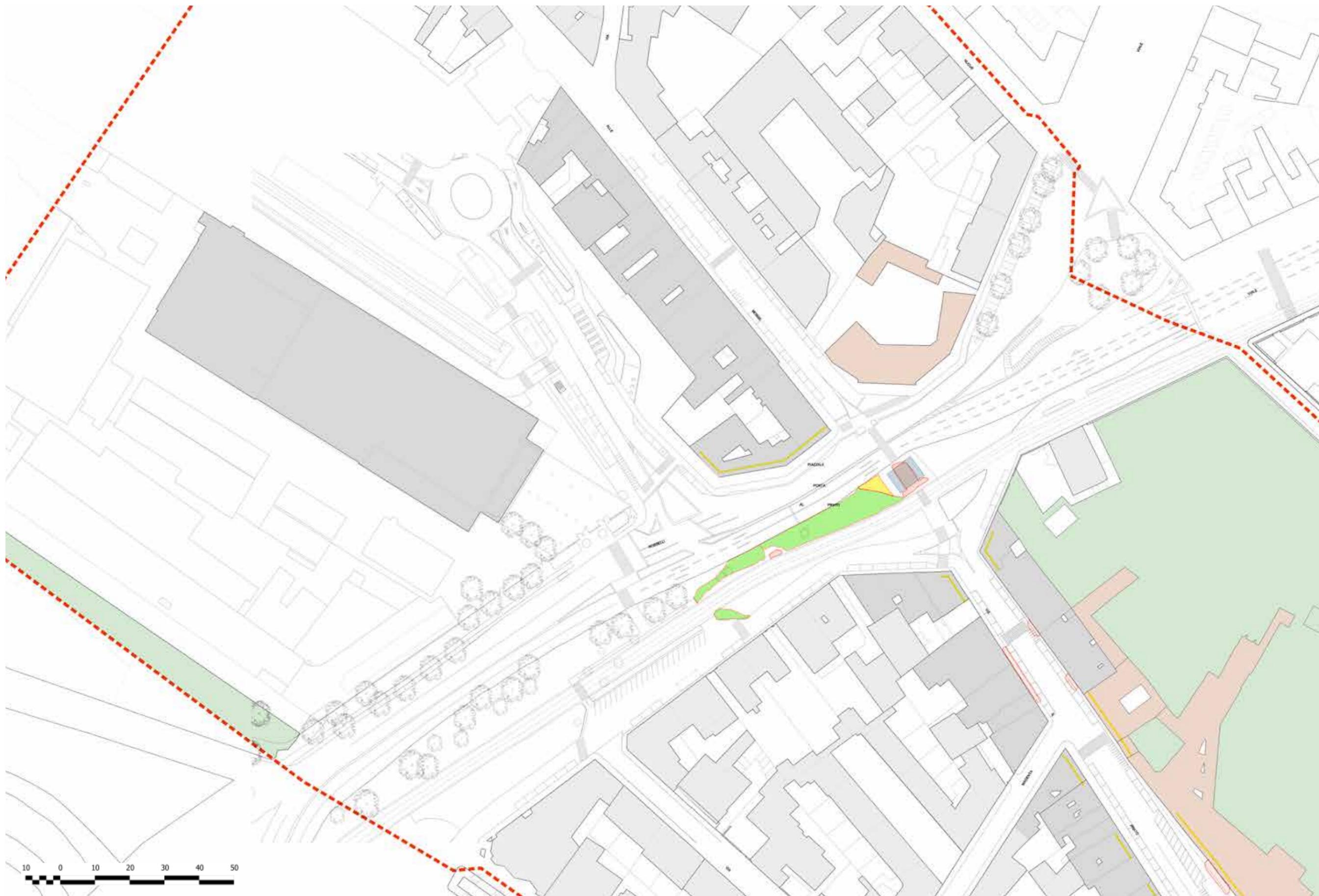
-  elementi della comunicazione privati in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali del trasporto in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali della toponomastica in stato di degrado medio o cattivo
-  elementi della comunicazione istituzionali di pubblica utilità in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali prescrittivi in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, vandalizzati, incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali
-  elementi della comunicazione istituzionali pubblicitari in stato di degrado cattivo o medio o mancanti
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali con valore storico o architettonico in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione

Classificazione degli edifici (secondo le NTA del PRG del Comune di Firenze)

- | | |
|--|--|
|  Classe 0 |  Classe 3 |
|  Classe 1 |  Classi 4 5 6 7 8 |
|  Classe 2 |  Classe 9 |

UPU_H - IL PRATO: CRITICITÀ STRUTTURALI





Legenda

Criticità strutturali

-  barriere architettoniche
-  pavimentazione in forte grado di degrado
-  pavimentazione in medio stato di degrado
-  riprese in altro materiale
-  verde urbano in cattivo o medio stato di manutenzione
-  elementi di pavimentazione incoerenti per posizione o conformazione
-  facciate o parti di esse in stato di degrado cattivo o medio

Criticità su sistema di relazione

Elementi dell'arredo urbano

-  dissuasori in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzati, ridondanti o incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali o veicolari
-  illuminazione in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  illuminazione storica in stato di degrado cattivo o medio, desueto, mancante o poca sensibilità nella valorizzazione della stessa che potrebbe essere integrata e riutilizzata secondo logiche contemporanee
-  arredo vario (panchine, vasche, cassette di impianti tecnici, allarmi, telefoni pubblici) in stato di degrado cattivo o medio, desueto o mancante
-  fioriere e alberature in stato di degrado o manutenzione cattivo o medio
-  posteggi per biciclette, parchimetri, pensiline, incoerenti per forma o posizione o in stato di degrado cattivo o medio
-  raccolta rifiuti in superficie e interrata in stato di degrado cattivo o medio, vandalizzata, senza posacenere o incoerente per forma o posizione
-  occupazione suolo pubblico - dehors, postazioni con struttura mobile destinate al commercio, chioschi o simili, cabine foto, occupazioni per tavolini, aree per spettacolo e divertimento in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione

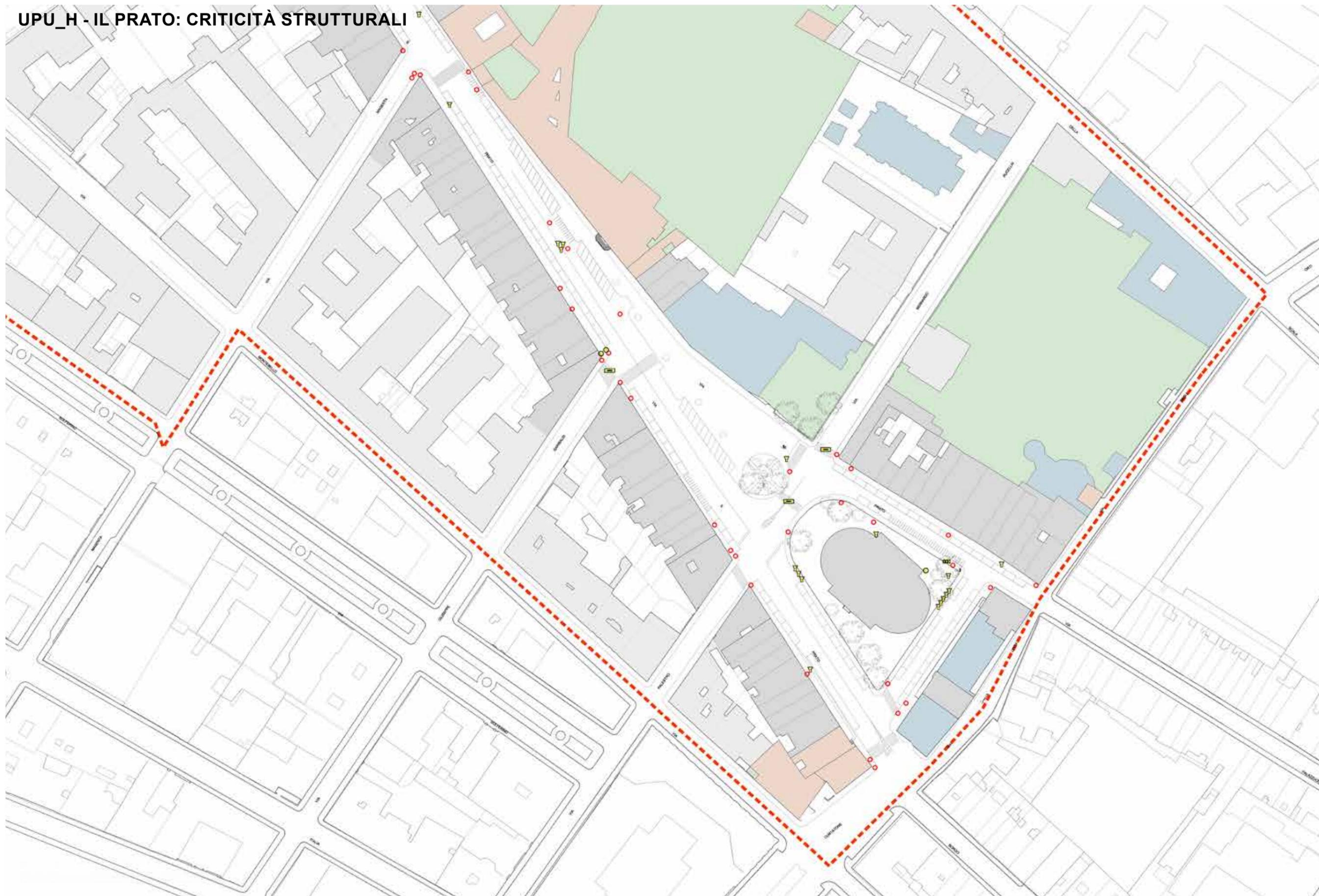
Elementi della comunicazione

-  elementi della comunicazione privati in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali del trasporto in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali della toponomastica in stato di degrado medio o cattivo
-  elementi della comunicazione istituzionali di pubblica utilità in stato di degrado cattivo o medio o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali prescrittivi in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, vandalizzati, incoerenti per forma o posizione o che creano ridondanza delle prescrizioni rispetto all'individuazione di aree pedonali
-  elementi della comunicazione istituzionali pubblicitari in stato di degrado cattivo o medio o mancanti
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali con valore storico o architettonico in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione
-  elementi della comunicazione istituzionali turistici e culturali in stato di degrado cattivo o medio, mancanti, desueti o incoerenti per forma o posizione

Classificazione degli edifici (secondo le NTA del PRG del Comune di Firenze)

- | | |
|--|--|
|  Classe 0 |  Classe 3 |
|  Classe 1 |  Classi 4 5 6 7 8 |
|  Classe 2 |  Classe 9 |

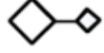
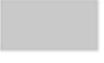
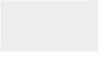
UPU_H - IL PRATO: CRITICITÀ STRUTTURALI



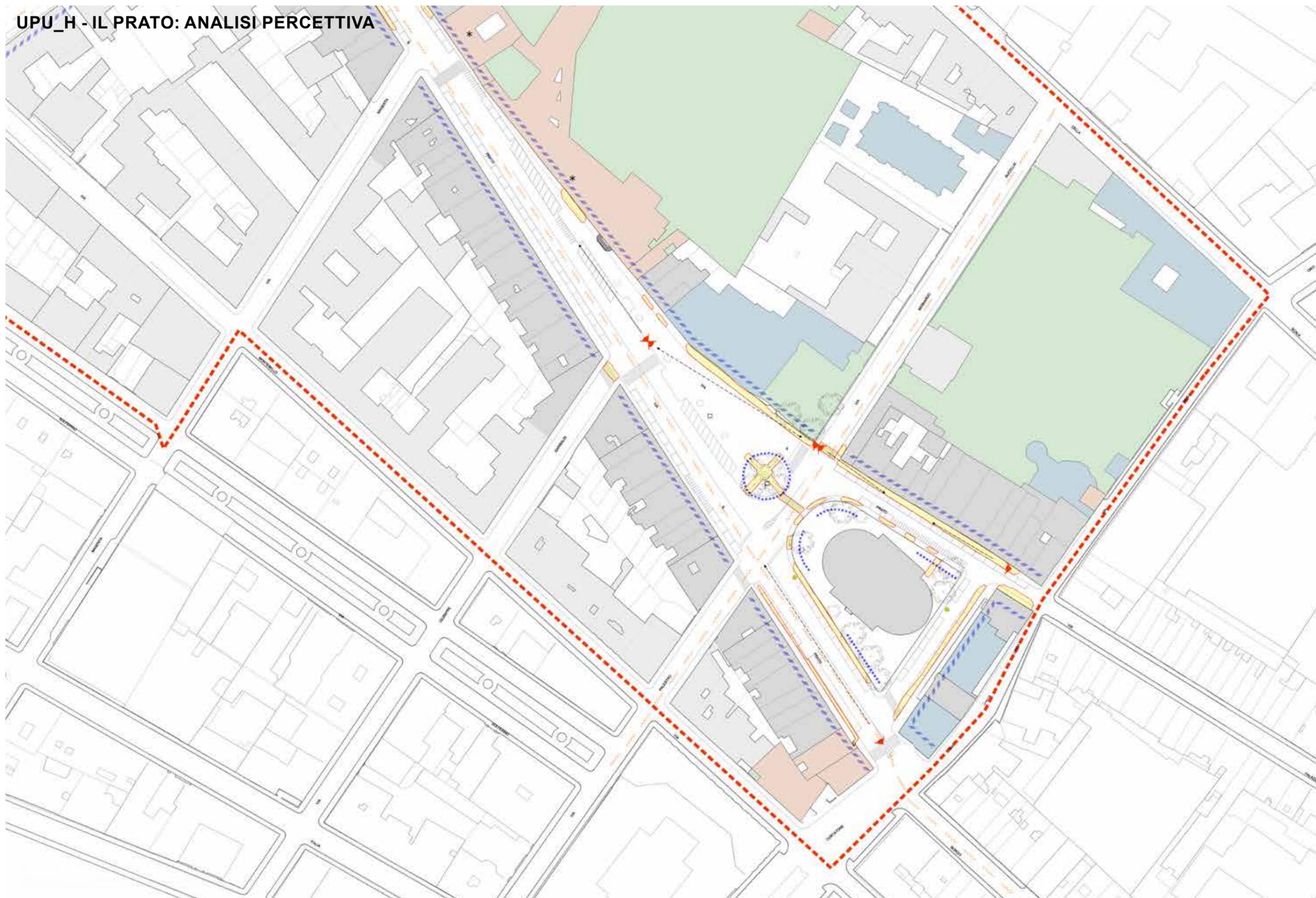


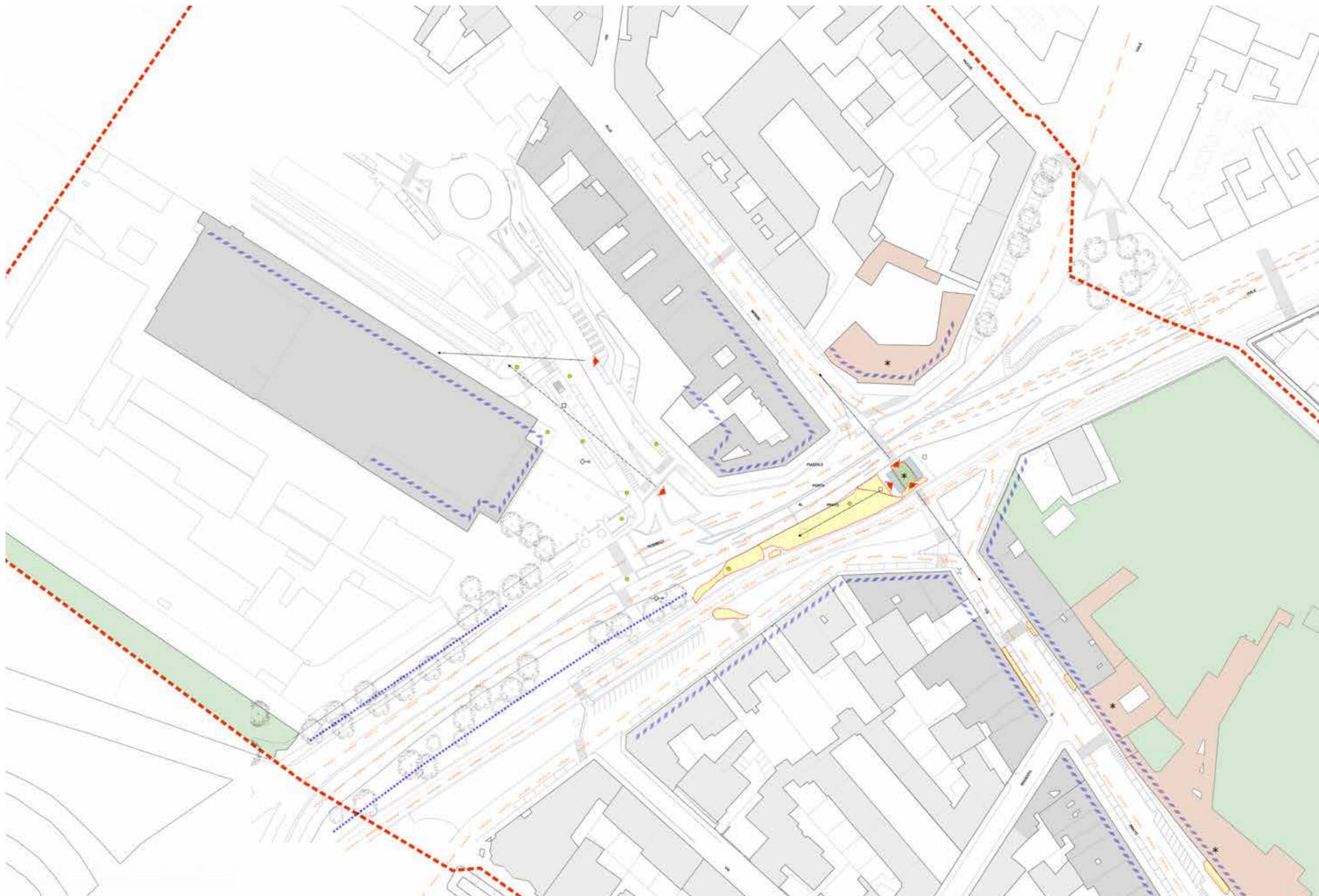
Legenda

ANALISI PERCETTIVA - VISUALE

-  Punto Visuale Urbano
-  Asse Visuale
-  Elemento di Attrazione Visuale
-  Elemento di Detrazione Visuale
-  Allargamento
-  Contrasto di Scala
-  Pausa - Sosta
-  Restringimento
-  Margini Visuali
-  Fascia d'Interruzione Visuale
-  Filtro Percettivo - Visuale
-  Aree di Degrado Visuale
-  Edifici notificati e vincolati ex.L.1089/39 e succ. mod.
Classe 0
-  Edifici di particolare interesse storico artistico
Classe 1
-  Aree notificate e vincolate ex.L. 1089/39 e succ. mod.
giardini di particolare interesse storico artistico
Classe 2
-  Altri edifici sull'Asse
-  Edificato interno all'Unità di Paesaggio Urbano

UPU_H - IL PRATO: ANALISI PERCETTIVA





UPU_H- TPIAZZALE DI PORTA AL PRATO

LINEE GUIDA DI PROGETTO - INDIRIZZI STRATEGICI

A seguito dei rilievi critici effettuati e dall'analisi percettiva di sintesi, dove vengono evidenziati elementi di forza e di debolezza, per ciascuna delle 13 componenti qualificanti lo spazio pubblico, vengono proposte *linee guida* di progetto per ambito di studio. Queste si traducono in auspiccate azioni da attuarsi a scala ampia come a scala di particolare.

La tavola di progetto elaborata in scala 1:500 ed i foto inserimenti evidenziano gli indirizzi strategici suggeriti.

La valutazione qualitativa delle azioni sulle diverse componenti, potrà in una successiva fase, ed a seguito di incontri di condivisione con gli uffici preposti, stabilire la diversa sensibilità della componente rispetto alla proposta di progetto e individuare i temi da trattare in maniera prioritaria.

Ubicazione

- Valorizzare Porta al Prato come nodo urbano di accesso al Centro Storico Monumentale e la sua vocazione a polo espositivo-culturale - ricreativo (Stazione Leopolda - Parco della Musica - Parco delle Cascine)

- Agevolare l'uso dei parcheggi pubblici esistenti nella zona (Parcheggio Porta al Prato (300 posti auto), Parcheggio lungo viale Fratelli Rosselli (60 posti auto, c.a.)

- Agevolare il sistema dei percorsi pedonali e piste ciclabili

• Limiti e confini

- Tutelare, mantenere e valorizzare i fronti di edifici attorno alla "piazza" e lungo via il Prato



• Percorsi su ruota o tranvia

- Mantenere l'attuale viabilità carrabile e tranviaria

• Percorsi pedonali e piste ciclabili

- Valorizzare i flussi pedonali in direzione ovest-est: valorizzare gli ingressi pedonali dalla stazione di porta al Prato verso il Prato e verso il centro espositivo-culturale della Stazione Leopolda;

- Creare un nuovo collegamento pedonale diretto dalla fermata della tramvia verso la Stazione Leopolda, verso la stazione ferroviaria di Porta al Prato e verso la Porta al Prato;

- Restaurare e ampliare la pavimentazione in pietra esistente attorno alla Porta al Prato;

- Eliminare le barriere architettoniche (gradini);

- Ripavimentare tutta l'area pedonale di fronte e di lato alla Stazione di porta al Prato, inserendo sistemi ad accesso controllato (dissuasori mobili) per le auto;

• Ingressi

- Porta al Prato:

- valorizzare l'ingresso dalla porta verso la Stazione Leopolda, la stazione ferroviaria di Porta al Prato e verso il centro storico da via il Prato



- **Punti di visuale**

- Valorizzare l'asse visuale che da viale Fratelli Rosselli arriva in via Elio Gabbuggiani, verso l'ingresso della stazione ferroviaria di porta al Prato, attraverso un collegamento pedonale diretto;
- Valorizzare l'asse visuale da Porta a Prato verso via del Ponte alle Mosse e verso via il Prato attraverso il restauro e l'ampliamento della zona pedonale attorno alla Porta e creazione di un punto di sosta attrezzato con sedute;
- Restaurare la pavimentazione dei marciapiedi lungo via il Prato nelle zone indicate come critiche.



- **Emergenze Architettoniche**

- Restaurare e ampliare la pavimentazione attorno alla Porta al Prato
- Restaurare la pavimentazione in pietra in aderenza ai fronti lungo via il Prato nella zone individuate come critiche
- Riprogettare la zona di ingresso/uscita pedonale alla stazione ferroviaria e la zona di ingresso alla stazione Leopolda



- **Arredo urbano**

- Predisporre un piano coordinato per il monitoraggio dello stato di degrado e piano per la periodica manutenzione dello spazio pubblico;
- Predisporre un piano visuale degli interventi nello spazio pubblico del centro storico;
- Predisporre linee guida di progetto per un'immagine coordinata dell'arredo nel centro storico ;
- Predisporre un piano generale e un regolamento sui materiali, i caratteri e i colori dell'arredo di servizio
- Posizionare l'arredo urbano in luoghi che non interrompano le relazioni visive-storico-culturali esistenti;



- **Cartellonistica/elementi della comunicazione**

- Predisporre un piano coordinato per il monitoraggio dello stato di degrado e piano per la periodica manutenzione dello spazio pubblico;
- Predisporre un piano visuale degli interventi nello spazio pubblico del centro storico;
- Predisporre un piano generale e un regolamento sui materiali, i caratteri e i colori della cartellonistica stradale privata;
- Predisporre linee guida di progetto per gli elementi della comunicazione nel centro storico ;
- Posizionare la cartellonistica in luoghi che non interrompano le relazioni visive-storico-culturali esistenti;
- Perseguire il giusto equilibrio tra rispetto della normativa del codice stradale e esigenza di valorizzazione dell'area di accesso al centro storico monumentale;



- **Materiali e Colore**

- Predisporre dei "piani di settore specifici e condivisi" per ogni tema che concorre alla definizione dell'immagine complessiva dello spazio pubblico (corrispondente a diverso "ambito d'intervento ed esercizio" per gli uffici preposti), quali lastrici e pavimentazioni, barriere architettoniche, elementi della comunicazione, percorsi turistici e commerciali, piste ciclabili, postazioni di parcheggio delle biciclette, mobilità alternativa, occupazioni di suolo pubblico, arredi di servizio, verde, fioriture, degli addobbi, occupazioni di cantiere, coordinandolo con il nuovo regolamento edilizio;



- **Luce**

- Integrare il piano della luce per il centro storico con un piano particolareggiato per le "porte di accesso"

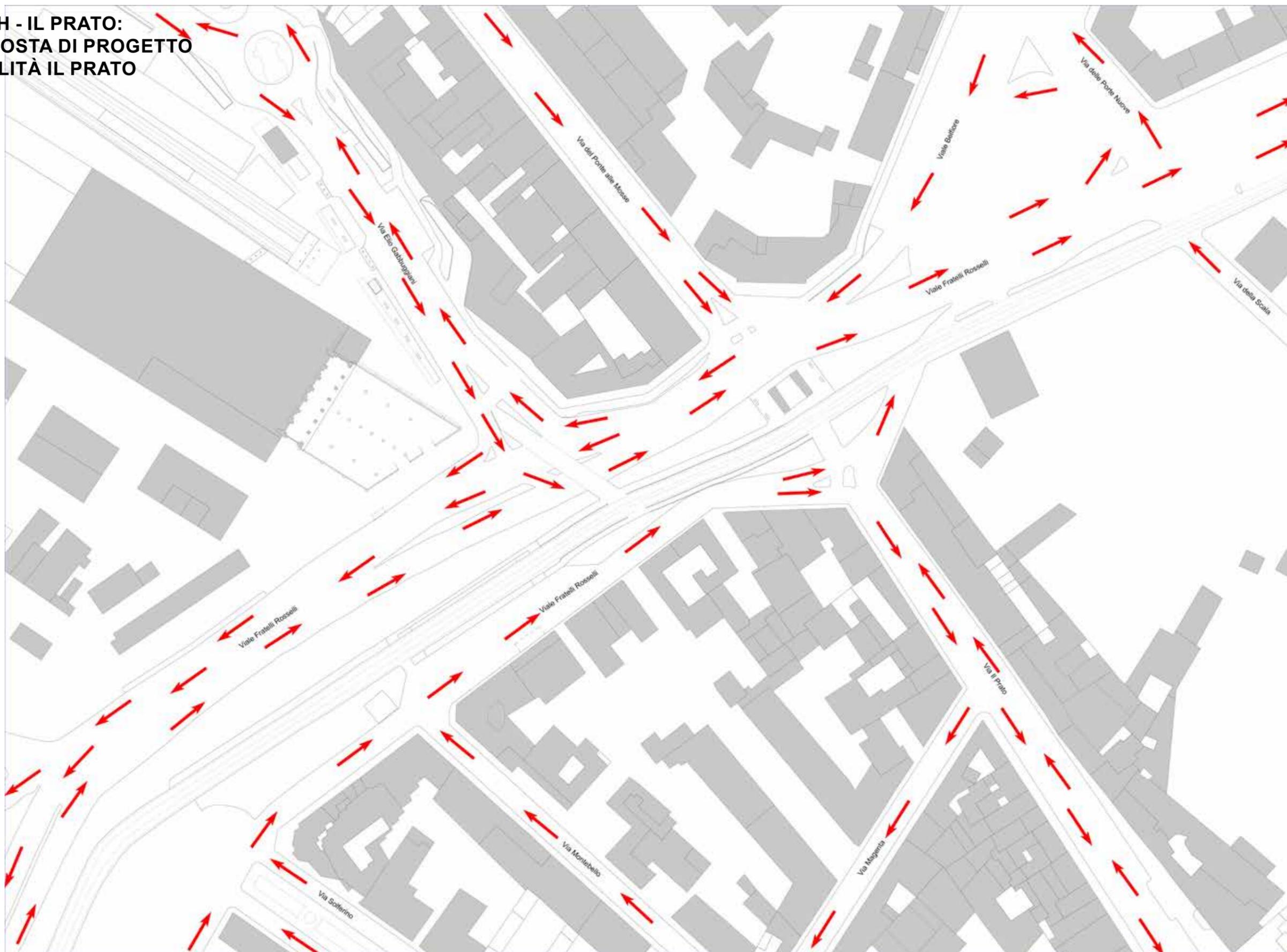


- **Verde**

- Eseguire la normale manutenzione del verde esistente;
- Ampliare la zona a verde intorno alla Porta a Prato;
- Eliminare le siepi di alloro attorno alle griglie di aereazione del garage interrato di Porta al Prato



**UPU_H - IL PRATO:
PROPOSTA DI PROGETTO
VIABILITÀ IL PRATO**



UPU_H- IL PRATO: LINEE GUIDA DI PROGETTO



Legenda

PROGETTO

- Cci Cassonetto carta - Interrato
- Cini Cassonetto indifferenziato - Interrato
- Cvi Campana vetro - Interrata
- IStot/t/p Insegna vert. - turistica / parcheggio su totem
- IST Insegna vert. - turistica
- Osp Occupazione suolo pubblico
- P** Posteggio Auto
- Pa** Posteggio Auto Interrato
- Pal** Posteggio Auto Interrato
- Pb** Posteggio biciclette
- B** Bagno pubblico
- F** Fermata autobus
- T** Fermata tramvia
- FS** Stazione FS
- B** Pista ciclabile
- i** Punto informativo turistico



14360_X_Viale Fratelli Rosselli



14360_X_Viale Fratelli Rosselli: linee guida di progetto



6820_XI_Stazione Porta al Prato



6820_XI_ Stazione Porta al Prato: linee guida di progetto

BIBLIOGRAFIA/SITOLOGIA

Asse Ovest-Est: dalla via del contemporaneo alla via dei mercati nel Centro Storico di Firenze. "Il Centro Storico di Firenze in trasformazione. rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano"

BIBLIOGRAFIA GENERALE

AA.VV., Relazione Finale: Urban Critical Survey, lo spazio pubblico nel paesaggio storico urbano: Le Piazze. Fase 2 - rilievo critico dei punti di visuale verso la quinta scenica urbana. Accordo di ricerca del 24/09/2012 tra Comune di Firenze Direzione Cultura, Turismo e Sport e Università degli Studi di Firenze DIDA (Dipartimento di Architettura), Stampato in proprio presso Ufficio Centro Storico di Firenze, marzo 2013, Firenze.

AA.VV., Relazione Finale: Urban Critical Survey, lo spazio pubblico nel paesaggio storico urbano: Le Piazze. Fase 2 - Criteri operativi di valutazione qualitativa dei progetti e individuazione di priorità di intervento. Accordo di ricerca del 24/09/2012 tra Comune di Firenze Direzione Cultura, Turismo e Sport e Università degli Studi di Firenze DIDA (Dipartimento di Architettura), Stampato in proprio presso Ufficio Centro Storico di Firenze, marzo 2013, Firenze.

AA.VV., Relazione Finale: Criticità nello spazio pubblico del centro storico di Firenze: censimento e linee guida, Accordo di ricerca del 24/09/2012 tra Comune di Firenze Direzione Cultura, Turismo e Sport e Università degli Studi di Firenze DIDA (Dipartimento di Architettura), Stampato in proprio presso Ufficio Centro Storico di Firenze, marzo 2013, Firenze.

AA.VV., Esperimenti sulla percezione visiva, 1 - Forma Spazio Costanza, a cura di M.D. Vernon, Boringhieri, Torino, 1971;

ANCONA L., La dinamica della percezione, Mondadori, Milano, 1970;

ALBERTI L.B., De Pictura, in Opere Volgari, Vol. III, a cura di C. Grayson, Laterza, Bari, 1973, note al testo, pp. 304-7;

APPLEYARD D.; Some texts on Psychology and Illusion View from the Road, MIT Press

ARNHEIM R., Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano, 1991;

ATERINI B., Spazio Immaginato e Architettura Dipinta, Alinea, Firenze, 2012;

BANDARIN F., Editoriale, in THE WORLD HERITAGE, Newsletter, n.49 May - June - July 2005;

BELTRAME R., La percezione dello spazio tridimensionale - Architettura e prospettiva, Copyright Metodologia- 5, Milano, 1989, pag.9-35;

BELTRAME R., Storia del costituirsi di un modo mentale, La prospettiva rinascimentale,

Rapporto CNUCE C97-24, Pisa Dicembre 1997 (Rev. Novembre 1998);

BENEVOLO L., l'Architettura del Rinascimento, Electa ed., Roma Bari 1970;

BINI M., SANTOPUOLI N., BALZANI M., Elementi di arredo urbano. Introduzione alla lettura e al rilievo dei centri storici, Maggioli, Rimini, 1992

Bini M., Capitanio C., "Strumenti per la tutela e valorizzazione dell'immagine di Firenze Patrimonio Mondiale UNESCO", in "Patrimoni e Siti UNESCO: Memoria, Misura e Armonia" a cura di Mario Docci, Gangemi Editore spa, Roma 2013.

CAPITANIO C., Il paesaggio e la sua rappresentazione, criteri di analisi per il progetto, Alinea, Firenze 2002

Capitanio C., "Beni culturali e spazio pubblico. L'asse storico Porta Romana – Ponte Vecchio – Porta San Gallo. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano" in: AA VV. "Atti 16a Conferenza Nazionale ASITA, 6 – 9 novembre 2012, Fiera di Vicenza", ASITA, Milano 2012, vol. 1, p. 359-368

CAPITANIO C., "Urban Critical Survey" in The Safeguard of Cultural Heritage : A Challenge From the Past for the Europe of Tomorrow : COST strategic workshop, July 11th 13th, 2011 Florence, Italy / edited by Marco Fioravanti, Saverio Mecca. – Firenze : Firenze University Press, 2011

CATALANO F., (2001), Elementi di ottica generale, Zanichelli, Bologna;

CERVELLATI P.L., L'arte di curare la città, Il Mulino, Bologna, 2000;

CERVELLATI P.L., La città bella, Il Mulino, Bologna, 1991;

CAPRA F., La Scienza della Vita - Rizzoli – 2002;

COMUNE DI FIRENZE, Assessorato alla Cultura, Ufficio Centro Storico – Patrimonio Mondiale Unesco – Piano di Gestione – Firenze 2006-2008;

COMUNE DI BOLOGNA, dipartimento per la qualità della città, linee guida per la gestione dello spazio pubblico nel centro storico, marzo 2011

DE SIMONE M., Disegno, Rilievo, Progetto, NIS Roma 1990;

ECO U., Storia del Brutto, Bompiani, Torino, 2007;

ECO U., Storia della bellezza, Bompiani, 2004;

SPIRO KOSTOFF, The City Shaped: Urban Patterns and Meanings Through History, Thames & Hudson, 1999

- FALCIDIENO M. L., Il ruolo del disegno nella comunicazione-The role of drawing in communication, Alinea (collana Architettura e società), Firenze 2008;
- FALZONE, P., Rilievo e progetto del colore nell'architettura storica. orientamenti teorici, fin metodologie, in Rural landscape and architectural quality. Raccomandazioni per una nuova qualità urbana, a cura di G. Amoroso e R. Mingucci, Patron Editore, Bologna 2006 , pp. 161-170;
- P. FRANCASTEL, Lo spazio figurativo dal Rinascimento al Cubismo, Einaudi, Torino, 1957;
- GAMBINO R., Conservare innovare - Paesaggio, ambiente, territorio, Utet Libreria, Torino, 1997;
- GOMBRICH E. Arte percezione realtà, Torino 1992;
- LIPOVETSKY GILLES, Dalla felicità Paradossale, il paesaggio culturale della società ipermoderna, in Paysage 2009;
- LOMBARDI F., Il museo della città, in Dossier di Cultura Urbanistica, Maggioli ed, Rimini 1990;
- M. KEMP, La scienza dell'arte. Prospettiva e percezione visiva da Brunelleschi a Seurat, Giunti, Firenze, 1994, pp. 25-30;
- INDOVINA F. (a cura di), Nuovo lessico urbano, Franco Angeli ed. Milano 2006;
- L. DE SIMONI, P. DE SIMONI, Spazio Prospettico, Roma, 1980;
- LYNCH K., The image of the City, M.I.T., Boston, 1960 (LYNCH K., L'immagine della Città, Marsilio ed 1964-2006;
- MAGNAGHI (a cura di), Rappresentare i luoghi, metodi e tecniche, Alinea ed, Firenze 2001;
- MARCOLLI A., Teoria del campo. Corso di educazione alla visione Sansoni ed., Firenze 1989;
- MOGGRIDGE HAL, UNESCO – Historic Urban Landscapes Working Group, in IFLA Newsletter,n.81, Marzo 2009;
- NICOLIN P., REPISHTI F., Dizionario dei nuovi Paesaggi, SKIRA;
- OREFICE P., GAVAGNA B. (a cura di), I ritmi di vita di Piazza Santa Croce, un'esperienza di didattica dell'ambiente, Liguori Ed , 2002;
- PASSAMANI I., Connessioni percettive tra spazi pubblici e privati: la città in espansione visiva, in Dossier Urbanistica on line, Evoluzione dello spazio pubblico materiali forme processi, a cura di Michele Talia, 001, INU edizioni, giugno 2011
- REGIONE VENETO, COMUNE DI VENEZIA, ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA , CANTILE A.(a cura di), Il territorio nella società dell'informazione – dalla cartografia ai sistemi digitali., Istituto Geografico Militare, Firenze 2004;
- RODOLICO F., Il paesaggio Fiorentino, Le Monnier, Firenze 1959;
- F. SALVEMINI, La visione e il suo doppio. La prospettiva tra scienza e arte, Bari, 1990;
- C. STEENBERGEN W. REH, Architecture and Landscape, Prestel, Munich,1996;
- SERENI, Storia del paesaggio agrario italiano, Laterza Ed., Bari, 1961-2004;
- SHANE D. G. Recombinant Urbanism: Conceptual Modeling in Architecture, Urban Design, and City Theory, David Graham Shane, John Wiley & Sons, 24 giugno 2005;
- TOSI A., Inventare la realtà – Giuseppe Zocchi e la Toscana del settecento, Banca Toscana, Le Monnier, Firenze, 1997;
- TURRI E., Semiologia del paesaggio italiano, Longanesi e C., Milano, 1979 – 1990;
- ZEVI B., Controstoria dell'architettura in Italia - Paesaggi e città, Tascabili Economici Newton, Roma, 1995;
- ZOCCHI G., Vedute delle ville e d'altri luoghi della Toscana nelle incisioni tratte dai disegni di Giuseppe Zocchi , Il Polifilo, Milano 1981;
- ZOCCHI G., MASON RAINER M. (a cura di), Vedute di Firenze e della Toscana, Libreria editrice fiorentina, Firenze 1981;
- STORIA della PROSPETTIVA
- VASARI G., Le Vite de' più eccellenti pittori scultori e architettori - nelle redazioni del 1550 e 1568;
- VIGNOLA, Le due regole della prospettiva pratica pubblicato e commentato dal Danti nel 1583;
- VAGNETTI L., "Il processo di maturazione di una scienza dell'arte: la teoria prospettica nel cinquecento", in M. Dalai Emiliani (Ed.);
- La prospettiva rinascimentale. Codificazioni e trasgressioni, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Milano 11-15 ott. 1977;
- BORA G., Il problema della restituzione prospettica: dal metodo geometrico agli strumenti di misurazione empirica, Arte Lombarda 110/111 (1994), pp.35-42.

BIBLIOGRAFIA SUI LUOGHI

A.A. V.V., Il disegno della città, l'urbanistica a Firenze nell'Ottocento e nel Novecento, Alinea ed., Firenze 1986;

A.A. V.V., Comune di Firenze, Assessorato alla Cultura, Firenze e la sua immagine – cinque secoli di vedutismo, Marsilio ed., Venezia 2005;

A.A. V.V., Comune di Firenze, Selca, Atlante di Firenze, Marsilio ed, Venezia 1993;

AA.VV. Firenze, profilo di storia urbana, Alinea ed., Firenze 1995;

AA.VV., La didattica del disegno in Materia e Geometria 1/94, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Progettazione dell'Architettura, Alinea, Firenze 1994;

AA.VV., Firenze nell'800, Editalia Edizioni di Italia, Roma 1979;

A.A. V.V., Il disegno della città, l'urbanistica a Firenze nell'Ottocento e nel Novecento, Alinea ed., Firenze, 1986;

A.A. V.V., Firenze. Guida di Architettura, Umberto Allemandi & C., Torino, 1992;

BALZANETTI G., Firenze disegnata, Alinea, Firenze 2001;

BARGELLINI P., GUARNIERI E., Le strade di Firenze, Bonechi ed., Firenze 1985;

BARGELLINI P., Com'era Firenze 100 anni fa, Bonechi editore, Firenze 1998;

BARTOLI M. T., BERTOCCI S. a cura di, Città e Architettura. Le matrici di Arnolfo, Edifi r, Firenze 2003;

BASTIANONI C., CHERUBINI G., PINTO G. (a cura di), La Toscana ai tempi di Arnolfo, Atti del Convegno di Studi Colle Val d'Elsa, 22-24 novembre 2002, Leo O. Olschki – Regione Toscana, Firenze 2005;

BINI M., Massaria D., Panettieri S., L'Ospedale di San Paolo a Firenze tra storia e rilievo, Alinea, Firenze Busignani A., Bencini R., Le chiese di Firenze, quartiere di Santa Maria Novella, Sansoni Editori, Firenze, 1979.

BINI M., La città degli ebrei: Firenze dal ghetto all'edificazione del Gran Tempio, n.2 Materia e Geometria, Alinea, Firenze, 1995;

BORSI F., La capitale a Firenze e l'opera del Poggi, O.S.I.A, Colombo, 1970;

BRUCKER GENE A. , Firenze nel rinascimento, presentazione di Sergio Bertelli, La nuova Italia, Firenze 1980;

BRUCKER GENE A. , Dal comune alla signoria. Firenze nel primo rinascimento", traduzione di D. Panzieri, Il Mulino, Bologna 1981;

CAMBIAGI G., Memorie storiche riguardanti le feste solite farsi in Firenze per la natività di San Giovanni Battista Protettore della città e dominio fiorentino, raccolte, e con annotazioni illustrate da Gaetano Cambiagi custode delle due pubbliche librerie Magliabechi e Marucelli, e Ministro della stamperia di s.a.r., nella Stamperia Granducale, Firenze, 1766.

CARDINI D., Il Bel San Giovanni e Santa Maria del Fiore: il centro religioso di Firenze dal tardo antico al Rinascimento, Le Lettere, Firenze, 1996;

CARDINI F., Breve storia di Firenze, Pacini Editore, Pisa 1990;

CARLINI S., MERCANTI L., STRAFFI G., I Palazzi parte prima. Arte e storia degli edifici civili di Firenze, Alinea, Firenze 2001;

CARLINI S., MERCANTI L., STRAFFI G., I Palazzi parte seconda. Arte e storia degli edifici civili di Firenze, Alinea, Firenze 2004;

CAROCCHI G., Il centro di Firenze, nel 1427 , in "Studi storici sul centro di Firenze"?, Firenze, 1889, a pp. 74-75;

CAROCCHI G., Firenze scomparsa, Multigrafi ca editrice, prima edizione Firenze 1897, Roma 1979, ristampa;

CAPITANIO C.. Giuseppe Poggi e la dimensione scenografica del progetto urbano per Firenze Capitale. In Firenze, primitivismo e italianità. Problemi dello "stile nazionale" tra Italia e Oltremare (1861-1961), da Giuseppe Poggi e Cesare Spighi alla Mostra di F. I. Wright. vol. 1, p. 34-39, Emmebi Edizioni Firenze, 2012

CESATI F., La grande guida delle strade di Firenze, Newton Compton Editori, Roma 2003;

CENTAURO G. A. (a cura di), Firenze in colore. Materiali e colori del centro storico, Comune di Firenze, Assessorato all'Urbanistica, Dires – Dipartimento di Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici, Università di Firenze, Sikkens, Dires, Akzo Nobel Coatings s.p.a., 2008;

CIRRI V., Porta al Prato e il suo rione, memorie storiche artistiche religiose, Cencetti, Firenze, 1977.

COMUNE DI FIRENZE, Atlante di Firenze- la forma del centro storico in scala 1:1000 nel fotopiano e nella Carta Numerica, Marsilio ed., Venezia 1993;

CONTI G., Firenze vecchia. Storia – Cronaca aneddotica – costumi (1799-1859), Bemporad del 1899 Firenze, ristampa del Giunti Marzocco Ed., Firenze, 1995;

CRESTI C., Firenze, capitale mancata : architettura e città dal piano Poggi a oggi, Milano,

Electa, [1995];

DAVIDSOHN R., Storia di Firenze volumi 1,2,3,4,5,6,7,8, SBS Sansoni editore, Firenze, 1978;

DETTI E., Firenze scomparsa, Vallecchi ed., Firenze 1977;

FANELLI G, Firenze architettura e città, Vallecchi, Firenze 1973;

FANELLI G., La città nella storia d'Italia – Firenze – Laterza, Bari, 1980;

FANTOZZI MICALI F., ROSELLI P., Le soppressioni dei conventi a Firenze, Firenze 1980;

FEI S., Nascita e sviluppo di Firenze, città borghese, G&G ed., Firenze 1971;

FRANCINI C.(a cura di), Palazzo Vecchio – Officina di opere e di ingegni, Banca Toscana, gruppo MPS, Silvana Editoriale s.p.a., Milano 2006;

FRANCINI C., CAPITANIO C.(a cura di), bel_Veldere_Firenze, Comune di Firenze, Assessorato alla Cultura, Firenze dicembre 2008;

FORMIGLI G., Guida per la città di Firenze e suoi contorni, A. Forni, Bologna 1976;

GONNELLI M. P., Firenze in tasca: immagine artistica di una città attraverso le guide dell'Ottocento, Cadmo ed., Fiesole 1999;

FREDIANELLI A., I palazzi storici di Firenze, Newton Compton Editori, Roma 2007;

GINORI LISCI L., I palazzi di Firenze nella Storia e nell'arte, Cassa di Risparmio, Firenze, 1972;

GOBBI G., Itinerari di Firenze moderna, Firenze 1987;

GUCCERELLI D., Stradario Storico biografico della città di Firenze, Multigrafica ed, Roma 1985;

GURRIERI F. (a cura di), La città a pezzi/pezzi di città. Distacchi Lapidei a Firenze 1977-2009, in DIRES, Quaderni della fototeca, Dipartimento di Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici,Università degli Studi di Firenze, Edizioni Polistampa;

LOPES PEGNA, Le più antiche chiese fiorentine, Firenze 1971;

LUMACHI F., Firenze - Nuova guida illustrata storica-artistica-aneddotica della città e dintorni, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 1929

MALQUORI R., Le vecchie strade e le piazze raccontano la storia di Firenze, Edizioni Polistampa, Firenze 2005

MANDELLI E., Palazzi del Rinascimento dal rilievo al confronto, Alinea, Firenze 1989;

MANDELLI E. (a cura di), I Percorsi del principe a Firenze – Rilievo integrato tra conoscenza e lettura critica, Materia e Geometria 15/2005, Alinea ed. Firenze 2005;

MAZZOTTA D., Firenze – L'immagine urbana dal XIV al XIX secolo, Capone Editore, 1998;

MERCANTI L., STRAFFI G., Le torri di Firenze e del suo territorio, Alinea, Firenze 2003;

OREFICE G., BINI M., Rilievi e memorie dell'antico centro di Firenze 1885-1995, Firenze 1986;

OREFICE G., Da Ponte Vecchio a Santa Croce, piani di risanamento a Firenze, Firenze 1992;

PAOLINI C., Souvenir de Florence: l'immagine della città nell'800, Polistampa, Firenze 2011;

REPETTI E., Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana 6 volumi Firenze 1833 - 1846, ristampa anastatica di Firenze 1972;

ROGARI U., La magia di Firenze, Edizioni medicea, Poggibonsi 2000;

TROTTA G. Da borgo medievale a piazza, Firenze 1990;

TROTTA G. Il Prato d'Ognissanti a Firenze genesi e trasformazione di uno spazio urbano, Alinea Editrice, Firenze, 1988.

TROTTA G., Palazzo Poniatowsky Guadagni: l'architettura, l'arte, il verde in un quartiere di Firenze, Messaggerie Toscane, Firenze, 1990.

TONGIORGI TOMASI L., La Toscana descritta:incisori e viaggiatori del '700, Pacini ed, Pisa 1990;

UFFICIO PER LA CATECHESI ATTRAVERSO L'ARTE,Alla riscoperta delle chiese di Firenze vol. 2, Centro Di, Firenze;

VANNUCCI M., Storia di Firenze, Newton Compton ed., Roma 1986;

VILLARI P., I primi due secoli della storia di Firenze, Sansoni editore Firenze, 1883;
ZOCCHI G., MASON RAINER M. (a cura di), Vedute di Firenze e della Toscana, Libreria editrice fiorentina, Firenze 1981.

DOCUMENTI UNESCO

UNESCO, Records of the General Conference, Resolutions, Tenth Session Paris 1958

– 14 March 2008, March 2009 by UNESCO World Heritage Centre
FUUP Seminario 2009 - Hanoi (Vietnam), Hanoi declaration on historic urban landscapes, Hanoi, 10 April 2009

UNESCO, Executive Board; 181st, Preliminary study on the technical and legal aspects relating to the desirability of a standard-setting instrument on the conservation of the historic urban landscape, Paris, 20 March 2009

UNESCO. General Conference; 35th; 2009, Preliminary study on the technical and legal aspects relating to the desirability of a standard-setting instrument on the conservation of the historic urban landscape;

AA.VV., WORLD HERITAGE PAPERS n.27 Managing Historic cities, published in September 2010 by World Heritage Center;

RIVISTE DI SETTORE

PAESAGGIO URBANO, rivista bimestrale di architettura, urbanistica e ambiente, n.2/1992 e n.2/2006;

TOPOS e PROGETTO, "Il vuoto", Gangemi ed., 2008, Roma:

ESAMI e TESI

-A.A.2009/2010 - Facoltà di Architettura, Corso di Cartografi a Tematica per l'Architettura e per l'Urbanistica - Prof. Carolina Capitanio, All. Giulia Cotta - Rilievo tematico Arredo Urbano P.zza della Calza / Porta Romana;

-A.A.2008-09 - Facoltà di Architettura, Corso di Cartografi a Tematica per l'Architettura e per l'Urbanistica - Prof. Carolina Capitanio, allievo Tamburini Giovanni - rilievo dei fronti e dei Materiali;

-A.A.2009/2010 - Facoltà di Architettura, Corso di Cartografi a Tematica per l'Architettura e per l'Urbanistica - Prof. Carolina Capitanio, All. Giulia Cotta - Rilievo tematico fronti e pavimentazioni - P.zza della Calza / Porta Romana;

-FANTONI M, tesi di laurea " la perdita di identità del Parterre da isola a parte della città" – Relatore prof. M. Bini – Correlatrice- dott. arch. C. Capitanio – A.A. 2007-08 Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Architettura;

-COTTA Giulia, Da Piazza Strozzi a il Prato – Immagine, storia e progetto per la valorizzazione del paesaggio urbano, A.A. 2010-11 - Facoltà di Architettura, relatore prof. Marco Bini, Correlatori prof. Arch. Carolina Capitanio, dott. Carlo Francini

SITOLOGIA

Archivio Storico del Comune di Firenze

<http://www.comune.fi.it/archiviostorico/index.html?pa=intro.html>

Archivio di Stato del Comune di Firenze

<http://www.archiviodistato.firenze.it/nuovosito/>

Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Toscana
<http://www.lamma-cres.rete.toscana.it/sitbc/tema.asp?typ=1&pr=FI>

Comune di Firenze – Piano Regolatore Generale
<http://prg.comune.intranet/>

Polo Museale Fiorentino
<http://www.polomuseale.firenze.it/archivi/>

Wikimapia – Let's describe the whole world!
<http://wikimapia.org/#lat=43.7725997&lon=11.2565794&z=19&l=4&m=b&show=/819/it/Cattedrale-di-Santa-Maria-del-Fiore-Duomo-di-Firenze>

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana
<http://www.toscana.beniculturali.it/>

http://www.cultura.toscana.it/architetture/architetture_900/

<http://portal.unesco.org/>

<http://universidadpatrimonio.net/eng/index.html>

<http://unesco.comune.fi.it/>

<http://www.operaegis.it>

